Miss Matsuura, beauty Artist di
SHISEIDO
è a tua disposizione
per dimostrazioni e consigli
sino al 21 luglio
PROFUMI
Servetti
in Corso G. Cesare 214

LUNEDI' SPORT

STAMPA SERA

BORSA Pagina 23

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Lunedì 16 Luglio 1979
Anno 111 - Numero 185

Metalmeccanici: firmato stamane alle 9,20

Ecco l'accordo

Ecco, in sintesi, i punti del contratto

■ **SALARIO** — *Prima rata di ventimila lire in più al mese per tutti; seconda di 13 mila lire medie a luglio '80; una terza di 13 mila lire medie a marzo '81. Gli arretrati saranno pagati in due scaglioni di 60 mila lire a luglio e settembre.*

■ **ORARIO** — *Ripristino delle festività abolite (equivalente a 5 giorni lavorativi) per tutti i settori: 2 entro il '79 e 3 nell'80. Per certi settori — fonderia, seconda fusione, metallurgia non ferrosa, forgiatura, fucinatura e pressofusione, in alcune aree auto (carrozzeria, lavorazioni meccaniche di serie e stampaggio); nelle aree del Sud per tutti i turnisti; macchine agricole semoventi — 5 giorni di ferie in più oltre al recupero delle 5 festività abolite.*

■ **MOBILITA'** — *Lista unica regionale (suddivisa in fasce professionali). I lavoratori «in mobilità» mantengono il rapporto di lavoro con l'azienda da cui vengono espulsi e sono collocati in cassa integrazione. Perde la cassa integrazione chi rifiuta un lavoro equivalente in un'azienda distante non più di 50 chilometri dal luogo di residenza. Se, dopo due anni, non si è trovata un'occupazione il lavoratore viene riammesso nell'azienda di origine, la quale può prorogare la cassa integrazione o mettere in moto il procedimento di licenziamento collettivo.*

■ **ASSENTEISMO** — *Impegno del ministro a definire una norma secondo la quale l'imprenditore, in caso di assenze brevi ma ripetute, può chiedere telefonicamente il controllo dell'Inam; in caso di assenze di lungo periodo, visite specialistiche.*

■ **SCATTI** — *Cinque biennali al 5% deindicizzati (che non tengono conto della contingenza) della paga-base per impiegati e operai nuovi assunti.*

■ **INQUADRAMENTO** — *Cinque livelli per gli operai, due livelli riservati agli impiegati (6° e 7°).*

■ **INFORMAZIONE** — *Informazione a livello regionale su produzione, ristrutturazione e occupazione in incontri entro il primo quadrimestre di ogni anno. Previste informazioni sulla situazione generale dell'occupazione sull'assunzione di lavoratori di primo impiego. Informazione aggregata per le aziende con meno di 200 dipendenti.*

g. d. s.

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - CON LA MEDIAZIONE DEL MINISTRO DEL LAVORO SCOTTI E' STATA FIRMATA, ALLE 9.20, TRA FLM E FEDERMECCANICA L'IPOTESI DI MASSIMA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO DI UN MILIONE E 208 MILA METALMECCANICI DIPENDENTI DALLE AZIENDE PRIVATE. L'ACCORDO, CHE DOVRA' ESSERE SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELLE

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'accordo per il contratto di un milione e 300 mila metalmeccanici dipendenti dalle aziende private è fatto. La sigla definitiva è stata apposta alle 9,20, ma fin da stanotte era chiaro che la lunga vertenza era giunta al termine. C'è stato, però, un momento di suspense, quando, alle 5,30, la trattativa si è incagliata sulla questione della riduzione d'orario per gli addetti alla siderurgia. Anche su questo problema, come su numerosi altri, è stata risolutiva la soluzione proposta dal ministro del Lavoro Scotti.

I primi commenti di sindacalisti e imprenditori sono di soddisfazione

Subito dopo, però, arriva il cerimoniale delle reciproche «accuse». «*La prima cosa che ho da dire è che sono molto stanco e triste*», ha commentato il presidente della Federmeccanica Mandelli. «*Stanco, com'è naturale, perché sono molti giorni che non dormiamo quasi. Triste perché si è impiegato troppo tempo. Tempo costoso, non solo per noi e i lavoratori, ma soprattutto per il Paese. Penso che la nostra economia avesse bisogno di un accordo diametralmente opposto perché questo rende il costo del nostro lavoro sempre più sbilanciato rispetto agli altri Paesi: non solo per gli aumenti salariali, ma soprattutto per la riduzione dell'orario su cui abbiamo ceduto solo perché questo contratto sembra finalmente garantirci quella flessibilità che è indispensabile alle imprese*».

Anche a vertenza conclusa, dunque, resta il dissenso di fondo sulla riduzione d'orario e sulla flessibilità. «*Il padronato* — dice una nota sindacale diffusa in mattinata —, *non ha ottenuto ciò che con pervicacia aveva ricercato: l'impegno a fare della riduzione d'orario una variabile dipendente della flessibilità. Questo è confermato dallo stesso ministro con la sua dichiarazione che esclude ogni condizionamento alla certezza della riduzione d'orario*».

Altro argomento scottante è il costo del nuovo accordo. «*L'onere economico del rinnovo è più che ragionevole*», ha detto il segretario generale della Fim, Bentivogli. «*Circa 500 mila lire medie all'anno per ogni lavoratore. Non molto, se si tiene conto degli attuali tassi d'inflazione. Gli unici costi che si potevano evitare sono quelli imposti ai lavoratori dalla lunga lotta che hanno dovuto sostenere*».

Ma, in conclusione, se così si può dire, chi ha «vinto»? Stando al tenore delle dichiarazioni, sembrerebbe più il sindacato, ma fra gli imprenditori c'è anche chi la pensa diversamente. «*Un contratto oneroso come questo non può certo farci felici*», dice il dirigente dell'Unione industriali di Torino, Panzani. «*Ci sono però fatti positivi. Sull'informazione non sono stati posti agli imprenditori ulteriori vincoli; si sono poste le premesse per risolvere in modo più razionale e moderno le questioni connesse al mercato del lavoro e mobilità*».

Giorgio Destefanis

Aziende pubbliche Ancora contrasti

ROMA — La firma dell'ipotesi di accordo tra Fim e Intersind ha subito, all'ultimo momento, un rinvio. La delegazione dell'Intersind, che era al ministero per la firma dell'intesa, ha chiesto una pausa di meditazione sul problema dell'orario di lavoro, punto sul quale era stato raggiunto già un accordo nei giorni scorsi. E' in programma un incontro alle 17 che dovrebbe essere risolutivo.

Edili oggi in sciopero

ROMA — Circa un milione di lavoratori edili sciopera oggi quattro ore a sostegno della vertenza contrattuale.

In particolare, si intende sollecitare una soluzione positiva dei problemi che riguardano il diritto all'informazione, l'organizzazione del lavoro, il subappalto e la riduzione dell'orario.

Somoza si arrende
il dittatore annuncia che se ne va da Managua
a pagina 2

Carter emergenza
il presidente americano e la crisi dell'energia
a pagina 2

Ho avuto paura a sparare
dichiara un testimone dell'assassinio del vigile di Druento
a pagina 5

La tragedia del Rocciamelone
migliorano le condizioni del ferito
a pagina 6

Digiuno a Prà Catinat
proteste e sciopero fra i degenti
a pagina 7

Il boulevard che muore
teppismo e violenze negli Champs Elysées
a pagina 3

Ai torinesi non far sapere
quanto è bella la città d'estate
a pagina 7

Lionel Hampton a Moncalieri
stasera, tra le proteste dei democristiani!
a pagina 21

Gli spettacoli della settimana
tutti i programmi a Torino e in Piemonte
a pagina 17

Assalto alla Tecnic Salderia di via Fea

Banditi sparano e rapinano le buste paga: sei milioni

Rapinate buste paga per sei milioni stamane in una fabbrica di Torino, la Tecnic Salderie di via Fea 37. Verso le 11,30 due banditi armati di pistola si sono presentati dal capofficina Angelo Pace, 36 anni, chiedendo del proprietario. «*Avevano le mani in tasca* — ha raccontato alla polizia — *quando gli ho detto che il titolare Domenico Di Lascio era assente, hanno tirato fuori le armi e si sono fatti accompagnare all'ufficio cassa*».

Nessuno dei venti operai specializzati della fabbrica se n'è accorto. L'ufficio precede l'officina e il rumore prodotto dalle macchine è assordante.

Alla cassa i due banditi, con il viso coperto da una calzamaglia, hanno ingiunto all'impiegata di mettersi faccia al muro, con le mani alzate. La donna ha esitato e allora hanno sparato due colpi sul pavimento.

«*Dove sono i quattrini?*» hanno urlato. L'impiegata ha indicato loro il cassetto. Uno dei due ha tirato fuori un sacchetto di «cellophane», a manciate, ha portato via i soldi. Poi sono fuggiti. Li ha inseguiti il capofficina, ma soltanto fin sulla porta perché un complice attendeva i rapinatori con una «A112» con motore acceso.

Se ne sono andati imboccando corso Grosseto. Soltanto all'arrivo della polizia i 20 dipendenti hanno saputo dell'assalto: non avevano nemmeno sentito i colpi di pistola. I funzionari della Mobile e i carabinieri hanno scoperto alcune macchie di sangue vicino alla cassa.

(Le fotografie a pag. 8)

Il presidente annuncia agli americani «sudore e sacrifici»

Carter chiede poteri eccezionali per imporre «anche il razionamento»

WASHINGTON — Il presidente americano Carter nel discorso pronunciato alla televisione, al termine del suo ritiro a Camp David durato dieci giorni, ha invitato gli americani a sostenerlo per combattere ciò che ha definito una crisi di fiducia nel sistema politico americano. «*Più che mai* — ha detto — *quale presidente, ho bisogno del vostro aiuto*». E ha preannunciato «sudore e sacrifici». Ha chiesto al popolo di unirsi per aiutarlo ad affrontare i problemi dell'inflazione e dell'energia che affliggono il Paese. Carter ha annunciato di voler chiedere i poteri d'emergenza.

Ecco gli obiettivi che egli si pone e che pone al Paese:

1) gli Stati Uniti non consumeranno più petrolio importato di quanto ne abbiano consumato nel 1977, e ridurranno della metà (4 milioni e mezzo di barili al giorno) le importazioni di petrolio entro la fine del prossimo decennio. «*Nel 1979 e 1980 io vieterò l'ingresso negli Stati Uniti anche di una sola goccia al di sopra di quello che ho indicato*», ha ammonito Carter notando poi che i limiti fissati sono ancora più bassi di quelli concordati con gli altri Paesi industrializzati nel recente vertice di Tokyo;

2) il fabbisogno petrolifero non più coperto dalle importazioni dovrà essere soddisfatto dalla produzione di energia nazionale, sia petrolifera sia ottenuta mediante lo sviluppo di ogni forma di energia alternativa, dal carbone all'energia solare. Quest'ultima sarà oggetto di particolare potenziamento perché entro l'anno 2000 riesca a coprire il 20 per cento del fabbisogno americano;

3) il costo di questo vasto progetto sarà in parte coperto con l'emissione di 5 miliardi e mezzo di dollari in speciali titoli anche di piccolo taglio perché tutti gli americani possano parteciparvi. Carter ha quindi rinnovato l'appello al Congresso ad approvare la sua proposta di tassare i superprofitti delle compagnie petrolifere per finanziare lo sviluppo di energia alternativa nonché aiutare i cittadini più bisognosi;

4) Carter chiederà al Congresso d'imporre per legge alle società elettriche di tagliare del 50 per cento entro il prossimo decennio il loro impiego di petrolio per produrre energia, sostituendo il petrolio con altre fonti;

5) il Congresso sarà anche invitato a votare la creazione di uno speciale «consiglio di mobilitazione energetica» destinato ad agire rapidamente ed efficacemente, sciabolando attraverso le pastoie burocratiche, per attuare progetti energetici vitali. «*Difenderemo l'ambiente, ma se avremo bisogno di una raffineria o di un oleodotto, lo avremo*», ha dichiarato Carter;

6) lancio di una campagna di conservazione, che coinvolgerà anche i privati cittadini riguardo all'isolamento termico delle loro case e all'impiego più razionale e limitato dell'automobile.

Carter ha quindi ribadito la necessità che gli vengano conferiti «poteri di riserva» per imporre, se necessario, anche il razionamento, poteri che pochi mesi fa gli sono stati negati dal Congresso. D'altra parte, per cominciare a modificare le strutture della vita americana, fondata sull'automobile, Carter chiederà lo stanziamento di 10 miliardi di dollari nel prossimo decennio per lo sviluppo dei trasporti pubblici.

Nicaragua - Ha «licenziato» lo Stato Maggiore

Somoza si arrende ai sandinisti è già in partenza per gli Usa

MANAGUA — *Il presidente del Nicaragua Anastasio Somoza ha esonerato il suo stato maggiore e si appresta a lasciare il Paese, forse addirittura domani. E' quanto ha annunciato una fonte attendibile del governo nicaraguense, la quale non ha saputo spiegare in altro modo il licenziamento in massa nelle alte sfere militari (sono stati esonerati cento alti ufficiali).*

Somoza si recherà presumibilmente a Miami, in Florida. Lunghi negoziati tra la giunta provvisoria di governo sostenuta dai guerriglieri sandinisti e lo stesso Somoza, condotti per il tramite di diplomatici americani, avrebbero portato all'elaborazione del seguente piano:

— Dimissioni di Somoza a favore di un successore designato ai termini della Costituzione (le dimissioni sarebbero probabilmente annunciate dallo stesso Somoza, che subito dopo partirebbe).

— Proclamazione del cessate il fuoco, ultimo ordine di Somoza alla guardia nazionale.

Managua. Il generale Anastasio Somoza

— Arrivo della giunta provvisoria di governo e trasferimento dei poteri alla giunta. Unico punto ancora incerto, da cui dipende l'applicazione di questo piano sarebbe quello dell'accettazione da parte di Somoza delle garanzie messe a punto per la salvezza fisica e politica della sua guardia nazionale.

Le notizie di oggi

● **Crisi di governo.** *Craxi inizierà domani il secondo giro di consultazioni per sottoporre ai partiti i punti programmatici che oggi elaborerà con gli esperti del psi.*

● **Discorso di Carter.** *A proposito della crisi energetica, il piano del Presidente americano si sviluppa in sei punti fondamentali, prevede il blocco delle importazioni petrolifere ai livelli del 1977, la riduzione del cinquanta per cento del consumo entro dieci anni e lo sviluppo delle fonti alternative.*

● **I funerali di Varisco.** *Stamane, nella chiesa dei Santi Apostoli a Roma, si sono celebrati i funerali di Stato del colonnello Varisco, ucciso dai brigatisti rossi.*

● **Parlamento europeo.** *Sarà inaugurato domani a Strasburgo con una solenne cerimonia, quindi si procederà all'elezione del presidente dell'assemblea.*

● **Attacco fedayn ad ambasciata.** *L'Egitto ha rinunciato a chiedere l'estradizione dei guerriglieri palestinesi che hanno attaccato l'ambasciata egiziana ad Ankara.*

● **Il premier Desai si è dimesso.** *La crisi della compagine governativa indiana è stata determinata dalle continue dimissioni di ministri. Ram, leader degli Intoccabili, sarà il probabile successore.*

● **Premi letterari.** *Presentati a Chianciano i sei volumi finalisti del Premio Bancarella. Il conferimento del premio avverrà domenica prossima a Pontremoli.*

● **Somoza fugge?** *Secondo le ultime notizie giunte da Managua, il dittatore Somoza dovrebbe lasciare il paese entro quarantotto ore. In una dichiarazione, aveva già confermato la sua disponibilità a lasciare il Nicaragua purché fosse garantita la sopravvivenza della guardia nazionale e del partito liberale, il suo «partito».*

● **Joan Baez contro Hanoi.** *La cantante americana ha attaccato il governo di Hanoi per la tragedia dei profughi vietnamiti, dichiarando di non esser mai stata di «sinistra».*

● **Condannato Giuseppe Foggia.** *Il tribunale libico di Misurata ha condannato a due anni di carcere Giuseppe Foggia, il comandante del peschereccio italiano fermato nelle acque territoriali di Tripoli il 19 marzo scorso.*

● **Inchiesta sul naufragio.** *Tecnici di una ditta specializzata si caleranno oggi nelle acque di Civitavecchia per esaminare il relitto della petroliera affondata alcuni giorni fa, dopo essere stata speronata da un mercantile francese.*

Resta fitto il mistero sulla donna nel bagagliaio

I tre morti nell'auto bruciata: forse identificate due persone

VERONA — *E' ancora avvolta nel mistero la sciagura avvenuta la notte scorsa nei pressi di Bardolino, lungo la strada che costeggia il lago, dove tre persone sono morte nel rogo di un'auto. Chi erano le vittime? Era di un sequestrato il corpo trovato carbonizzato nel bagagliaio della vettura?*

Gli inquirenti stanno cercando affannosamente di trovare una risposta. Ma pare che l'impresa finora, sia particolarmente ardua, anche perché non si è avuta alcuna segnalazione di persone scomparse in questi ultimi giorni. Il dirigente della squadra mobile di Verona, Lolli, e i suoi collaboratori stanno comunque lavorando su quella che potrebbe essere una traccia: si tratta di un brandello di una citazione giudiziaria trovata poco lontano dalla macchina distrutta dalle fiamme. Su quel pezzo di carta ci sono un nome e un cognome: Francesco Foti.

Secondo i risultati delle prime indagini, quest'uomo è originario di Reggio Calabria ed abita da tempo a Caprino, un paese sulla collina poco distante dal lago di Garda. Sembra che Francesco Foti si sia allontanato sabato sera da Caprino, forse insieme con una donna: da allora, nessuno lo ha più visto. La traccia, comunque, è ancora labile. Si fa l'ipotesi che Francesco Foti fosse alla guida dell'auto finita nel tragico rogo. Fra i resti della vettura, si è trovato anche un corpo femminile, per cui è probabile che accanto al conducente viaggiasse una donna.

E quel cadavere racchiuso nel bagagliaio? Un enigma angoscioso. Restano in piedi, per la soluzione di questo mistero, tutte le congetture. La prima impressione è che si tratti di una persona rapita e che l'incidente sia avvenuto mentre si stava trasportando l'ostaggio da una «prigione» all'altra. Ma resistono alcune perplessità per questa ipotesi. Quel corpo trovato carbonizzato nel baule, asserva qualcuno degli inquirenti, potrebbe anche essere un cadavere «scomodo»: una morte improvvisa, forse per droga o per qualche episodio violento, potrebbe avere indotto il conducente della macchina e la sua compagna a quel trasporto notturno che s'è tragicamente interrotto.

g. m.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Accuse ai petrolieri: «Imboscano carburante»

SAVONA — La denuncia presentata dalla segreteria provinciale di Savona della Faib (Federazione autonoma italiana benzinai), contro sei grandi società petrolifere che non garantirebbero i rifornimenti per poter ottenere consistenti aumenti di prezzo sta facendo il suo corso.

Gli ufficiali della polizia tributaria, su incarico del procuratore della Repubblica Camillo Boccia, hanno sentito il presidente provinciale della Faib Luciano Tizzi, che ha firmato l'esposto-denuncia. L'esponente del sindacato benzinai aveva tra l'altro chiesto che fossero controllati i depositi costieri delle compagnie petrolifere, per stabilire l'ammontare delle giacenze di combustibile e, in particolare, di gasolio da trazione.

Per quanto riguarda le dichiarazioni rese da Tizzi, si ritiene che abbia confermato le sue perplessità, i suoi sospetti e le sue richieste. Le sei compagnie sulla cui condotta la Faib ha attirato l'attenzione del magistrato sono la Chevron, la Mobil, la Esso, la Mach, l'Api e la Texaco.

In questi giorni comunque, i rifornimenti sono aumentati ed in alcuni casi le società hanno «migliorato» i programmi delle consegne

n. s.

Su un mercantile panamense in Bretagna

Due marittimi italiani muoiono tra le fiamme

PARIGI — Due marittimi italiani sono morti sabato a bordo di un mercantile battente bandiera panamense, l'«Alexa», durante uno scalo nel porto di Saint-Malo, in Bretagna. Le vittime sono Salvatore Ruggiero, 24 anni, e Andrea Russo, 21, entrambi di Meta di Sorrento. Ruggiero è morto carbonizzato nella sua cabina e Russo, che aveva tentato di soccorrerlo, è morto per le ustioni mentre in elicottero veniva trasportato all'ospedale di Nantes.

Altri due marittimi sono stati leggermente intossicati dal fumo e ricoverati per qualche ora in ospedale. Gli altri sedici uomini dell'equipaggio — 20 persone di cui 16 italiani — sono illesi.

L'incendio, le cui cause non sono note, ha devastato la parte di poppa del mercantile. Le fiamme sono state rapidamente domate dai vigili del fuoco di Saint-Malo. Il mercantile, proveniente da Città del Capo, appartiene alla società svizzera «Mediterranean Shipping Company» di Ginevra.

Salvatore Ruggiero, che era al suo terzo imbarco, viveva con la madre (il padre morì 16 anni or sono), con due fratelli e una sorella; alternava il lavoro di muratore a quello di marittimo, con la qualifica di cameriere di bordo.

Andrea Russo viveva con i genitori e con otto fratelli maggiori. Era al suo quarto imbarco; infatti aveva già viaggiato in periodo estivo per mantenersi agli studi e conseguire il diploma nautico.

E' un giovane di Mondovì

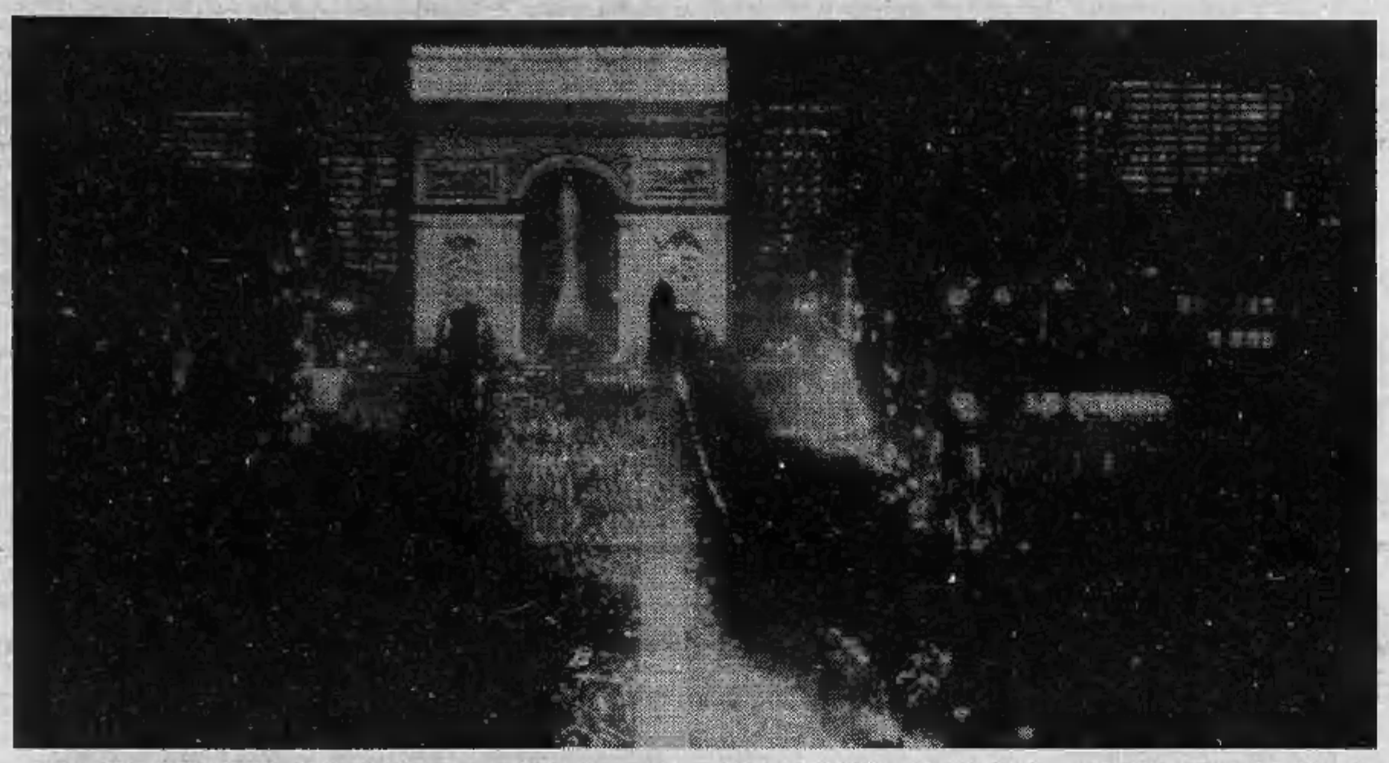
Alpinista ferito mentre scala la cresta Savoia

CUNEO — Un giovane alpinista, Giuseppe Giusta, 25 anni, residente a Mondovì in via Borgo Santa Croce 11, si è infortunato ieri pomeriggio mentre in alta Valle Gesso con alcuni amici scalava la cresta Savoia. Il giovane è stato colpito alle gambe da un masso staccatosi dalla roccia che lo sovrastava ma fortunatamente è riuscito a «tenersi», senza precipitare nel profondo burrone. Soccorso dai compagni, quindi da una squadra del Cai e trasportato all'ospedale di Cuneo da un elicottero dei carabinieri, il giovane è stato giudicato guaribile in 30 giorni per fratture multiple al piede destro.

(g. d. m.)

Parigi - Gli Champs-Elysées hanno il record delle aggressioni

I teppisti stanno distruggendo il più celebre «viale» del mondo



PARIGI — La più celebre «avenue del mondo», come i parigini amavano definire gli «Champs-Elysées», sta diventando una sorta di «corte dei miracoli» notturna dove tutto può accadere, come nei quartieri bassi newyorkesi. E' una constatazione intrisa di delusione che hanno fatto gli stessi francesi, come prova una recente inchiesta svolta dal «Figaro Magazine» fra gli abituali frequentatori professionali del vialone (barmen, venditori ambulanti, prostitute).

Ma basta girovagare a tarda ora, diciamo da mezzanotte in avanti, per accorgersi direttamente di quanto il «mito» dei Campi Elisi si sia appannato. Appena dopo la chiusura dei cinema mentre si dileguano le fitte schiere di giapponesi, di tedeschi, di americani che costituiscono la principale clientela del «Lido», l'aspetto ancora chic, mondano degli Champs-Elysées muta rapidamente, il vialone si trasforma, comincia il «gran circo». Su un lato del marciapiede, attorno a «Mac Donald» si respira aria americana, in mezzo a giovani in jeans e T-shirt che consumano in fretta il loro «big mac». Accanto, nel corridoio illuminato dalla luce arancione del neon ci sono le sale da gioco, le «slot-machines» ingoiano palate di monetine da un franco, e qui s'aggira una fauna multicolorata in giubbotti neri di cuoio stile «perfecto», pantaloni a tubo, magliette femminili annodate su un lato, nuche rasate, occhioni dipinti alla «punk».

Ma dietro questa facciata, apparentemente soltanto variopinta, si scopre presto un'altra realtà. Nelle farmacie aperte di notte i giovani fanno la coda (e sono respinti) per comprare delle siringhe, naturalmente senza la necessaria ricetta medica. Lo smercio e l'uso di droga all'interno delle lunghe gallerie non è l'unico problema, i guasti maggiori alla reputazione del vialone sono causati dalle bande di giovani teppisti che battono la zona, malgrado le ronde della polizia con i cani lupi. La «banda dei libanesi» che si era installata presso le sale giochi è stata cacciata a colpi di sbarre di ferro dai «rockies», e l'insidia maggiore per i pochi che s'attardano lungo i Campi Elisi in ora tarda sono le bande di «loubards» dallo sguardo torvo, jeans sdrusciti o pantaloni di cuoio, petto nudo sotto il gilet per mostrare i tatuaggi. Restano acquattati, come in agguato nelle vie traverse, per non attirare gli agenti, e sbucano fuori all'improvviso appena avvistata la «preda», generalmente una coppietta di sprovveduti. E' la violenza per la violenza, spesso gratuita, nemmeno a scopo di rapina, sullo stile dell'«Arancia meccanica».

Al venerdì sera la calata sui Campi Elisi si svolge all'insegna dello slogan «ragazzi, stasera si va a picchiare i borghesi sugli Champs». E quando i malcapitati sono a portata di mano, il gruppo salta fuori, insulta l'uomo, lancia pesanti apprezzamenti anatomici alla donna, spesso usando le mani. E se appena lui reagisce gli volano addosso, lo picchiano a calci e pugni rapidamente. E va ancora bene se non salta fuori il coltello. In un mese la polizia ha compiuto 225 «fermi», ha contestato trenta aggressioni «gravi», quattro «scippi» motociclistici, numerose infrazioni alla legislazione sugli stupefacenti. Gli «hippies» che una volta frequentavano la zona suonando la chitarra davanti ai clienti in coda dei cinema hanno fiutato l'aria e si sono ritirati a Saint-Germain.

Qui resistono naturalmente gli habitués «professionali». La prostituzione d'ambo i sessi continua a essere florida nella zona, malgrado la polizia per stroncare la delinquenza raddoppi le «retate», ed egualmente redditizio è il piccolo commercio dei venditori ambulanti dove esiste una precisa suddivisione dei compiti: il «clan» degli argentini è specializzato nella vendita dei piccoli uccelli in plastica, gli italiani vendono marionette, gli africani maschere di legno e oggettini di finto avorio, le arabe i fiori. Attorno a loro fiorisce il borseggio, mentre attorno ai pochi locali che s'azzardano a tener aperto fino a tarda notte si trova sempre qualche «guida» disponibile per consigliarvi come finir bene la serata in posticini intimi e «mercé» giovanissima d'ambo i sessi a disposizione.

Non è certo un fenomeno isolato la degradazione dei Campi Elisi. Lo stesso avviene in tante altre metropoli, in Europa come in America, ma in questo caso è tanto più spiacevole perché gli «Champs» con i loro negozi, la loro eleganza in passato erano uno dei simboli più simpatici di Parigi. Ha certo ragione il barman del vicino «George V» quando recrimina: «Quanto è lontano ormai il tempo delle carrozze». E tanto più pretenziosi suonano perciò i richiami formali del personale di «Fouquet's» che blocca, prima che arrivi all'interno delle sale, il cliente malaccorto che non ha la cravatta. Nel locale campeggia ancora un cartello con la scritta ormai sbiadita, simbolo d'un tempo che è passato remoto: «Le signore sole non sono ammesse al bar».

Paolo Patruno

A Calcutta, 8 milioni di abitanti

L'India costruisce il primo «metrò»

CALCUTTA — Nudi fino alla cintola, migliaia di lavoratori stanno costruendo sotto le strade di Calcutta la grande metropolitana destinata a ridurre il caos che regna nei trasporti della maggiore città indiana.

La linea sotterranea di Calcutta, che dovrebbe essere ultimata fra due anni, sarà la prima metropolitana costruita in India. La sua lunghezza sarà di 16,4 chilometri, dalla località di Dum Dum, a nord, a quella di Tollygunge, a sud. I lavori, iniziati nel 1972, hanno raggiunto in queste settimane un ritmo frenetico.

Gran parte del verde che ravvivava molti quartieri della città è stato rimosso durante i lavori, ma le autorità assicurano che tutti i parchi e i giardini torneranno al loro posto non appena il primo treno sarà entrato in servizio.

Gli otto milioni di abitanti di Calcutta attendono come una liberazione l'apertura della metropolitana. Viaggiare in città significa ormai da anni farsi travolgere da una confusione che non dà respiro. Tram e autobus procedono a passo d'uomo, gremiti fino all'inverosimile di lavoratori pendolari. Le strade sono intasate di auto e di mezzi pubblici.

Calcutta dispone di circa mille autobus e di 500 tram, con una capienza giornaliera di 2,8 milioni di passeggeri. Ma sono più di 5 milioni e mezzo i cittadini che dovrebbero servirsi almeno una volta al giorno di un mezzo pubblico. Le stesse autorità riconoscono che «a fronte di un gigantesco aumento del traffico cittadino, non si è avuto un apprezzabile sviluppo del sistema stradale negli ultimi cento anni.

Due secoli fa, l'unica vera «strada» di Calcutta era una specie di pista fangosa. Oggi la città si estende su un'area di circa 1400 chilometri quadrati, il sei per cento dei quali è rappresentato da arterie stradali: troppo poco, in confronto al 20 per cento di Delhi e di Madras.

La metropolitana, il cui costo sarà di circa 312 milioni di dollari, potrà trasportare sei milioni di passeggeri al giorno. Le stazioni saranno 17: l'intero tragitto sarà percorso in 34 minuti, a una velocità di circa 30 chilometri orari. Oggi un autobus fa lo stesso percorso in più di un'ora e mezzo.

Tutta la progettazione della metropolitana è frutto dell'iniziativa locale, mentre i finanziamenti sono venuti in massima parte dal ministero delle Ferrovie. Per ridurre le spese, la metropolitana viene costruita scavando grandi trincee poco sotto il livello stradale.

Ha rinunciato al Parlamento europeo

Selva resta alla Rai non va a Strasburgo

ROMA — Il direttore del GR 2 Gustavo Selva resta alla Rai e non va a Strasburgo. Con riferimento alla deliberazione del Consiglio di amministrazione della Rai in data 26 giugno che aveva deciso per l'oggettiva inconciliabilità tra mandato parlamentare europeo e la funzione di direttore di testata, Selva ha inviato al direttore generale della Rai, dr. Pierantonino Bertè, copia della lettera spedita oggi al presidente del Parlamento europeo nella quale comunica la sua decisione di dimettersi dall'Assemblea di Strasburgo.

Ecco il testo della lettera di Selva al presidente del Parlamento europeo: «Per ragioni strettamente personali — inerenti alla mia professione — non sono in grado di assumere la funzione di parlamentare europeo, alla quale sono stato eletto il 10 giugno '79 in Italia nella seconda circoscrizione (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige) per la lista n. 13 (democrazia cristiana). Pertanto, con la presente rassegno nelle sue mani le mie dimissioni che, dato il carattere della motivazione, sono irrevocabili.

«Con il rammarico di non poter far parte del Parlamento europeo, chiamato a svolgere un ruolo importante nel processo di integrazione, formulo i migliori auguri di buon lavoro a tutti i componenti della nuova assemblea».

Un'analoga lettera Selva ha diretto al segretario politico della dc, Zaccagnini, per rinnovare a lui ed al partito il ringraziamento per essere stato candidato alle elezioni per il primo Parlamento europeo eletto a suffragio universale diretto, confermando l'impegno di operare secondo gli ideali ed i programmi della dc. Selva aveva ottenuto più di 400 mila voti di preferenza.

È deceduto uno dei due gemelli più pesanti del mondo: 340 chili

NEW YORK — E' morto in ospedale, all'età di 32 anni, Billy McGuire che, con il suo peso di 340 chili, rappresentava la «metà» della coppia di gemelli più pesante del mondo (nella foto, a destra).

Non è stata precisata la causa della morte. L'uomo era stato ricoverato in ospedale la settimana scorsa per difficoltà all'apparato respiratorio.

Billy McGuire e il suo gemello Benny (che pesa 330 chili) avevano compiuto tournées in tutto il mondo come lottatori professionisti ed erano stati anche inclusi nel libro «Guinnes» dei record.

Da qualche tempo Billy McGuire lavorava per un museo locale. I gemelli, nati a Hendersonville, nella Carolina del Nord, erano ingrassati in maniera spropositata dopo aver sofferto di disfunzioni ghiandolari all'età di 10 anni.

Come preservare i prodotti agricoli dalle contaminazioni

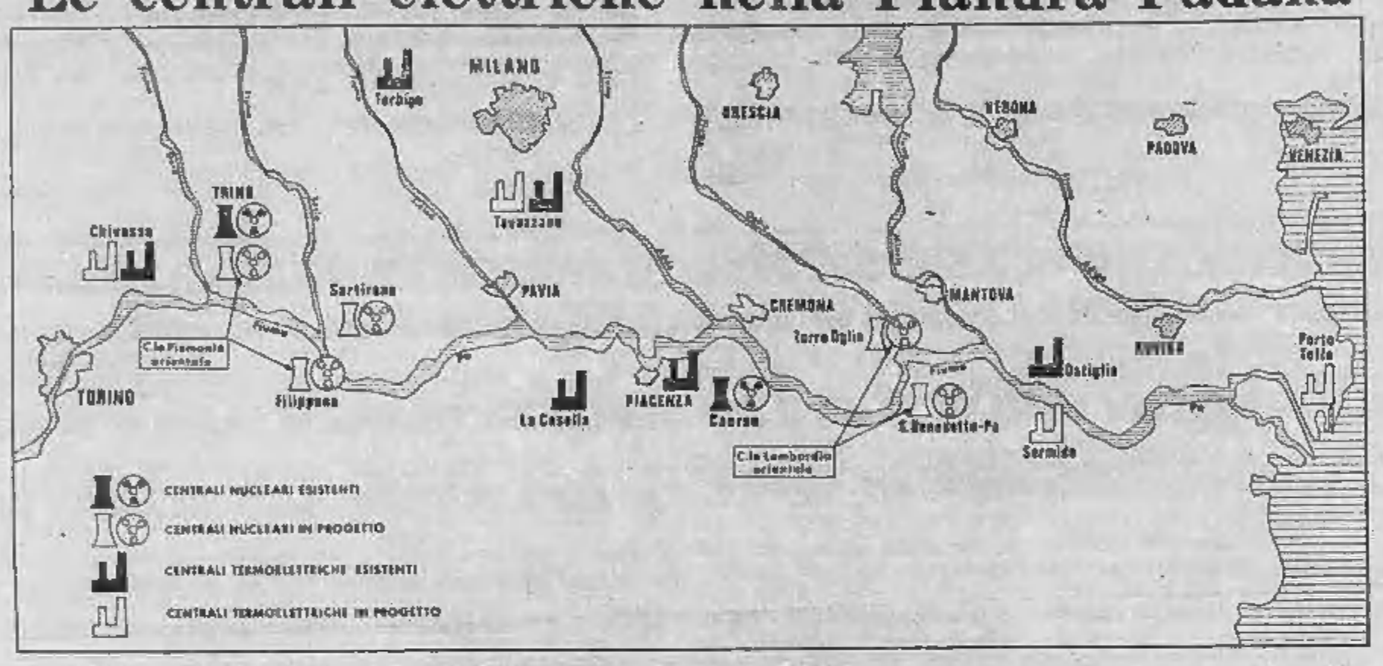
Che cosa suggerisce la Svizzera nel caso di una fuga radioattiva

La Svizzera, pur essendo un Paese fortunato per le risorse idriche di cui può disporre per la produzione di energia elettrica, è oggi tra quelli che hanno la più alta percentuale di energia nucleare: oltre il 15 per cento rispetto al totale dell'energia consumata. Tre centrali nucleari sono in funzione (le due principali sono a Mhuleberg e a Beznau), altre sono in programma.

Sulla costruzione di nuove centrali nucleari si sono svolti quest'anno due referendum: nel primo è passato il «sì» a nuove centrali nucleari, nel secondo sono state accettate le proposte del governo federale di Berna che dispone norme più rigide rispetto al passato in tema di sicurezza.

Nel contempo sono state prudenzialmente diramate a tutta la popolazione delle «norme di comportamento» per proteggersi da eventuali fughe radioattive; ne riportiamo i principali suggerimenti.

Le centrali elettriche nella Pianura Padana



L'ufficio federale della Protezione civile della Svizzera, ha recentemente diramato il «*codice di comportamento per gli agricoltori residenti nelle zone dove si possono verificare piogge radioattive*».

Il documento rileva come il pericolo radioattivo possa derivare oltre che da esplosioni atomiche, anche da fughe od incidenti verificabili all'interno di centrali nucleari, o da cadute di missili, o aerei trasportanti ordigni nucleari. Cosa fare in caso di allarme atomico o semplicemente di emergenza? Dall'agricoltura dipende in gran parte l'approvvigionamento alimentare nazionale quindi è importante che conosca i mezzi più idonei per proteggere raccolti e bestiame dai rischi della contaminazione nucleare, rappresentata — in caso di pioggia radioattiva — dalla irradiazione esterna (la cosiddetta «*doccia immediata*» che brucia la pelle penetrando all'interno dell'organismo) e dalla irradiazione interna, che si manifesta successivamente attraverso la respirazione, l'alimentazione o la contaminazione da ferite.

In Piemonte, a Trino e Saluggia, ci sono già impianti nucleari in funzione ed altri sono disseminati nella pianura padana. Nessuno (a parte le polemiche violente sulla mancanza addirittura di piani di emergenza) si è preoccupato da noi di «preparare» gli abitanti delle zone interessate più direttamente, a «che fare?» in caso di pericolo.

Tra le misure a lungo termine da adottarsi in tempo di pace per la difesa contro le piogge radioattive, il documento dell'Ufficio Federale della Protezione civile, indica in primo luogo il «*rifugio di fattoria*», da attrezzarsi in modo da poter sostenere un soggiorno di parecchie settimane. Il ricovero deve offrire una buona protezione contro l'irradiazione termica o nucleare, deve essere impermeabile alle piogge radioattive, deve assicurare una aerazione naturale, offrire una positiva resistenza alle vibrazioni del terreno e ai crolli, deve avere via di accesso e uscite di sicurezza sui diversi lati della casa e una idonea presa di corrente, raccordata alla rete; infine, deve disporre di una radioricevente a transistor.

Affinché l'agricoltore possa accudire al bestiame, senza uscire all'aperto è necessario anche che il rifugio antiatomico sia collegato direttamente alla stalla ed al fienile. Le pareti della stalla debbono essere rinforzate con terrapieni e sacchetti di sabbia o di terra. Analogo materiale deve essere tenuto pronto, in riserva, per bloccare all'occorrenza le porte e le finestre della stalla.

Tra le misure di emergenza è da predisporre una riserva di acqua per i casi di contaminazione delle sorgenti idriche.

Le provviste agricole stoccate all'interno degli edifici sono efficientemente protette dalle piogge radioattive con uno strato di paglia superficiale; le riserve esterne, invece, vanno ricoperte con cassoni o teloni di plastica.

Il documento illustra poi le varie misure che l'agricoltore dovrà adottare per la prima decontaminazione della sua fattoria (ripulitura dalle polveri radioattive con lavaggio idrico profondo di tetti, pareti, porte, finestre, cortili e strade d'accesso).

Gli uomini addetti alla prima decontaminazione dovranno essere protetti con impermeabili a cappuccio; maschere, guanti e stivali di gomma. Le macchine e gli attrezzi possono essere lavati con getti d'acqua; quelli ricoperti da patine grasse o oleose debbono essere decontaminati con energiche spazzolature.

La maggior parte delle sostanze radioattive — sottolinea il documento della Protezione civile svizzera — ha un ciclo di efficacia assai breve e quindi — a contaminazione avvenuta — le operazioni debbono essere ritardate il più possibile e debbono essere utilizzati mezzi meccanici per ridurre al minimo l'intervento di mano d'opera. Il codice della Svizzera per la difesa agricola antinucleare, conclude rivolgendo un appello a tutti gli agricoltori elvetici perché in ogni stagione abbiano sempre in fattoria una riserva sufficiente di foraggio e di generi alimentari da impiegare per i giorni di emergenza.

m. bar.

Escluso il pericolo di inquinamenti

Abbandonata alle fiamme la nave al largo di Olbia

OLBIA — Il mercantile greco «Learcos», che sabato mattina si è incendiato al largo di Olbia, sta continuando a bruciare. Alle 20,45 di ieri l'altro le fiamme sono passate dalla stiva numero 1 alla stiva numero 2, nonostante gli sforzi per isolare il rogo compiuti dai vigili del fuoco di Olbia, con l'appoggio dei mezzi e degli uomini tempestivamente fatti affluire sul posto dal comando della capitaneria.

A quel punto si è posto ai tecnici un grave interrogativo: l'enorme quantità di acqua e di schiumogeni che era già stata rovesciata sulla nave poteva compromettere la stabilità se si fosse continuato nei massicci interventi. Si è quindi deciso di sospendere l'opera di spegnimento.

«*Non era possibile fare diversamente* — è stato detto al comando della capitaneria — *perché l'equilibrio del mercantile era ormai gravemente compromesso. Si è quindi deciso di lasciare che le fiamme compissero la loro opera fino a spegnersi da sole, dopo aver consumato quanto di combustibile si trova a bordo, comprese le merci pericolose*».

— Com'era composto il carico del «Learcos»?

— Il mercantile trasportava 1059 tonnellate di merci varie, solo in minima parte pericoloso. In coperta — e la cosa è perfettamente regolare e consentita — c'erano contenitori di gas liquido, ma nelle stive c'erano e ci sono prodotti chimici, concimi, prodotti in plastica e legnami. E' chiaro che le bombole di gas sono esplose per il fuoco e per il calore. Posso comunque escludere che vi sia mai stato, finora, un pericolo di inquinamento e di spandimento di sostanze in mare. Si tratta, come ho già detto, di prodotti chimici, tra l'altro molto facilmente combustibili, e si spera che il fuoco li distrugga completamente.

— In tali condizioni, quanto può ancora durare l'incendio?

— E' un palazzo di tre piani, pieno di materiale combustibile, che praticamente sta bruciando. Potrebbe durare per giorni.

— C'è il rischio che la nave affondi?

— C'è questa possibilità, ma c'è anche quella che lo scafo resista.

Dopo l'allarme lanciato dal comandante del mercantile, Stamatis Alafakis, i mezzi di soccorso sono affluiti sul posto con la massima celerità.

Sulla nave, con i pompieri, sono rimasti fino a tarda sera il comandante Alafakis e quattro uomini dell'equipaggio.

Si stanno estinguendo. In Danimarca solo 30 coppie

Crisi delle nascite per le cicogne

COPENAGHEN — *Il grido di allarme è stato lanciato la primavera scorsa. Immediatamente il Fondo mondiale per la natura e l'Associazione ornitologica danese hanno dato il via a un piano d'azione per salvare la cicogna, uno dei simboli della fauna della Danimarca.*

E' dall'inizio del secolo che il numero delle cicogne sta calando nelle pianure danesi. Ma c'è voluta la gelida primavera di quest'anno per indurre gli ecologi a intraprendere iniziative concrete per evitare che questi uccelli scompaiano per sempre.

Il Fondo mondiale per la natura ha stanziato, per la conservazione della specie, un fondo di 15 mila corone che sarà utilizzato esclusivamente dall'Associazione danese di Ornitologia. Con questa somma verranno riparati i vecchi nidi delle cicogne e ne verranno costruiti dei nuovi nelle campagne. Inoltre verranno tempestivamente curati tutti gli esemplari giovani e adulti rimasti feriti per cadute dai nidi. Un altro compito che si è assunta l'associazione è quello di convincere i responsabili delle centrali elettriche a spostare le linee ad alta tensione che passano nelle vicinanze dei nidi.

Secondo gli ornitologi, le linee elettriche sono spesso trappole mortali per le cicogne in volo. Può accadere che i volatili urtino in pieno i fili col loro lungo e fragile collo, rimanendo fulminati o fatalmente strangolati.

Alcuni dati bastano a rendere evidente la gravità della situazione. All'inizio del secolo si contavano in Danimarca circa quattromila cicogne, ma negli Anni Trenta il loro numero era già sceso a mille. Nel 1952 erano soltanto 300. Oggi siamo ai limiti dell'estinzione: nel 1978, infatti, furono censite dagli ornitologi soltanto 36 coppie di cicogne, e a quanto risulta ne sono rimaste in vita appena 30 coppie dopo l'eccezionale gelata della scorsa primavera.

La causa principale del fenomeno contro cui stanno combattendo gli ornitologi è senz'altro la progressiva riduzione degli abituali terreni di caccia delle cicogne. Infatti questi volatili si cibano di ranocchi, topi e insetti: tutti animali che popolano le aree più umide e depresse. Ma col progresso tecnologico e l'intervento dell'uomo nelle campagne, il cibo preferito delle cicogne è andato sempre più scarseggiando.

Per questo, gli ornitologi stessi nutrono poche speranze. «La cicogna continuerà ad essere una specie minacciata di estinzione in Danimarca — *afferma Ole Dubroe, dell'Associazione ornitologica* —. Il suo sistema di vita non potrà mai adattarsi al progresso».

VIA CIAPERASSA 1

● LUSERNA SAN GIOVANNI

In Val Pellice, in uno stabile di recente costruzione, appartamenti di varie metrature, negozi e box. Un'occasione immobiliare per fermare la svalutazione in forte aumento.

Le nostre proposte:
- 2 camere cucina bagno ripostiglio - prezzi a partire da **L. 18.900.000**
- 2 camere tinello cucinino ingresso bagno prezzi a partire da **L. 19.600.000**
- Saloncino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno - prezzi a partire da **L. 22.000.000**
- Negozio con retro **L. 24.600.000**
- Box **L. 5.200.000**

POSSIBILITA' ABBINAMENTI

Pagamento: 30% in contanti, 70% in comode dilazioni fino a 10 anni anche senza ipoteca — **PERSONALE IN LOCO: 15-19**

UTIP
UFFICIO TECNICO IMMOBILIARE PIEMONTESE

Ufficio promozionale vendite
VIA PONZA 2 (ang. c.so Re Umberto 4) - **Torino**
TEL. 547.828 - 519.894

Le prime reazioni dopo l'accordo tra Flm ed imprenditori privati

Ripreso il lavoro alla Fiat

(Soddisfazione nel sindacato per la firma del contratto)

Davanti ai cancelli della Fiat il contratto è già cosa di ieri. La lotta lunghissima, le 150 ore di scioperi, i blocchi, i picchetti, passati in archivio. Alle 9,20 precise il contratto è stato firmato e le fabbriche di Torino lavorano a pieno ritmo.

«Non ci sono problemi — comunica la Fiat — *tutti hanno ripreso. Solo a Cassino e a Termini Imerese, a causa della mancanza di pezzi, siamo in leggera difficoltà, ma è cosa che si riassorbirà in brevissimo tempo»*. Sull'accordo, nemmeno una parola. Il «no comment» è di rigore, almeno finora, in corso Marconi. Anche a livello nazionale, l'unico comunicato ufficiale è quello della Federazione lavoratori metalmeccanici.

I primi commenti, è ovvio sono improntati a cauta soddisfazione. Specilamente a Torino: *«Ci pare importante* — sottolinea De Giacomi, segretario Flm — *aver battuto ogni sogno di rivincita del padronato, più in senso politico che in termini monetari o normativi. Se fosse passata la linea padronale ci saremmo trovati indietro di dieci anni. I punti qualificanti del contratto possono essere indicati nell'abbattimento del muro delle 40 ore, nel decentramento, nella riparametrazione salariale, negli scatti. Inoltre è politicamente importante la rivalutazione del lavoro manuale, che abbiamo ottenuto»*.

Quali le cose inattuate? *«Alcune, né ci dà ombra ammetterlo. Per esempio il controllo dati occupazionali, l'ambiente, la conoscenza dettagliata dei superminimi. Sono argomenti non sufficientemente approfonditi, che ci riprometttiamo di rivedere»*.

Altre osservazioni? *«La lotta è stata lunga e ha avuto aspetti che, a nostro avviso, non sono stati sufficientemente valutati: al di là dei blocchi e delle manifestazioni pubbliche, il collegamento fra le aziende, il legame fra delegati, militanti, operai, è stato il vero punto qualificante della vertenza. Una solidarietà non solo formale, ecco»*.

Anche la classe politica cittadina ha accolto con soddisfazione la chiusura del contratto: Viglione, presidente della Regione ha sottolineato l'alto senso di responsabilità dei lavoratori durante la lotta e ha affermato: *«Oggi il lavoratore in fabbrica conta di più»*.

Novelli e l'intera Giunta comunale hanno esaminato questa mattina l'accordo, prendendone atto con soddisfazione. L'assessore al Lavoro della Regione, Gianni Alasia, impegnato strenuamente in un'altra vicenda, quella Venchi, ha auspicato di poter giungere ad una conclusione altrettanto positiva per i lavoratori dell'industria dolciaria di piazza Massaua.

Stamane ai cancelli Fiat di Mirafiori

Omicidio di Druento: un testimone, armato, ha assistito a tutta la rapina

«Non ho avuto la forza di sparare sugli assassini del vigile urbano»

Un mazzo di fiori davanti all'ingresso della banca

Negli uffici della Cassa di Risparmio di Druento è ripreso, stamane, il lavoro. E' il primo giorno di attività dopo la sanguinosa rapina di venerdì scorso quando un *commando* di quattro banditi, assaltando la banca, si è impadronito di trenta milioni di lire ed ha ammazzato il vigile urbano Bartolomeo Mana.

Ieri si sono svolti i funerali cui ha partecipato una folla imponente di migliaia di persone. La gente era stata invitata a prendere parte ai riti da un cartello affisso alla porta del municipio e firmato da tutti i dipendenti comunali. Il padre della vittima, Pietro, vigile urbano in pensione, il fratello Giacomino e le sorelle Maria e Angela, hanno seguito il feretro in lacrime.

Il delitto, per la sua brutale crudeltà, non ha spiegazioni. Il giovane vigile urbano insieme ad un collega e a due «sceriffi» della Argus che stazionavano davanti alla banca sono stati spinti, pistola in pugno, all'interno della Cassa di Risparmio. Bartolomeo Mana, colpito con il calcio della rivoltella alla testa, è caduto a terra tramortito.

Ha tentato di rialzarsi: il bandito non ha avuto pietà e gli ha sparato, a bruciapelo, un colpo di pistola in faccia. Mentre la guardia ricadeva sul pavimento, i banditi hanno svuotato la cassaforte.

Fuori, dall'altra parte della strada, un commerciante ha intuito che stava avvenendo qualche cosa di grave. E' corso in casa ed ha imbracciato la doppietta da caccia. Racconta: *«Ho mirato ad un bandito che stava davanti all'ingresso della banca. L'ho avuto sotto tiro per almeno due minuti: non sono riuscito a premere il grilletto. Come si fa ad uccidere una persona?»*.

«Dalla porta a vetri ho visto le ombre dei rapinatori che si muovevano velocemente — continua il testimone — *non sentivo le loro voci ma immaginavo che urlassero ordini. Dopo qualche minuto sono usciti di corsa dalla Cassa di Risparmio, due vestiti elegantemente, due che indossavano la divisa da alpino. Sono saliti sulla "Giulietta" e sono partiti facendo stridere le gomme»*.

La gente che passava per via Torino, una strada che allargandosi e stringendosi «taglia» in due la cittadina, è rimasta come paralizzata, incapace di reagire. *«Il bandito di guardia all'ingresso* — spiegano — *con un mitra o un fucile a canne mozze, aveva detto a tutti di non muoversi. Nessuno ha osato fare un gesto»*.

Sono state le urla e le invocazioni di aiuto che venivano dall'interno della banca a scuoterli. Dalla strada avevano sentito l'eco di un colpo di pistola ma non immaginavano che davanti al bancone della Cassa di Risparmio c'era Bartolomeo Mana, «Meo», che tutti conoscevano, agonizzante sul pavimento, in una macchia di sangue.

Rischia la morte nel mare agitato

E' un puro miracolo se il ventottenne Bruno Fassera Gamba è ancora in vita. Ciò grazie all'intervento dei medici dell'ospedale di Sestri Levante e dei militi della Croce Rossa che si sono prodigati per trasportarlo velocemente al pronto soccorso.

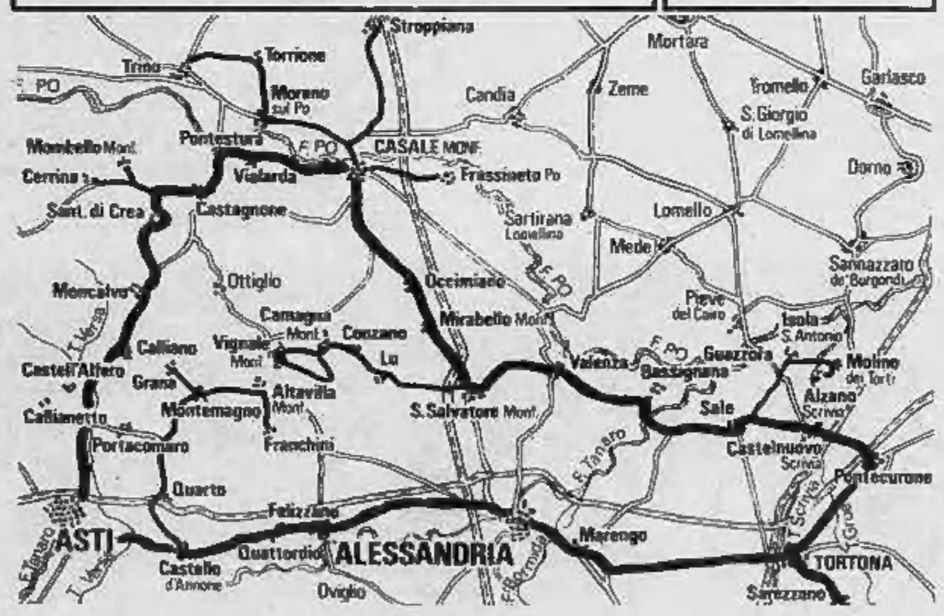
Bruno Fassera Gamba, residente in frazione San Pietro di Corio Canavese si è recato a fare il bagno a Riva Trigoso con la moglie e alcuni parenti. Il mare agitato lo ha spinto al largo e stava per annegare. Il pronto intervento dei bagnini, ed i servizi di pronto intervento del comando della delegazione spiaggia, ha permesso l'immediato trasporto all'ospedale. Le sue condizioni sono migliorate.

Guida dei ragazzini per Torino e Piemonte

è in vendita nelle principali librerie di Torino e in tutte le edicole al prezzo di L. 3.500

L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA:

8. Da Asti a Moncalvo al Santuario di Crea a Casale a S. Salvatore Monferrato a Valenza a Tortona a Sarezzano ad Alessandria ad Asti.



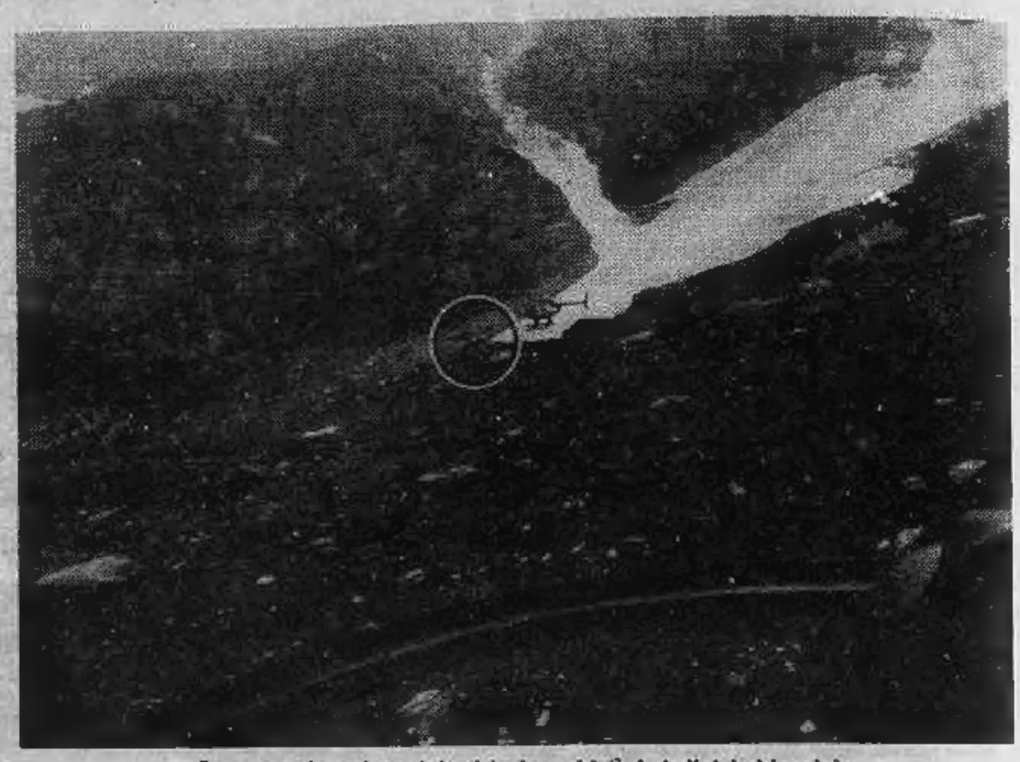
a cura di **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**
con la collaborazione del TOURING CLUB ITALIANO
e con il patrocinio della

Regione Piemonte
assessorato al turismo

Le salme arriveranno in giornata - Il dolore dei familiari

Migliora il torinese che si è salvato nella tragica cordata del Rocciamelone

La sorella di Silvia Abrate (con il fidanzato) affranta dal dolore



I quattro giovani precipitati (nel cerchio) ai piedi del ghiacciaio

Il piccolo cimitero di Usseglio stamane s'è riempito di fiori. Mazzetti semplici di rododendri, margheritine, genzianelle portati da montanari e villeggianti per i tre alpinisti morti ieri sul ghiacciaio del Rocciamelone. I corpi straziati di Silvia Abrate, del fidanzato Flavio Conti, dottore in chimica (il titolo accademico l'aveva acquisito alla fine dell'anno scorso), della loro amica Patrizia Fiorentini sono stati ricomposti nelle bare dalle amorevoli mani delle suore di San Vincenzo e partiranno oggi pomeriggio per le rispettive abitazioni a Torino e Rivoli.

Il cielo nella valle di Viù stamane è cupo. Non si vede la guglia delle montagne più alte. Anche avvicinandosi alla piana del lago di Malciaussia, il Rocciamelone è affondato nella nebbia. Ieri mattina, invece, quando la cordata l'ha affrontato, si ergeva maestoso nell'azzurro.

Ora del gruppo partito gioiosamente sabato è rimasto soltanto Giorgio Zena, 26 anni, laureando di chimica. E' ricoverato al Centro traumatologico di Torino in prognosi riservata per una grave frattura al femore destro ma è in via di miglioramento. Sembra non esista invece la lesione alla spina dorsale che si era sospettata ieri. Non ricorda nulla della tragedia. Ai genitori che l'assistono ha soltanto raccontato di come avevano pernottato al rifugio Tazzetti e della loro intenzione di raggiungere la cima del Rocciamelone prima di mezzogiorno attraverso la «*diretta*».

Erano quattro giovani che tecnicamente potevano permettersi questo rischio. Specialmente Silvia Abrate, studentessa di chimica ormai prossima alla laurea, figlia di Giuseppe Abrate, 50 anni, presidente della sezione del Cai di Rivoli. «*Si può dire ch'era nata alpinisticamente sul Rocciamelone*» ha ricordato con gli occhi arrossati il padre davanti alla salma.

I quattro, tutti compagni di università, erano soci del Cai. La passione per la montagna univa sovente le due coppie di fidanzati. Erano attrezzati e allenati. Sabato mattina si erano trovati a Rivoli, a casa di Silvia Abrate, per raggiungere Usseglio e poi salire in macchina fino al lago di Malciaussia dove finisce la strada. Nel pomeriggio erano saliti al rifugio.

Franco Ferrofamil chiamato *Vulpot* per le sue forti capacità di scalatore, gestore del rifugio, li aveva accolti e sistemati per la notte con altri alpinisti. Avevano cenato in allegria e cantato.

Cominciava appena ad albeggiare quando si sono alzati. La salita non era eccessivamente difficile, ma abitualmente gli alpinisti cercano di arrivare in mattinata sulla cima del Rocciamelone per la facile mutabilità delle condizioni.

I quattro giovani non hanno seguito il cammino normale segnato con puntini rossi sulle carte geografiche. Hanno tentato la via più rischiosa: dal rifugio hanno girato a sinistra e hanno fiancheggiato la massiccia parete alta 200 metri sulla quale poggia il ghiacciaio. Per salire sono passati attraverso un canalone che porta alla zona «Croce di ferro». La roccia friabile ha già fatto numerose vittime, tra cui il figlio dell'ex sindaco di Torino Guglielminetti.

La disgrazia è avvenuta quando avevano ormai affrontato il ghiacciaio. Una distesa cosparsa di massi argentei. Erano tutti legati alla stessa corda. La salita è definita di quinta difficoltà. La cordata dei quattro è stata vista procedere lentamente, ma senza preoccupazioni. Altri due alpinisti di Germagnano erano a qualche centinaio di metri.

Verso le 7 la tragedia. I quattro giovani sono stati visti scivolare. Prima sul ghiacciaio, ma poi — in mancanza di appigli — sulle rocce. Per trenta metri finché uno spuntone ha trattenuto la corda. I tre morti erano tutti da una parte. Dall'altra, in un tratto più liscio per una spessa lastra di ghiaccio, Giorgio Zena, il ferito. Chi li ha visti precipitare è sceso a dare l'allarme. Dalla centrale Enel del lago è stato chiesto l'intervento di un elicottero della Finanza. Un volo veloce e coraggioso ha salvato Zena. I genitori e i parenti delle tre vittime fra i pianti hanno ripetuto: «*Almeno lui*».

Giorgio Zena sta migliorando lentamente - Due delle tre vittime: Patrizia Fiorentini e Silvia Abrate

echi di cronaca

Sist - Iscrizioni

Sono aperte per tutto luglio, per le licenziate di scuola media, le iscrizioni ai corsi ideali per l'impiego di aiuto segretaria e segretaria d'azienda. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

COMUNICATO
LA FI.SE.T. spa
FINANZIAMENTI - PRESTITI FIDUCIARI IPOTECARI - SCONTO CESSIONI
avendo ampliato il suo giro di lavoro
CERCA
collaboratori nei vari centri zona Piemonte
Operiamo con tutti
casalinghe - operai - impiegati - artigiani - commercianti
con la riconosciuta serietà e rapidità
Piazza Statuto, 10
TORINO
Tel. 539.176 - 548.827

Tappezzare con amore
PARATI OLYMPIA
S.p.A.
Pagle - jute - tessuti murali carte viniliche-carte lavabili ecc.
TORINO
Via Frejus, 2
44.26.57

Preferiscono massacranti week-end in auto

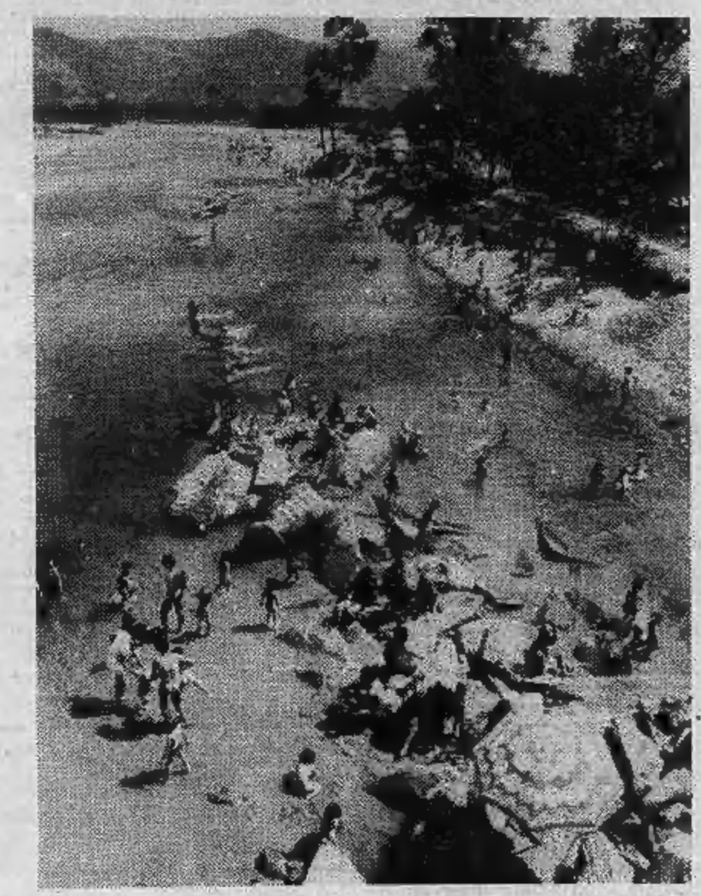
La città d'estate è bella ma i torinesi non lo sanno

Restii i torinesi a rimanere in città per viverla, per scoprirla, per trascorrere un «week-end» diverso. Forse, per convincerli, occorrerebbe una campagna pubblicitaria che dicesse, in sostanza, «*Torino è bella, scopritela, vivetela, è una delle città più verdi d'Europa*».

Il problema è abbattere una mentalità radicata che, abbiamo constatato, sussiste tutt'ora. Ieri c'era il «tutto esaurito» alla Piscina comunale; era affollata, soprattutto nel pomeriggio, la Pellerina; lo stesso può dirsi per il Sangone. Il lungo Po, specialmente nel tratto di fronte al giardino zoologico, ha visto «bagnanti» improvvisati. E' positivo il fatto che fino a oggi non si siano verificate le solite sciagure dovute a imprudenze; segno che le raccomandazioni servono pure a qualcosa. Che tuffarsi nel fiume o in un lago subito dopo il pranzo faccia male è un dato di fatto, ma per spiegarlo al pubblico, alla maggioranza, soprattutto ai ragazzi, non è stato facile.

Ieri in un ampio giro, dalla mattinata fino al tardo pomeriggio, abbiamo parlato con decine di persone. In collina, al Parco Europa, in piscina, lungo i corsi d'acqua, e ne abbiamo ricavato un'impressione che non è facilmente accettabile.

Si preferisce una gita fuori città, impiegare ore per raggiungere Bardonecchia, il Sestriere o St-Vincent, solo perché «fa elegante» e ci vanno gli amici. Rimanere in casa è quasi umiliante, una diminuzione. «*Pensano che andarsene fuori a respirare il gas dei tubi di scappamento, sia una cosa bella; forse sono addirittura convinti che questo sia sport, turismo, ed è un equivoco*», ci ha detto Mario Pochettino, che ha l'incarico di vigilare sul lungo Po perché non si verifichino incidenti. Maura Biagini, diciassette anni, è lo specchio di questa situazione: «*Domenica, con il mio ragazzo, in motoretta abbiamo impiegato quattro ore per arrivare a Bardonecchia; il tempo di sorbire un gelato e già stavamo ritornando, però possiamo dire che siamo stati fuori; restare in città sarebbe proprio fare la figura del cretino*». E' questa mentalità che va cambiata, e non sarà facile.



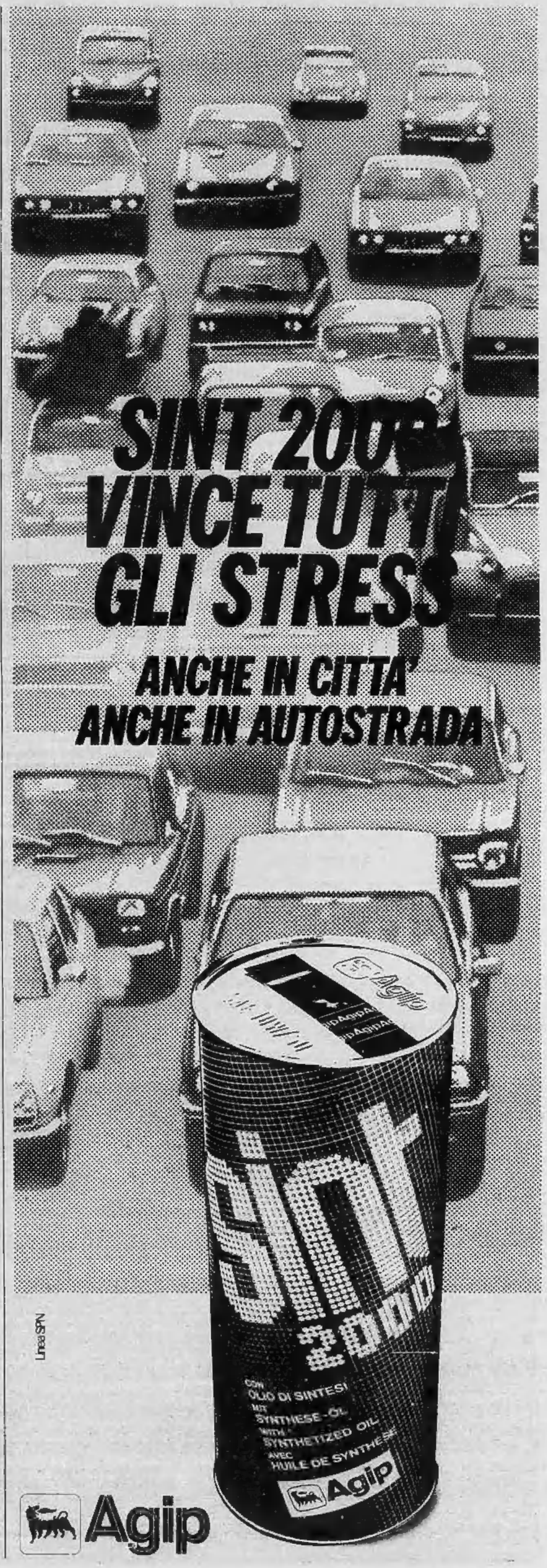
«*Non sanno quanto sia bella Torino d'agosto, semideserta. E poi il caldo più afoso, secondo me, viene sempre in luglio, in agosto si sta benissimo*», ci ha detto Mario Trebbia, tassista, che Torino la conosce palmo a palmo. Gianna Oppecini, ventinove anni, si è sposata tre giorni fa e piange dalla disperazione «*di non essere partita subito, di dover confessare a tutti l'umiliazione di essere rimasta di domenica a Torino*». Le spieghiamo che sta trovandosi, mentre parla, al Valentino e che nei pressi ci sono anche case, edifici, ospedali dove qualcuno sta magari peggio di lei, e che la sua «umiliazione» è abbastanza superabile, basta che ci pensi un po'.

Giorgio Tolmino, ha ventitré anni. «*Non sono andato via perché ho la macchina guasta, ma è stata una domenica buttata via. Ho fatto un salto in piscina ma c'era troppa gente. Domenica voglio andarmene ad Alassio*».

Inutile spiegargli che ad Alassio troverà più folla e amici da salutare che non in via Roma. Lui potrà raccontare il lunedì, con la faccia tutta rossa per il sole, di «*essere andato ad Alassio*».

Che Torino sia bella, riposante, verde, lo pensano in pochi, forse gli anziani, ed è un peccato. C'è da farci un pensierino.

r. ross.



Le foto della rapina delle buste paga

Il titolare della Tecsil, Domenico Dilascio e la cassiera

Sciopero ad oltranza per «Estate ragazzi»

Nel corso di un'affollata assemblea presso il dopolavoro dei dipendenti comunali, in corso Sicilia 12, gli insegnanti della scuola integrata hanno deciso di proseguire l'agitazione che sta mettendo in crisi il funzionamento di «Estate ragazzi». Lo sciopero di oggi, proclamato venerdì scorso, è stato pressoché totale: «*E' riuscito al cento per cento* — affermano i sindacalisti della Fiel (Federazione lavoratori enti locali) —, *solo in tre centri estivi delle scuole torinesi si è verificata qualche lieve astensione. All'Ambrosini, alla Muratori, alla Vittorino da Feltre il 20 per cento ha lavorato*».

Con un'adesione massiccia, dunque, gli insegnanti — all'assemblea hanno partecipato più di trecento persone — hanno dimostrato di essere sensibili ai motivi centrali della vertenza: orario, riorganizzazione del servizio di scuola integrata (sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo), applicazione della delibera già approvata dal Consiglio comunale sulla normativa per le supplenti addette al servizio.

«*Proseguiremo l'agitazione a oltranza finché non cadrà la pregiudiziale della Giunta su questi tre punti* — afferma un comunicato degli insegnanti approvato all'unanimità alle 12, 30 — *Pur consapevoli dei disagi che ciò comporta per la popolazione chiediamo l'appoggio delle famiglie e dei lavoratori utenti alla nostra lotta*». Gli insegnanti, «*preso atto positivamente della volontà manifestata dall'amministrazione di riprendere la trattativa*» (un incontro è previsto nel pomeriggio) «*si augurano di giungere a una immediata conclusione*».

Se l'accordo non sarà raggiunto in giornata, «Estate ragazzi» sarà bloccata anche domani e nei giorni successivi. Sono in pericolo anche le colonie marine e montane se, come minacciato, gli insegnanti decideranno di anticipare il rientro.

In 3 ore e mezzo hanno compiuto i 30 km della maratona «Tre rifugi» sui monti della Val Pellice

Anche due giovani madri al traguardo

Sono arrivate trafelate e stanche, ma sono arrivate. Hanno compiuto la maratona dell'ottava edizione del Trofeo Tre rifugi, fra i picchi dell'alta Val Pellice, 30 chilometri, dislivelli di circa mille metri ripetuti più volte, in meno di tre ore e mezzo, nemmeno il doppio del tempo impiegato dai colleghi veterani delle corse alpine.

La rivincita del femminismo è avvenuta ieri per opera di Ivana Ricca ed Eva Depetris, due giovani donne, entrambe coniugate e madri di due bambini, non nuove ad imprese del genere anche se è la prima volta che si cimentano in una prova tanto impegnativa.

«Sono di Angrogna — *racconta* — e quindi abituata a camminare. Inoltre mio marito corre, così lo accompagno *(il marito, Aldo, si è piazzato a metà classifica, ndr)*».

Numerosi i giovani, ma non mancano all'appuntamento annuale anche i meno giovani: Alfredo Monnet e Ferdinando Guglielmone, 55 e 54 anni, non sembrano risentire la fatica.

«Mi alleno in pratica tutto l'anno — *dice Guglielmone, capostazione di Torre Pellice* — con lunghe passeggiate e corse in bicicletta. E poi non perdo una corsa».

La coppia Dell'Acqua-Colombo arriva da Abbiategrasso. «Siamo del Cai — *raccontano* — siamo quindi abituati alla montagna anche se a questo livello, ormai quasi professionistico, si giunge solo con un costante allenamento».

Intanto centinaia di persone si mescolano con gli atleti per congratularsi, guardando con un pizzico di invidia le gambe abbronzate e muscolose. Un modo anche questo per vivere lo spirito della montagna e condividerne l'amore, che è la molla che fa funzionare gare di questo genere. Eroi, quindi, tutti per un giorno: e poi via, verso le occupazioni quotidiane, in attesa di un'altra gara.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Cossavella
ved. Poli
anni 87

L'annunciano addolorati i figli **Savino**, la moglie **Laura**, **Anna** col marito **Michele** e figlio **Marco**. I funerali in Villa Grazia di San Carlo Canavese (Ciriè) martedì 17 ore 9,30, indi la cara salma proseguirà per Pont **Canavese**. Un particolare ringraziamento al dott. Vallino e personale di Villa Grazia. La presente è partecipazione e ringraziamento. La Messa di trigesima verrà celebrata in Torino, parrocchia San Francesco di Sales 1° settembre ore 18.
— **Torino**, via Caraglio 113/7, 15 luglio 1979.

E' mancato

Michele Virando

Lo annunciano addolorati la mamma **Luisa**, la moglie **Nini**, cognata e nipoti. Funerali lunedì 16 corr. ore 16 dall'ospedale civile Agnelli di Pinerolo, proseguendo per Luserna San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Luserna San Giovanni**, 14 luglio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Manfredi
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Erminia Bartolomei**, i figli **Marcella** e **Sergio** con le rispettive famiglie, il nipote **Fabio** che tanto amava, la sorella **Natalina**, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Cravini per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 17 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 luglio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Gambino

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlie, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 luglio ore 10,15 partendo da corso Venezia 51. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 luglio 1979.

Stamane, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Strumia
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 79

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Amalia Vario**, la figlia **Teresa**, gli affezionati nipoti **Bianca** col marito **Ottaviano** ed il piccolo **Emanuele**, **Sergio** con la moglie **Luigina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monteu Roero, martedì 17 luglio alle ore 10 dall'abitazione dell'estinto, frazione San Vincenzo alle ore 9,30. Un grazie profondo giunga al dott. Paolo Sarnini a Giulio Giordano per le premurose cure prestate. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Monteu Roero**, 15 luglio 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vota in Sanlorenzo

Addolorati lo annunciano: la figlia **Piera**, il marito e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Milanesi per le cure prestate. Funerali martedì 17 ore 10,15 da Ospedale Nuova Astanteria (largo Gollardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 luglio 1979.

Sarà sempre vivo nel ricordo dei suoi cari

Franco Poma

Addolorati ne danno il tragico annuncio la moglie **Magda**, l'adorata figlioletta **Sandra**, mamma **Agostina**, papà **Vito**, fratello **Mario**, i suoceri **Sandro** e **Lina Priola**, la cognata **Luisa**, i nipoti **Andrea** e **Filippo**, cugini e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 dalla parrocchia S. Benedetto, via Belleani 24.
— **Torino**, 16 luglio 1979.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dottor Diego Grassi

Lo piangono la figlia **Mara**, la cognata **Angela Gioi** ved. **Vercelletti**, i cugini **Cassarino**, **De Marco** e **Fornaris** e la famiglia **Audisio**. Funerali martedì 17 ore 8,45 Parrocchia Madonna della Divina Provvidenza. La cara salma proseguirà per Mondovì dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 14 luglio 1979.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Franchetto
ved. Perassi

Con profondo dolore l'annunciano la figlia **Giuseppina**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Rita** ed i piccoli **Carlo** e **Paolo**, il fratello **Giovan Battista** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Spartaco Lombardo per l'amorevole assistenza, ed alla amica sig.ra Boretto. La salma verrà benedetta alla parrocchia di Santa Giulia il giorno 17 alle ore 8,45 indi proseguirà per Vinovo ove avranno luogo i funerali alle ore 10 nella Parrocchia e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 14 luglio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Rizzi
anni 59

Lo annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Giancarlo**, **Franco**, **Ernesto**, nuora, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 corr. ore 15 partendo dall'abitazione via Puccini 18. Un particolare ringraziamento ai medici del reparto medicina F (Ospedale Molinette). Non fiori ma devolvere le offerte al Centro Tumori.
— **Moncalieri**, 16 luglio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Daccò

Ne danno il triste annuncio la moglie **Nelli**, la nuora **Nadia** e parenti tutti. Funerali civili si svolgeranno nel tempio crematorio del Cimitero Generale il 17 luglio alle ore 10,30.
— **Torino**, 16 luglio 1979.

RINGRAZIAMENTI

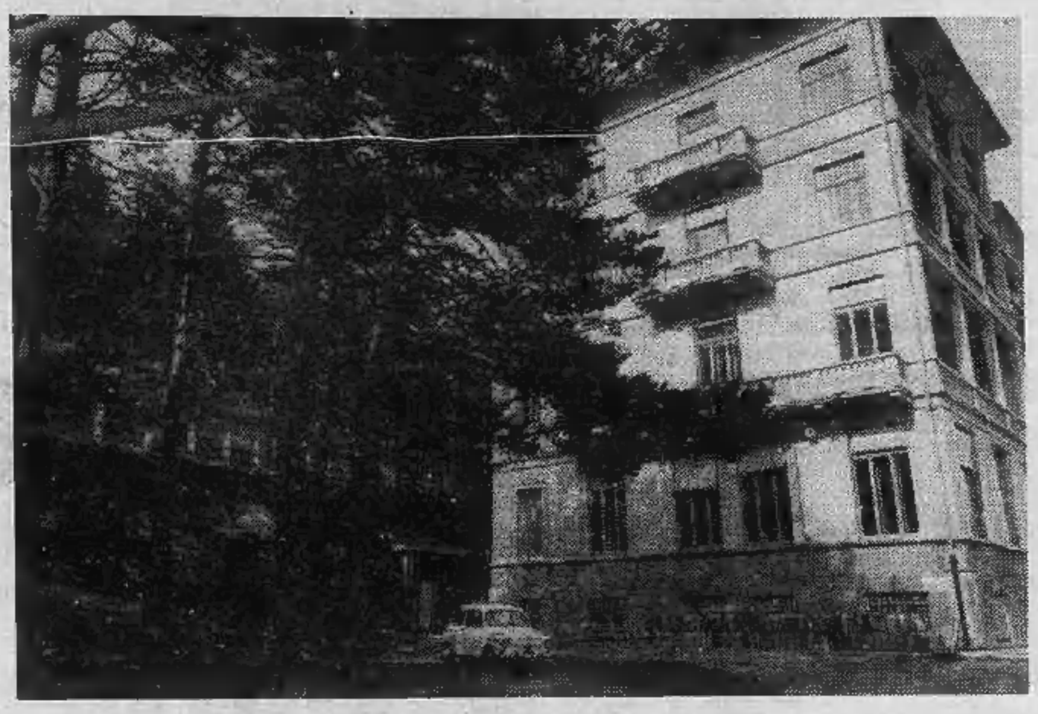
Michelino e **Florina** commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro adorato figlio

Claudio Bretti

ringraziano vivamente tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore
— **Arè di Caluso**, 15 luglio 1979.

Crisi all'Ospedale Agnelli di Prà Catinat

I degenti fanno lo sciopero della fame perché i servizi igienici sono scarsi



Dopo lunghi mesi di discussioni, l'ospedale Agnelli di Prà Catinat attende ancora di conoscere il suo futuro. Dalle recenti riunioni del Comprensorio di Pinerolo, era emersa una possibile soluzione di compromesso consistente nella chiusura di uno dei due padiglioni dell'ex sanatorio, con conseguente potenziamento del secondo edificio, destinato a casa di cura per lungodegenti.

Nel tentativo di fare i primi passi in quella direzione, il consiglio di amministrazione ha chiuso nei giorni scorsi questo padiglione, spostando nell'edificio principale una parte delle attrezzature; di conseguenza la farmacia ha preso il posto dei locali del personale, il personale si è trasferito nella sala del refettorio, i degenti sono costretti a mangiare sul tavolino da notte.

Di qui la protesta che vede gran parte dei 93 ricoverati nutrirsi a pane e mele, proprio per dimostrare il loro scontento.

«Ce l'hanno detto solo il giorno prima e non hanno nemmeno saputo organizzarsi in tempo — *dice una signora di Carmagnola* —; qui siamo tutti lungodegenti e non ci possono trattare come in un pronto soccorso». *La signora, che preferisce rimanere anonima, continua citando tutti i guai che affliggono i degenti: pulizia scarsa, cibi scotti ed insufficienti, tovaglie ricavate dal recupero di lenzuola reduci da chissà quali avventure.*

«Qui c'è di tutto — *continua* —; molti di noi hanno malattie infettive, i servizi igienici, dove ci sono, sono in condizioni penose. Ieri hanno disinfettato tutto un piano con mezza scodella di aceto».

Un ragazzo di vent'anni arriva dalla Calabria ed ogni anno ritorna a Prà Catinat per una cura di una quarantina di giorni. «Tre anni fa tutto andava bene — *racconta* —. C'erano trecento ammalati, adeguatamente assistiti. Le cose hanno cominciato a peggiorare l'anno scorso. Ci hanno tolto il biliardo, chiuso il cinema, se voglio la mia camera pulita devo passare la lucidatrice io stesso».

La posizione critica dei degenti trova sostanzialmente concorde il direttore sanitario dott. Antonelli il quale però osserva: «Il problema grave è quello del personale medico e paramedico. Abbiamo solo 11 infermiere di cui una in maternità e una prossima al pensionamento. Considerando la rotazione dei turni, ferie e malattie diventano in pratica solo cinque. Per non parlare dei medici: io stesso sono di guardia oggi e domani per mancanza di collaboratori».

Ancora più critico il personale generico. «Scriva, scriva — *ci dice il panettiere-tuttofare dell'ospedale, Ezio Meirone* — l'opinione pubblica deve conoscere la situazione. Qui c'è qualcuno che vuole deliberatamente far morire l'ospedale. Il personale non riesce ad ottenere qualifiche, i concorsi vanno deserti perché ormai da tutte le parte si dice che l'ospedale chiuderà. Ci sono addirittura impiegati che vengono quassù nei giorni di riposo a fare l'elioterapia, ma poi si segnano gli straordinari. Dieci anni fa c'erano trecento malati e 5 impiegati: oggi i degenti sono scesi a una novantina ma gli impiegati sono diventati 18».

Secondo il sindaco di Fenestrelle, Giulio Guigas, si tratterebbe quasi di boicottaggio. «Da anni mi batto per salvaguardare quei pochi posti di lavoro rimasti in valle e difendere quell'immenso patrimonio che è l'ospedale. Però, quando sento dire che i medici della Liguria non mandano gli ammalati affermando che il complesso è chiuso, mi cadono le braccia».

Il vicepresidente del consiglio di amministrazione, avv. Giorgio Cotta-Morandini, spiega di non poter recedere da una decisione del consiglio, soddisfacendo così le necessità dei degenti: «Mi sono comunque impegnato a discutere la cosa durante la prossima riunione del 23 luglio — *ha detto* — ed ho dato disposizioni perché le camere siano dotate di tavolini comodi. Istituiremo una commissione di degenti per il controllo del vitto, cosa che penso non avvenga in nessun ospedale. Per il resto, rimaniamo in attesa di una decisione della Regione. E' vero che così non si può andare avanti, è necessaria una scelta: o tutto prato o tutto campo. Solamente la settimana scorsa abbiamo dovuto rifiutare il ricovero di 40 ammalati per mancanza di personale, e la Regione non ci consente l'assunzione delle venti infermiere che ci necessitano per completare l'organico».

Una delibera al centro di molte critiche

Elezioni a Chivasso Troppi straordinari

Molto «rumore» ha provocato, tra il personale del Comune, la delibera della giunta municipale riguardante il pagamento delle ore straordinarie fatte da alcuni dipendenti nel corso della recente campagna elettorale. «*E' semplicemente incredibile* — si mormora nei corridoi del Comune — *per fare tutte quelle ore straordinarie, alcuni avrebbero dovuto lavorare incessantemente giorno e notte*».

Nella delibera contestata, il cui importo è di 16 milioni, la parte del leone l'hanno fatta, com'è ovvio, i dipendenti dell'ufficio elettorale ed i vigili urbani. Tra i primi spiccano il capo dell'ufficio Eugenio Chiello, con 155 ore straordinarie nei giorni feriali e 85 nei giorni festivi, per un totale di 828 mila lire; l'applicata principale Maria Biglino, con 160 ore feriali e 80 festive, per un totale di 766 mila lire; l'applicata Carla Castello, anch'essa con lo stesso straordinario, per un importo di 726 mila lire. Tra i secondi il comandante del corpo Filippo Novello, con 100 ore feriali e 54 festive, per un importo di 534.000 lire.

«*E' emblematico* — osservano alcuni impiegati — *il fatto che tutt'e tre i dipendenti dell'ufficio elettorale abbiano raggiunto le 240 ore complessive di straordinari, cioè il massimo consentito dalla prefettura per il periodo delle elezioni. Ora, due sono i casi: o alla prefettura sono stati preveggenti nello stabilire le ore esatte occorrenti al personale per svolgere le incombenze elettorali — ma allora non ci spieghiamo come negli altri Comuni esse siano state inferiori — oppure i dipendenti in questione si sono dati da fare per arrivare in tutti i modi al massimo del monte ore stabilito*».

«*Quello che chiediamo* — concludono — *è una sospensione della delibera e, da parte della giunta, un rigoroso controllo sulle ore straordinarie effettivamente fatte nell'ambito della campagna elettorale*».

Un altro rilievo mosso all'amministrazione riguarda il numero esiguo del personale provvisorio assunto per le elezioni, cioè tre persone. Un più largo ricorso ad elementi esterni sarebbe stato più giustificabile, dicono alcuni, che non la corsa selvaggia alle ore straordinarie.

Contributi per i giovani

Il Consiglio regionale ha approvato ieri con il voto di tutti i gruppi e con la sola astensione della dc la delibera presentata dall'assessore al Lavoro Giovanni Alasia che fissa i criteri per l'erogazione ai Comuni dei contributi finanziari per un miliardo, a sostegno delle iniziative che i Comuni intendono avviare a favore dei giovani.

I contributi finanziari saranno concessi per finanziare iniziative dei Comuni nei diversi settori sportivi, culturali, ricreativi. La delibera fissa il termine di 70 giorni per l'inoltro da parte dei Comuni ai Comprensori delle domande di finanziamento e dei relativi programmi di iniziative che si intendono avviare. I finanziamenti sono stati ripartiti fra i vari Comprensori tenendo conto della diversa incidenza in ciascuno di essi della disoccupazione giovanile.

Con la stessa delibera è stato concesso al Comune di Torino (dal momento che il Comprensorio ha espresso parere favorevole).

La Lancia trasmette al Comune tutti i dati sulle assunzioni

Dopo cinque mesi di silenzio, la Lancia di Chivasso ha inviato al Comune i dati conoscitivi sull'assunzione del personale. Le informazioni sul numero degli addetti occupati nello stabilimento chivassese erano state richieste dal sindaco in seguito alla vertenza sulla questione occupazionale promossa congiuntamente dal consiglio di fabbrica e dall'Amministrazione municipale.

Nei giorni scorsi è stato affisso un manifesto firmato dal Comune e dalla Fim nel quale si denuncia il comportamento dilatorio dell'azienda sul problema dell'assunzione del personale. «*Forse a qualcosa è servito* — dice il consiglio di fabbrica — *se adesso, dopo parecchi mesi dalla lettera inviata dal sindaco, la direzione ha ritenuto opportuno far conoscere i dati richiesti*».

«*Ma la nostra iniziativa non è solo tesa ad avere i numeri occupazionali: ciò che preme è che nelle assunzioni l'azienda faccia delle scelte prioritarie a favore dei dipendenti licenziati dalle fabbriche in crisi della zona, come la Montefibre. Questo, lo ripetiamo per l'ennesima volta* — concludono i sindacalisti —, *non significa una preferenza a danno dei disoccupati iscritti all'Ufficio di collocamento, ma una procedura da far valere solo nei confronti di quelle assunzioni, che sono tante, di personale già occupato in altre ditte*».

I dati inviati dalla Lancia non hanno comunque suscitato grossa soddisfazione nell'Amministrazione comunale. Le informazioni comunicate sono «vecchie» nel senso che si riferiscono agli anni scorsi, non c'è nessun accenno previsionale per quanto riguarda il futuro dello sviluppo dell'azienda e sono quindi di scarsa utilità al Comune per programmare una corretta ed equilibrata espansione del proprio territorio.

«*Non ha senso* — dice Giuseppe Busso, presidente della Commissione urbanistica comunale — *che l'Amministrazione adotti un piano regolatore contenitivo dello sviluppo demografico e produttivo indispensabile per impostare una crescita della città a misura d'uomo, se poi la Lancia continua imperterrita ad allargare la propria base produttiva e occupazionale senza tenere conto delle esigenze programmatorie del Comune*».

«*C'è il rischio* — prosegue Busso — *che si torni a quello sviluppo industriale selvaggio degli Anni 50 e 60, con tutte le conseguenze sul piano sociale (carenze di case, servizi scolastici e sanitari) che non solo Chivasso ma tutti i comuni dell'area industriale torinese stanno scontando ancora adesso*».

«*Quindi è necessario* — conclude il presidente della Commissione urbanistica — *che l'Amministrazione conosca per tempo i programmi di espansione dello stabilimento in modo da avviare un confronto unitario con la stessa azienda, con le organizzazioni sindacali e le forze politiche per verificare assieme i mezzi e gli strumenti più idonei per conciliare e non subire lo sviluppo produttivo con quello del territorio nel suo complesso*».

È STAGIONE DI "CYNARONE"

Bastano 40 grammi di Cynar, ghiaccio, seltz a piacere per il vostro long drink, il simpatico "**Cynarone**" dissetante naturale.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

UNA SCELTA NATURALE

GIN BOLS

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.
FINCOTEX PROPONE
prestiti vacanze, prestiti fiduciari su auto, su alloggi, con garanzia pagamento in poche ore a tassi minimi. Orario continuato 9-18
PRESTITI FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15.
Tel. 760.203 - 775.838

A.A.A.A. FINANZIAMENTI
fiduciari ipotecari a chi abbia un'attività e a casalinghe
FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 538.422 massima serietà e rapidità.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 - 538.777.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597.706 596.277.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 445.640.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin corso Francia 46. Tel. 741.022.

5 Locali e negozi

offerte

CENTROCASA 513.831 corso Francia vicinanze corso Racconigi mun negozio locali latteria-gastronomia, da 16 milioni 600 mila a 25 milioni 200 mila. Dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Porta Palazzo zona commerciale negozi varie metrature generali vari da 22 milioni a 54 milioni minimo contanti dilazioni

15 Autovetture

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 angolo via Corradini (piazza Bengasi) con minimi anticipi vetture usate revisionate. Fiat tutti i tipi, più Beta coupé HPE 1600 Volkswagen cabriolet Alfasud Alfetta Spe-Fire W Porsche CX 2000 GS Dyane A 112 A 112 Abarth 70 HP e molte altre. Visitateci.

A.A. FRERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permuta, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 725 mila compresa iva; Simca 1307-1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

OCCASIONE 500 F, 500 L, 500R, 126 75, 126 P4, 850 70, 127 3 porte 74, 128 72-73-74, 112 71-73-75, 124 72, Mini Cooper 73 gas, 125 Gommone, uniproprietario, alfo 69 e 70 a gas, vendo cambio realizzo. Corso Corsica 6 Nuovi Mercati.

PRIVATAMENTE vendo 850 pulmino vetrato 70 680.000. Bello motore ottimi occasione. Tel. 335.8229.

18 Acquisto alloggi

MASSIMMOBILI
un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera; poniamo al vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci senza impegno 541.568 - 547.694.

UNION CASE
UNIONCASE
DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se vorrete ci affiderete l'incarico di vendita. Telefonate 548.777.

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina appartamento 2 camere cucina servizio 12 milioni 500 mila lunghe dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Inghilterra prezzo affare 2 camere cucina servizio 11 milioni 500 dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente largo Francia camera cucina servizi libera 11 milioni meno forte mutuo.

CENTROCASA 513.831 libera monocamera centrale servizio, parte arredata 7 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Chieri via Martiri Libertà costruzione pregevolissima in via di ultimazione 2-3 camere cucinotta bagno terrazzo da 25 milioni 900 mila a 45 milioni forte mutuo San Paolo a richiesta.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Unione Sovietica 4 camere cucina bagno 30 milioni agevolazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 via Priocca adiacente corso Regina: 2 camere cucina bagno, 17 milioni 400 mila. Mutuo, dilazioni.

UTIP 519.894 - 547.828 vende via Belbo salone 3 camere cucina ingresso bagno 37 milioni 500 mila minimo anticipo, comode rateazioni.

UTIP 519.894 vende signorile adiacente piazza Statuto via Beaumont salone 5 camere cucina tripli servizi doppi ingressi dilazioni eventuali permuta.

UTIP 519894 547828 vende via Manzoni 2 Borgo S. Pietro Moncalieri camera cucina da 9 milioni 900 mila 2 camere tinello servizi da 15 milioni 900 mila negozi facilitazioni pagamento personale in loco pomeriggio.

UTIP 547.828 vende centralissimo stabile in blocco adiacente Porta Nuova adibito ad albergo, buon reddito, facilitazioni.

UTIP 547.828 vende Crocetta via Pigafetta 3 camere grande cucina ingresso bagno 27 milioni 900 mila minimo anticipo rateazioni.

UTIP 547.828 vende via Capelli libero recente camera tinello cucinino ingresso bagno 20 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Rattazzi 3 camere cucina servizio L. 17 milioni 900 mila sufficiente minimo anticipo comode rateazioni.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AL piazzale Colle Braida ufficio vendite in cantiere. Venendo in gita al Colle passando da Giaveno o dalla Sagra S. Michele troverete l'affare vicino a Torino, visitando graziosi alloggetti con giardino. Telefonare a tutte le ore 232.401 958.0616.

DEPENDALETTI in costruendo complesso residenziale collinare con vista mare appartamento 1-2 vani più servizi. Per informazioni tel. 761.073.

49 Informazioni

NUOVI metodi investigativi con notevole risparmio di costo. Maurizio Emma via Goito 2 (Porta Nuova). Tel. 682.110 650.5876.

STAMPA SERA

Lunedì 16 Luglio 1979

lunedì sport

Storia di un campione lanciato dal Vicenza e finito nel Perugia

Paolo Rossi, vita di provincia

Un destino, a quanto pare, legato alla provincia. E' nato vicino ad una grossa città, Firenze, ma è stato subito ignorato dal grande calcio. Ora, dopo tante vicissitudini, torna nuovamente in provincia. Il suo sogno, Juventus o Milan, non si è avverato. Aveva dato i primi calci nell'Ambrosiana Prato, poi nella Virtus di Firenze fin quando da Torino l'aveva chiamato la Juventus. Allora l'ombra della Mole c'era già il fratello Rossano. Due ragazzi molto uniti. Li vediamo assieme fotografati nella prima età, Rossano con tanto di giacchetta e farfallino che coccola il bebè Paolino. E questi, a sua volta, vestito da Napoleone in posa solenne: raccontano che da piccolo avesse un bel caratterino.

A Torino ebbe un periodo travagliato, forse il peggiore della sua carriera: giocò soltanto una partita intera con la Juventus. Resta scolpito nei suoi ricordi. Avvenne a Cesena il primo maggio 1974. Prima c'erano stati ben due interventi ad un ginocchio, nonché la frattura di un polso: ogni volta che Paolino giocava contro la Primavera granata usciva a pezzi. Anche il suo trasferimento alla Juventus era stato avversato non tanto dagli incidenti quanto dalla famiglia.

Vittorio Rossi, papà del campione, orchestrava un sistema per bocciare la richiesta bianconera. C'era già il figlio Rossano a Torino, la madre non voleva perdere anche il ragazzo più piccolo. «*Volevo* — ha raccontato Rossi papà — *che Paolino giocasse nella Fiorentina. Il club viola era disposto a pagarlo 4-5 milioni alla Cattolica, questa, d'accordo con me, decise di sparare una grossa cifra alla Juventus in modo da farla desistere. Di fatto, il dirigente Nistico andò a Torino e chiese venti milioni: la Juventus replicò: "Ve ne diamo quindici" e l'esterrefatto Nistico firmò il contratto*».

Paolino gioca nella squadra riserve bianconera con Altafini: insieme fanno impazzire la difesa dei campioni. Poi gli incidenti, qualcuno comincia a temere che il ragazzo sia troppo fragile. Il prestito al Como è operazione inevitabile. Quando debutta in A con i lariani probabilmente il destino gli dà una indicazione senza fargliela notare: esordisce infatti contro il Perugia, gioca ancora spezzoni a partite e a Como, tutto sommato, credono in lui.

Un anno dopo lo restituiscono al mittente. Si fa sotto a questo punto il Lanerossi Vicenza al quale Rossi viene ceduto in comproprietà. Era stato Damiani, molto amico di Farina, a segnalarlo al presidente. «*Fra i Primavera* — gli aveva detto — *c'è che fa impazzire la difesa della Juventus. Prendilo, è un affarone*».

Per fortuna di Rossi, nella città veneta è nato poco prima il disaccordo fra il centravanti Vitali e Farina per cui G.B. Fabbri lo fece esordire quasi subito. Si trova la collocazione giusta, si capisce bene per esigenze tattiche oppure per effettivo fiuto. Fatto sta che Paolo trascina la squadra in A, vince la classifica dei cannonieri con 9 gol. Anche nel massimo campionato, è storia recente, si afferma come autentica stella. Quando è il momento della risoluzione della compartecipazione tra la Juventus e il Lanerossi nasce il caso del secolo: la Juventus non va oltre gli 800 milioni, Farina spara due miliardi e mezzo. E' il caos: Carraro si dimette dalla Lega, il presidente vicentino intuisce la gravità del suo errore, è testardo non si arrende.

Coinvolge tutta la città, la fa partecipe della crociata anti-juventina. Rossi resta a Vicenza, ma le conseguenze sono drammatiche. La squadra retrocede in B, dopo quel secondo posto che aveva illuso molti, paga gli errori di Fabbri ma soprattutto di Farina. Nasce il giallo. A chi andrà Rossi?

Le spunta il Perugia,

Giorgio Gandolfi

Tre immagini tratte dall'album dei ricordi di Paolo Rossi. In alto a sinistra, vestito da Napoleone durante il carnevale; sotto, nel giorno della Prima Comunione; qui sopra nel 1972, in mezzo a due coetanei, la maglia della Primavera juventina (Publifoto)

Per il doppio - dice Corrado - bisogna dare completa fiducia ad entrambi

Barazzutti difende Panatta-Bertolucci

ROMA — *Szoke è uscito completamente squagliato dal campo centrale, distrutto dal gioco di Barazzutti ma soprattutto dal caldo torrido. Rientrando negli spogliatoi scuoteva la gocciolante di sudore e con un a voce mormorava* «Questo tempo è buono per la gente bianca». *Un modo come un altro per affermare che con quel caldo potevano giocare solo i negri, abituati ai climi africani. Merito del caldo, merito Barazzutti che ancora volta ha portato alla squadra azzurra i due punti più importanti per superare il turno. Era stato così a Varsavia, è stato così a Roma contro l'Ungheria. Non gioca bene, non entusiasma oggi è Barazzutti l'uomo squadra della nostra formazione Coppa Davis. Questo in una stagione in cui Panatta ripreso e soprevanzarlo nelle graduatorie internazionali. in Davis Panatta non riesce ancora esprimersi come possibilità e classe imporrebbero.*

Così non riesce mai a portare il punto contro il numero uno avversario, ed ora fa enorme fatica a ritrovare con Bertolucci l'affiatamento nel doppio, una volta il vero punto di forza della squadra azzurra Coppa Davis, diventato oggi invece il punto più difficile da conquistare. Troppa assuefazione fra i due vecchi compagni, l'incapacità a reagire soffrendo, la desuetudine giocare insieme dato che i rispettivi cammini si sono differenziati notevolmente specie in campo internazionale.

Ne consegue che il futuro della squadra azzurra questa edizione della Coppa Davis non è tanto roseo come il facile sorteggio potrebbe fare credere. Ma Barazzutti non è di questo avviso. Dice Corrado: «La partita di doppio contro l'Ungheria non può far testo. Del 2-0 della prima giornata eravamo tutti felici contenti perché era stato conquistato il punto determinante. Così Adriano Paolo sono scesi in campo senza la dovuta concentrazione, poco preparati a giocare un match enza difficile come quello contro una coppia discreta formata da Taroczy Szoke. sono convinto che sull'1-1, Adriano Paolo sarebbero scesi in campo con un'altra concentrazione il risultato poteva essere benissimo diverso».

— *Fiducia completa, quindi, in Panatta-Bertolucci come doppio di Coppa Davis?*

«Nessun dubbio — *spiega Barazzutti* —. Paolone in doppio gioca senz'altro meglio di me e pertanto in futuro bisogna insistere con i due. Inoltre dopo sconfitta del doppio si è parlato lungo si chiarti diversi punti che non andavano più tanto bene. Tutto è stato fatto grande umiltà e così sono convinto che dal prossimo match la Gran Bretagna potrà rivedere Panatta-Bertolucci la coppia volta, quella che il punto forza nostra formazione. Sia Adriano che Paolo hanno capito la necessità di tornare ad incoraggiarsi e parlarsi continuamente durante il match per caricarsi non più a stare in in silenzio che tanto sa tutto dell'altro e viceversa. Sì, Panatta Bertolucci sono pronto a scommetterci».

Poi Barazzutti, uomo guida della squadra azzurra di Coppa Davis prosegue: «Con la Bran Bretagna il successo non dovrebbe sfuggirci, forse è più facile che con l'Ungheria dato che gli inglesi sulla terra rossa valgono forse meno degli ungheresi. Poi spero che Praga fra Cecoslovacchia Svezia prevalgano i cechi. Contro la Svezia partiremmo in svantaggio di 2-0 data la presenza Borg, mentre contro i cecoslovacchi potremmo benissimo fare tutti quattro i punti di singolare anche non sarà certo facile come dimostra il risultato Parigi. Forse contro i cecoslovacchi il punto più difficile potrebbe proprio quello del doppio».

Ora Corrado Barazzutti prosegue pieno ritmo l'attività. Il 21 luglio giocherà a San Benedetto del Tronto un quadrangolare con McEnroe, Fleming Nastase, poi partirà per gli Stati Uniti per disputare i tornei di Louisville, North Conway ed Indianapolis, poi tornerà in Italia per fare due di vacanze disertare Flushing Meadows, quindi riprenderà la preparazione vista del prossimo match di Coppa Davis contro la Bran Bretagna programma Roma dal 14 al 16 settembre. Un piccolo torneo in Belgio e gli allenamenti con gli azzurri. Quindi torneo internazionale di Palermo, la settimana successiva la Coppa Davis, e con ogni probabilità anche i campionati italiani assoluti a Padova.

Rino Cacioppo

Indagine sulle attività motorie effettuata da un gruppo d

C'è uno sport per tutt

Un gruppo di giovani studenti, fra cui Mauro Fresco e Mari- Bosco, ha effettuato un'indagine sullo sport, quelli praticati dai giovani d'oggi e loro genitori. Sono state prese in esame quindicina scuole. Il numero non è alto comunque, l'indagine campione riflette le abitudini sportive degli studenti e delle loro famiglie in vari ambienti e in varie zone della e «cintura». Gli allievi intervistati appartengono alle seguenti scuole: elementari «V. Alfieri», «A. Frank», «C. E. Gadda», «Statale di Settimo»; medie inferiori «A. Schweitzer», «A. Meucci», «A. Remmart», «Piero Gobetti», «Statale S. Maurizio»; medie superiori «M. d'Azeglio», «G. Plana», «Istituto protette San Giuseppe», «Liceo scientifico di Ciriè». Un'indagine parte stata fatta anche nell'Istituto Suore Missionarie della Consolata.

I due terzi dei 334 studenti intervistati praticano almeno uno sport tutto l'anno, con una certa intensità. Tra i rimanenti la massa lo pratica occasionalmente. Assolutamente antisportivi solo ragazzi (12 maschi e 16 femmine).

Questo risultato stato principalmente ottenuto grazie all'inserimento e alla promozione dell'insegnamento sportivo nelle scuole. Vista la grande partecipazione dei giovani allo sport, diventa però indispensabile la creazione di centri sportivi comunali che siano alla portata tutti.

Scontato che il calcio sia almeno per i maschi lo sport più popolare può essere interessante vedere come si dividono le preferenze tra maschi e femmine nei riguardi delle altre attività. Le ragazze ad esempio sono decisamente per il nuoto la pallavolo e l'alta percentuale di praticanti dimostra che la proverbiale «pigrizia sportiva» delle donne è un banale luogo comune. Per verificare, poi, l'influenza della famiglia nei riguardi dello sport è stato chiesto agli studenti se i loro genitori sono essi pure sportivi praticanti.

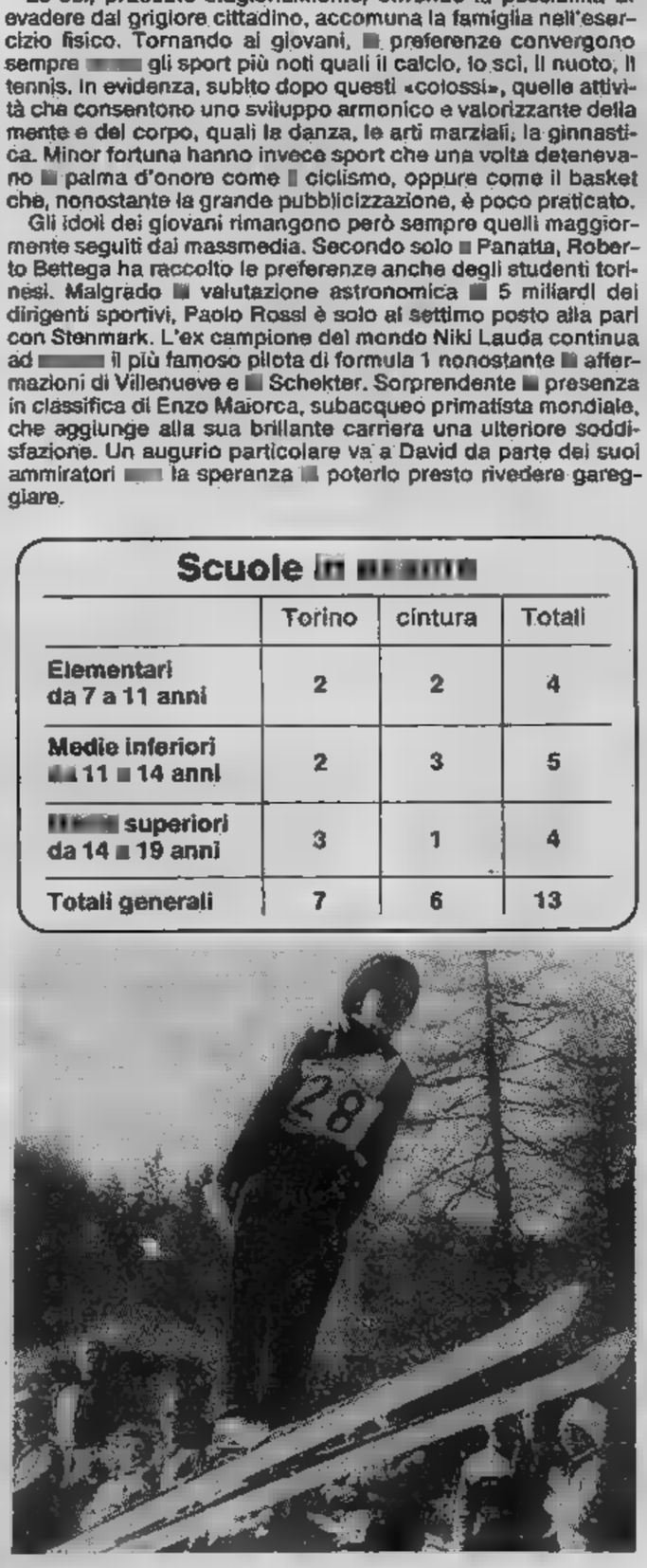
La percentuale di genitori che svolgono con continuità un'attività sportiva è decisamente inferiore quella dei loro figli. calcio, comunque, spadroneggia anche fra i papà. Le mamme, invece, preferiscono il nuoto, anche alcune di loro non disdegnano sport insoliti quali il ciclismo e le bocce.

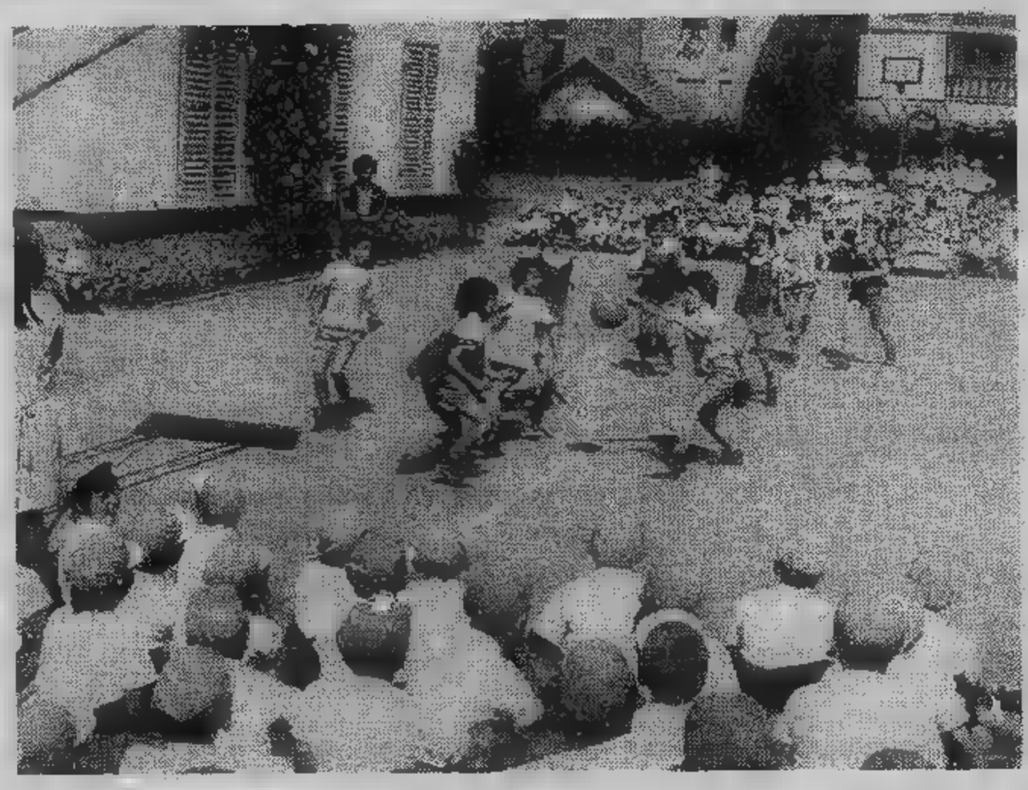
Lo sci, praticato stagionalmente, offrendo la possibilità di evadere dal grigiore cittadino, accomuna la famiglia nell'esercizio fisico. Tornando ai giovani, preferenze convergono sempre gli sport più noti quali il calcio, lo sci, il nuoto, il tennis. In evidenza, subito dopo questi «colossi», quelle attività che consentono uno sviluppo armonico e valorizzante della mente e del corpo, quali la danza, le arti marziali, la ginnastica. Minor fortuna hanno invece sport che una volta detenevano palma d'onore come ciclismo, oppure come il basket che, nonostante la grande pubblicizzazione, è poco praticato.

Gli idoli dei giovani rimangono però sempre quelli maggiormente seguiti dai massmedia. Secondo solo Panatta, Roberto Bettega ha raccolto le preferenze anche degli studenti torinesi. Malgrado valutazione astronomica 5 miliardi dei dirigenti sportivi, Paolo Rossi è solo al settimo posto alla pari con Stenmark. L'ex campione del mondo Niki Lauda continua ad il più famoso pilota di formula 1 nonostante affermazioni di Villeneuve e Schekter. Sorprendente presenza in classifica di Enzo Maiorca, subacqueo primatista mondiale, che aggiunge alla sua brillante carriera una ulteriore soddisfazione. Un augurio particolare va a David da parte dei suoi ammiratori la speranza poterlo presto rivedere gareggiare.

Scuole in

	Torino	cintura	Totali
Elementari da 7 a 11 anni	2	2	4
Medie inferiori 11 14 anni	2	3	5
superiori da 14 19 anni	3	1	4
Totali generali	7	6	13





Vecchi in Tv, giovani in campo

(come si segue lo sport)

	Assist. alle gare	Legg. i giornali	Guardando la Tv	Totali
Intervistati (elementari)		16	66	112
Padri	18		54	
Madri	4		27	
Intervistati (medie inf.)		63		217
Padri	31	55	89	175
Madri	10	30	57	97
Intervistati (medie sup.)	44	51	79	174
Padri	12	43		96
Madri	3	21	26	

La domanda Come lo sport? Assistendo direttamente gara; Leggendo i giornali; Seguendolo alla tv.

Qualcuno preferisce la poltrona alla suggestione degli stadi

Ci sono i guardoni

Tra fare uno sport ed es- tifoso semplice spettatore o lettore vi è una notevole differenza. Con l'inchiesta si è voluto anche tastare il polso agli sportivi gradinata o da salotto (tabella 5).

I giovani non si limitano soltanto praticare lo sport ma lo seguono vicino assistendo alle gare, in misura diversa però seconda della loro età. I più assidui frequentatori degli stadi sono gli studenti di età compresa tra gli 11 e i 14 anni. I loro colleghi delle elementari sono forse troppo piccoli per recarsi da soli sui campi quelli delle medie superiori sono probabilmente sviati da interessi «da grandi», come la discoteca, politica e, la fidanzata.

La televisione, però, raccoglie intorno sé maggioranza degli intervistati mentre poco seguiti, al confronto, sono i giornali. I padri, fedeli a questa impostazione, preferiscono l'oscura penombra del salotto di casa e l'abituale poltrona fronte al televisore al duro sellino di una bicicletta da o anche solo all'assicurarsi il posto la folla dei tifosi per assistere alla gara.

In generale, le meno sportive le mamme, che sono «costrette» rinunciare allo sport per incompatibilità con il lavoro e famiglia. Qualcosa dovrebbe essere fatto per evitare di riservare loro solo la corsa... tra i fornelli. Alle mamme, infatti, rimane nemmeno il tempo per seguire le gare in televisione o sui giornali e tanto- direttamente sul campo.

Skateboard subito dopo il calcio

(gli sport ritenuti trascurati)

Skateboard	54
Nuoto - Pallavolo	43
Pattinaggio artistico	
Ginnastica	
Paracadutismo	41
Arti marziali	34
Rugby	
Ping-pong	28
Motociclismo	27
Pallacanestro	
Sci	
Vela - Alpinismo - Tennis	20
Sci nautico	17
Tutti	
Baseball	
Pallamano	
Atletica leggera	13
Equitazione	12
Automobilismo - Pallanuoto - Golf - Canoa - Polo	11
Scherma - Tiro l'arco - Pattinaggio vel. - - Tamburello	
Ippica - Nuoto sub - Bocce	
Pugilato - Hockey ghiaccio	7
Volo a vela - Tiro al piattello - Pallone elastico - Motonautica	6
Ciclocross	5
pesante - Slittino	
- Canottaggio	

La domanda Quali sport ritiene trascurati e vorrebbe vemaggiormente curati giornali e tv.

Gli stud lo skate

Quali sport, oltre a qu comunemente seguiti, i g vani vorrebbero vedere e l gere nei massmedia? La sposte fornite dagli studi sono sorprendenti. La qu totalità degli intervistati r che i programmi televi e pagine sportive g nali potrebbero essere i glio impostate occupand maggiormente degli sp «minori».

Nessuno per esempio chiede più calcio e ciclis ma già lo sci ha dei tifosi vedono il loro sport prefe trascurato dai massmedia

Il dato curioso emerso grande richiesta di ved apparire lo skateboard in levisione e sui giornali. Il s cesso di questo singol sport è dovuto probabilm alla pubblicizzazione ha vissuto attraverso i filn messi in onda dalla Rai in casione della trasmissi Odeon.

ruota il nuoto e la pa volo, che sono anche tra sport più praticati.

L'interesse dei giovan grande anche per il pattin gio artistico, ginnastica paracadutismo, le arti z ziali (judo, karaté, aikid rugby, ping-pong, i quali sono mai seguiti dai ma media non in occasion importanti manifestazion livello mondiale. L'invito chiaro. Spetta ora ai resp sabili dei servizi sportivi giornali delle televisioni coglierlo e svilupparlo da maggior spazio agli inter del pubblico giovanile.

Gli studenti vogliono q di lo skateboard in televi ne. Abbiamo chiesto per questo sport non viene smesso ad Andrea Boscio redattore sportivo della R Torino. Nell'intervista ha evidenziato che «la canza di tempo è il no peggior nemico. In un z ziario regionale, ma anco più in uno nazionale, il ter effettivamente a disposizi per lo sport è minimo troppo vengono sempre vilegiate le attività che ha maggior seguito, come il cio o il basket. Dico purt po perché, secondo me, vrebbe invece accadere posto. Bisognerebbe in privilegiare gli sport co detti minori, ma soprat seguire più da vicino le c petizioni e i tornei giova nella realtà gli unici cas cui lo sport viene veram praticato e non soltanto sto».

Boscione cerca di f dedicando parte dello sp a disposizione nei zettino del Piemonte (la tidiana trasmissione rad nica della sede regio Rai) proprio agli sport m e ad alcune competi giovanili.

Ancora una doma «Sarebbe possibile real re telecronca di un t ting di skateboard?

Boscione sorride: «Tut possibile. Difficoltà tecn non esistono. Manca pi sto una disponibilità di per skateboard. Del res mancanza di impianti spo è grave lacuna nota mai tutti».

i studenti torinesi

i i gusti

lenti ora vogliono eboard in televisione

responsabile Pool, il popolare negozio sportivi, in continuo calo. A questa diminuzione? Principalmente fatto che Torino le strutture in grado di ospitare questo sport. Infatti per poter praticare lo skateboard occorrono piste appositamente attrezzate, vista proibizione nelle

Dopo i filmati provenienti dall'America e messi in onda nel corso Odeon avuto che un boom. di giovani nei negozi specializzati per procurarsi lo skate. Proprio in uno di questi negozi quanto e veramente i giovani ne fanno uso.

Il dell'attrezzo è alla portata di tutte le lire più modesto si 110.000 lire di quello professionale. Le vendite però,

Mamme, quali attività fisiche praticate?

Sport praticato — 161 intervistati

	Tot.	
Calcio	88	54,65
Sci	33	20,50
Tennis	24	14,90
Nuoto	23	14,30
Pallavolo	21	13,04
Pallacanestro	20	12,42
Arti marziali	9	5,59
Ciclismo	8	4,96
Atletica leggera	5	3,10
Ginnastica	5	3,10
Ping-pong	4	2,48
Skateboard	4	2,48
Ciclocross	3	1,86
Atletica pesante	3	1,86
Footing	3	1,86
Rugby	3	1,86
Motociclismo	3	1,86
Golf	2	1,24
Canottaggio	2	1,24
Equitazione	2	1,24
Vela	2	1,24
Pattinaggio vel.	2	1,24
Bocce	2	1,24

Sport praticato dalle 173 intervistate

	Tot.	
Nuoto	60	34,68
Pallavolo	39	22,54
Ginnastica	37	21,39
Sci	36	20,80
Tennis	22	12,71
Atletica leggera	12	6,93
Danza	12	6,93
Calcio	9	5,20
Footing	7	4,04
Equitazione	7	4,04
Pattinaggio vel.	6	3,46
Ping-pong	5	2,89
	3	1,73
Rugby	3	1,73
	3	1,73
Tamburello	2	1,15
Pattinaggio art.	1	0,57
Alpinismo	1	0,57
Ciclismo	1	0,57
Golf	1	0,57
	1	0,57
Pesca	1	0,57
Pallamano	1	0,57
Nuoto sub	1	0,57

Sport praticato — 334 padri

	Tot.	%
Calcio		13,47
Sci		10,77
Nuoto	23	6,88
Bocce	23	6,88
Tennis	18	5,38
Ciclismo	18	5,38
Pesca	7	2,09
Footing	4	1,19
Caccia	4	1,19
Ginnastica	4	1,19
Vela	3	0,89
Automobilismo		0,89
Atletica pes.		0,89
Alpinismo	3	0,89
Tiro al piattello		0,89
Motonautica	2	0,59
Equitazione		0,59
Golf	2	0,59
Pugilato	2	0,59
Ping-pong		0,29
Tamburello	1	0,29
Pallone elastico	1	0,29
sub	1	0,29
Arti marziali	1	0,29

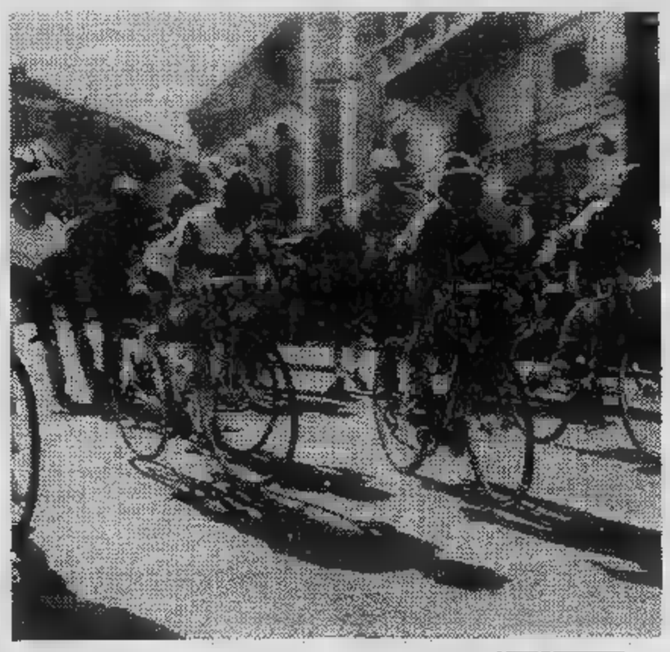
Sport praticato dalle 334 madri

	Tot.	
Nuoto	19	5,68
Sci	18	5,38
Tennis		2,69
Ginnastica	7	2,09
Calcio	3	0,89
Pattinaggio	2	0,59
Ping-pong	2	0,59
Tamburello	1	0,29
Ciclismo	1	0,29
Pallavolo	1	0,29
Golf	1	0,29
Bocce	1	0,29

Le domande erano: Quale sport pratica l'intervistato/a? Quale sport pratica il padre? Quale sport pratica la madre?

Intervistate le "missionarie,, della Consolata di corso Allamano

Quando una suora gioca al calcio



«Mens in corpore sano», dicevano gli antichi. Modificandolo leggermente in «spiritus sanus in corpore sano», è detto risulta di attualità per le missionarie della Consolata di corso Allamano, alla periferia Torino, come lo sarà per tante altre religiose altrove.

La comunità di cui ci siamo occupate comprende un discreto numero di religiose giovani che si preparano alla vita di missione e altre numero, forse maggiore, suore reduci dalle missioni d'Africa d'America Latina. L'apertura tanti problemi umani e spirituali, l'impegno per una vita consacrata e per una vita missionaria, che non è tra le più facili, se si pensa all'adattamento che devono fare a tanti climi, tante culture e lingue diverse, cui stanno preparando, le isola dal mondo civile che le circonda: conoscono, ne apprezzano i lati positivi, disapprovando, naturalmente, quanto è negativo per un mondo di giustizia, d'amore di pace.

Il

Intervistate sullo sport che hanno praticato e praticano tempi di relax occupazioni di scuola, di studio, di lavoro dalle occupazioni inerenti alla loro vita religiosa, hanno dato risultato quanto mai interessante. Ne sono state interpellate quindici proposito, tra i 20 e i 50 anni. L'esito ci comunica che tre praticavano il calcio, due sci, il pattinaggio, cinque il nuoto, quattro la pallacanestro, una il motociclismo, otto pallavolo, una il softball, tre ciclismo, una il podismo, tre l'alpinismo, due il ping-pong due ancora le bocce.

Naturalmente alcune citavano anche due sport. Unidici tipi di sport venivano praticati tutto l'anno e due volte alla settimana; tre occasionalmente sette stagionalmente. L'interesse nel proprio sport veniva seguito, nella maggioranza dei casi alla tv; segue poi l'interesse attraverso i giornali in minor misura con la presenza sul luogo delle gare.

Panatta Bettega: 53-46
(Il personaggio preferito dagli intervistati)

Nome del personaggio	Preferenze
Panatta	53
Bettega	46
Simeoni	
Cabrini	43
Thoeni	
Moser	
Rossi - Stenmark	
Borg	19
Lauda - Mennea	18
David	17
Muhamad Alì	13
C. Fracci - Guarducci - P. Pulici	12
Agostini - C. Sala	10
i - - Comaneci - Di	
Villeneuve - Andretti - Zoff	8
Ceccotto - Majorca	7
Marzorati - Gros	6
Monzon	5
Albertosi - Graziani - Ortis - Cagnotto	4
Barazzutti - Tardelli - Lanfranco - Meneghin - Muraro	3
Regazzoni - Bordon - Iorio - Gorlin - Pecci - Alborghetti - Terraneo	2

La domanda il personaggio preferito.

Lo sport in convento

Istituto suore missionarie Consolata
Corso G. Allamano 137 - Grugliasco (Torino)

INTERVISTATE 15

SPORT DALL'INTERVISTATA

Calcio		Motociclismo	1	Podismo	1
Sci		Pallavolo	8	Alpinismo	3
Pattinaggio	1	Soft ball	1	Ping pong	2
Nuoto	5	Ciclismo	3		2
	4				

SPORT PRATICATO DAL PADRE		SPORT PRATICATO DAL FRATELLO		SPORT PRATICATO DALLA	
Alpinismo	1	Calcio	1	artistica	1
Pesca	1	Pallavolo	1	Ciclismo	1
Calcio			1		
Ciclismo					

Intensità

	intervistati	padre	madre	fratello
Tutto l'anno (2 volte alla settimana)	11	5	—	2
Occasionalmente (1-2 volte al mese)	3	3	2	—
Stagionalmente	7	1	—	—

Come segue lo sport

	intervistati	padre	madre	fratello
Assistendo gara			—	2
Leggendo i giornali	7	3	—	2
Seguendolo Tv	13		1	2

SPORT TRASCURATI					
Bocce	3	Ciclismo	1	Tennis	1
Pallavolo	3	Ginnastica	3	Vela	1
Pattinaggio	1	Baseball	1	Sci nautico	1
Alpinismo	3	Scherma	1	Basket ball	1
Pattinaggio art.	2	Ping pong	1	Ippica	1
Nuoto	1	Atletica legg.	1	Salto	1

IL PERSONAGGIO PREFERITO					
Panatta	2	Paolo Rossi	1	Facchetti	1
Barazzutti	1	Rivera	1	Cionin Villagra	1
Sara Simeoni		Moser	1	Angel Nieto	1

Come si pratica lo sport: numero, età,

	Studenti intervistati (tutti hanno risp.)			Praticano sport			Tutto l'anno			Occasionalmente			prat. sport		
	M	F	T		F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Elementari		43			33	73			49	12	12	24	3	10	13
inferiori	78	66	144	71		133	51			34	19	53	7	4	11
Medie sup.		64			62	100		30		25		60	2	2	4
TOTALI	161	173	334	149	157	306	107	94	201	71		137	12	16	28

La domanda Con quale intensità pratica lo sport: Tutto l'anno (2 volte settimana); Occasio- (1-2 volte mese); Stagionalmente (es. nuoto ferie).

A Roma, nei campionati italiani, verifiche in vista degli «europei»

Atletica, è tempo di esami

DAL NOSTRO INVIATO

— Ritorna Mennea, Simeoni tenta la a qualcosa di meglio del «solito» 1,90 (che pure le hanno valso un doppio sulla reginetta dell'inverno, l'ungherese Matay), Ortis sempre ingualato da muscolari forfait: così l'atletica azzurra affronta i campionati italiani, tra incertezze e sapore di esame, cercando in molte gare l'indicazione giusta vista della finale di Coppa Europa.

I titoli in palio 36, suddivisi in tre giornate gare, più del consueto resa necessaria dall'inagibilità dello stadio Olimpico il cui prato in fase rifacimento, con conseguente dirottamento di i lanci nel vicino Stadio dei Marmi. Oggi, così, sarà una giornata un po' particolare, una specie di passerella per i «golla» dell'atletica un occper tutti di seguire prove per lo più altrimenti trascurate.

Senz'altro lo scontro più interessante, a livello tecnico, sarà quello del lancio del martello Urlando e Podberscek primi attori, ma non meno incerto appare anche il duello nel giavellotto tra Marchetti e Ghesini, quest'ultimo miglioratosi con grande assiduità di allenamento quest'anno fino a insidiare ruolo *number one* della specialità al .

Marchetti, comunque, perdere non ci sta. I problemi muscolari che l'hanno tormentato in apertura di stagione non lo condizionano, né potrebbe essere diversamente per un ragazzo che rivelatosi con il salto in alto (a 16 anni saltava più due metri era una grossa promessa) si infortunò tanto seriamente da dover cambiare specialità. E lui, un'altra torinese che oggi vuol vincere dispetto della concorrenza Renata Scaglia, discobola che da anni è la più regolare in Italia.

Domani incominceranno a comparire i *big* più conosciuti: Simeoni sarà attesa protagonista una giornata in cui Gerbi conta di giocare un brutto scherzo Scartezzini sulle siepi e Dionisi medita l'ennesimo colpaccio spese di D'Alsera. Ormai Renato, sempre vittima dei suoi tendini, non ha più ambizioni internazionali, però risulta sempre in grado piazzare il salto vincente oltre i metri.

Il clou dei campionati è, comunque, programma per mercoledì con il rientro di Pietro Paolo Mennea, che non gareggia dall'8 giugno quando si stirò al bicipite femorale destro, pugliese vuol graduare il rientro: questa volta correrà soltanto i 200, poi sabato, nel meeting di Rieti, allungherà un poco la distanza con i 300: così ha deciso insieme a Vittori, sicuro che questo sia il modo migliore per esprimersi al meglio in Coppa Europa.

E sempre mercoledì ci sarà sui 5000 a sfidare Zarcone e, soprattutto, Raise Davito (torinese il primo, biellese secondo entrambi con maglia Iveco), decisi insidiare ruolo di leader del salto in alto assunto quest'anno friulano Massimo Di Giorgio: sarà grande gara — con Bruni, Bergamo, Tamberi il giovanissimo Cerri (un altro piemontese) — che potrebbe anche concludersi con un nuovo primato italiano, così come accadde lo scorso per merito di Rudy Bergamo.

Giorgio Barberis

● CALCIO — Prosegue torneo calcistico notturno organizzato dalla Pro Loco. Stasera 21,15 affronta Il Predosa, mentre ore 22,15 Il Bar Cristallo gioca contro il San Cristoforo.

● Novi Ligure — Nella finalissima torneo notturno di calcio coppa Valle Scrivia, disputato a Ronco Scrivia, il Borgofornari ha battuto 4 a 0 l'Isola Cantone. Per il terzo posto Savignone ha superato 1 a 0 il Crocefieschi.

Gli italiani tornano da Lucerna con i problemi di sempre

Baldacci, un vigile del fuoco con il problema di allenarsi

Baldacci e Valtorta («due senza» Fiat Ricambi) sabato si sono ritirati Lucerna

LUCERNA — *Gli equipaggi italiani tornati dalle regate internazionali di Lucerna con il problema sempre: riuscire a correre più veloci sull'acqua. Il Rotsee, lago rosso perché ha riflessi questo colore in alcune stagioni dell'anno, ha offerto immagini di uno sport in cui l'uomo è diventato una macchina di fibre muscolari, sangue «fresco» e organi che funzionano orologi. E' un identikit del canottiere «professionale» che bene per un tedesco orientale, non per un italiano. Da noi c'è chi i salti mortali, per allenarsi poco e male.*

Il caso di Antonio Baldacci, capovoga del «due senza» della Fiat Ricambi (il suo compagno è Antonio Valtorta, ventiduenne studente in medicina), clamoroso: la sua giornata dovrebbe di ore. Il fiorentino Baldacci uomo d'acqua dal mattino alla sera perché, quando voga, spegne gli incendi. Vigile del fuoco Torino, deve pure lui fare i turni di dodici ore, due volte la settimana: mattino, dopo il lavoro, va direttamente all'imbarcadero per la corsa quotidiana Po.

E' che ha causato un indebolimento organico generale, da consigliare viaggio da turista a Lucerna. Invece no, lo hanno fatto gareggiare ugualmente e lui, dopo cinquecento metri, si fermato.

Ad Antonio piace remare almeno quanto lottare col fuoco: al paese, Limite sull'Arno, il circolo dei canottieri stava cinquanta metri da casa sua. Si è ritrovato su una barca che era ancora bambino. Adesso, ventotto anni suonati, con una moglie e un figlio, insegue l'ultima Olimpiade. Ma come è possibile, saltando dalla notte al giorno, affrontare gli sforzi violenti e prolungati del remo?

In Italia siamo a questo punto. situazione è quella di Gino Isoppi, il «singolista» della Fiat Ricambi: torinese con genitori di origine veneta, ventun anni, stazza da «corazzata», potenzialmente canottiere super. Ci si aspettava di vederlo in finale sabato, l'attesa continuata pure la domenica.

Dicono che sia tipo introverso, di parole, spicce, e che trovare giornata giusta per esprimersi. Lo vorrebbero mettere un'altra imbarcazione, ma trovargli un compagno non sembra facile: i suoi amici a Torino non vogano. E' anche timidezza, soprattutto un rapporto di silenzi con vita il suo: studente dell'Isef dipendente Fiat, nelle ore libere ascolta musica scatta fotografie. Sono cose sé che dice appena, come dei vecchi amici che sotto casa, a Mirafiori. Per lui il problema è di riuscire spendere le energie suo .

Gaino

91 centauri per 12 nazioni

Il boom del Trial in Val di Ledro

RIVA DEL GARDA — Nella gara di trial valevole quale nona prova di campionato del mondo, organizzata dal Motoclub Benacense di Concei (Trento) in frazione Locca in val di Ledro, vi stata la favolosa partecipazione di 91 centauri, rappresentanti 12 nazioni. L'Italia poteva vantare il maggior numero di atleti, fra i quali numerosi piemontesi.

Il primo piazzatosi ottenuto il settimo posto ed è giovane di Domodossola, valente centauro ed aspirante al titolo campione nazionale. Danilo Galeazzi con 100,4 penalità accaparrato punti validi per la classifica campionato del mondo, che facevano gola molti stranieri, fra i quali britannico Martin Lampkin, il quale, per qualche errore, si dovuto accontantare della tredicesima piazza, fuori della rosa punteggio.

Danilo, che corre una moto itaniana, la SWM, ci ha detto che la gara gli è piaciuta molto nonostante non corresse nella propria forma migliore. Le *stop* presentavano difficoltà notevoli, forse troppo. Il secondo italiano in classifica, anch'egli di Domodossola, pilota ufficiale della spagnola Bultaco, sperava in un buon piazzamento l'undicesimo posto lo ha colto un po' di sorpresa, lo ha felice. Per Ettore Baldini, già campione italiano del 1977 Bultaco, la gara è stata bella ed impegnativa, parere nel confronto con la prova mondiale organizzata lo scorso anno Pinerolo uscirebbe vincitrice la bella cittadina piemontese per la maggior selettività delle zone.

Nella gara di Locca molte livellavano le capacità dei centauri alle tre o alle cinque penalità fisse, scapito della effettiva selezione naturale. Il terzo italiano è al venticinquesimo posto, Fulvio Adamoli della Valsessina, attuale campione italiano in carica su Montesa. Trentaduesimo è invece dipendente dell'Enel torinese, Giovanni Tosco, vecchia non troppo gloria del trial nostrano (campione tricolore '75 e '76). Nonostante i suoi 37 anni (classe 1942) il buon Giò riesce ancora a farsi i suoi numeri buoni e lo dimostra la fiducia che ha riposto in lui la Casa motociclistica SWM Rivolta d'Adda (Cremona), che lo ha messo come uomo di punta nella sua squadra ufficiale.

Per la cronaca si può dire che Giovanni, alla zona numero 20 trial del motoclub Benacense stato il primo centauro in assoluto a totalizzare zero penalità (subito imitato dal finlandese Vesterinen, campione del mondo in carica)

Da notare la presenza per la prima volta su un campo da trial del pubblic relation della Kis Caschi di Oderzo (Treviso) della Pirelli (i quali ultimi sono venuti a verificare il dato che l'85 per cento dei centauri livello nazionale e mondiale i pneumatici della nota casa italiana).

Paolo Priano

● QUESTE LE QUOTE del concorso Totip: ai sette vincitori con dodici punti vanno lire 10.914.941; ai 203 vincitori con undici punti lire 376.377; ai 2451 vincitori dieci punti, lire 29.500.

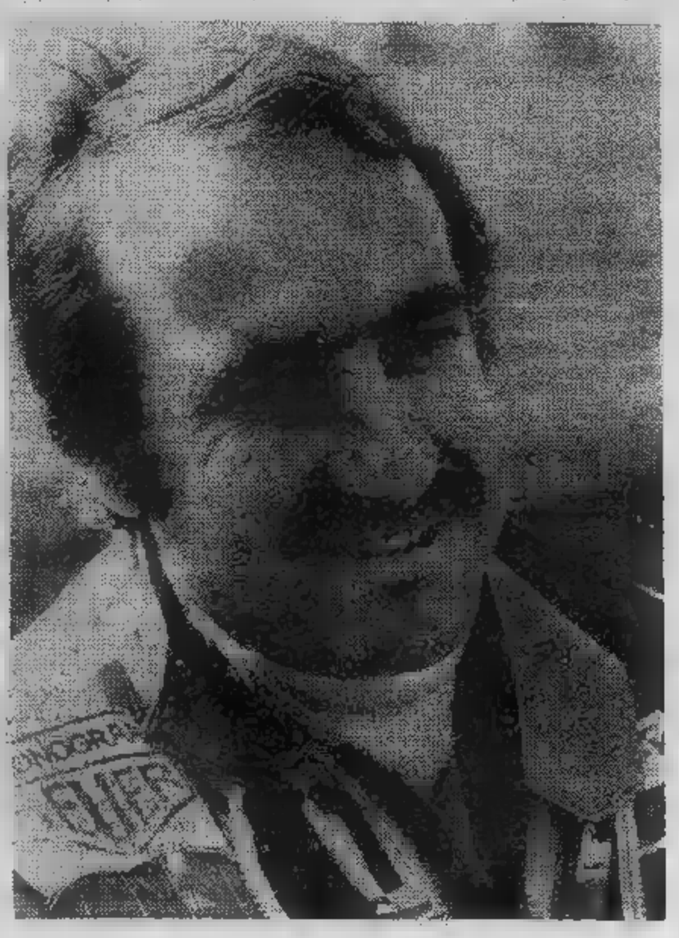
Il simpatico pilota della Williams è tornato ai vertici della F.1

Clay Regazzoni, play-boy quarantenne tutto donne, petrodollari e motori

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — *Lontano sguardi indiscreti (e fotografi) Regazzoni ha festeggiato la sua quinta vittoria in Formula 1 a Montecarlo. Subito dopo successo nel G.P. d'Inghilterra che ha lanciato il quasi quarantenne pilota ticinese nella seconda giovinezza e la Williams nel ruolo macchina da battere nelle prossime corse. Clay partito in per Nizza da dove ha raggiunto il suo bell'appartamento nel Principato. Ora è facile immaginarlo bordo di uno yacht dove si concederà bicchiere di champagne, quello champagne che per un accordo con i principi dell'A- Saudita non può bere pubblicamente.*

Un bicchiere solo, però, perché Regazzoni non è tipo da stravizi alimentari. Il segreto di pilota longevo è infatti legato a una vita intensamente sportiva e al rispetto di certe come il non mangiare troppo o non ingerire quantità elevate di alcolici. «Mi sento come un ragazzino — ha detto lo svizzero subito dopo la gara, apparendo fresco come se fosse uscito da una Rolls Royce fornita d'aria condizionata invece che da una monoposto corsa —. Quando la macchina va bene tutto diventa più facile.



«Questa vittoria — ha continuato Clay — la dedico Frank Williams. So esattamente quanti sacrifici ha dovuto fare e quali difficoltà economiche e tecniche dovuto superare. meritava il successo per la sua tenacia e per l'abilità che ha dimostrato nel condurre il team». Pur avendo disposizione i soldi degli arabi, il costruttore inglese non ha infatti vita facile. Ad esempio ha dovuto far cancellare la scritta Ford da tutti i motori Coswort, perché gli sceicchi non vogliono nulla americano sulle loro macchine.

«Per quanto mi riguarda — ha concluso Regazzoni — trovo c'è stata nessuna differenza, in fatto di emozioni fra il successo Silverstone e mia prima vittoria nel 1970. E' sempre una bellissima sensazione. Ho continuato a guidare e a rischiare perché mi diverto ancora. Se così non fosse sarei già ritirato come ha Hunt che ultimamente passava di delusione in delusione».

Lo svizzero non dice altro ma il suo sorriso è pieno di sottintesi. Molto probabilmente il successo nel G.P. d'Inghilterra gli frutterà contratto per il prossimo anno con la Williams. E con il contratto continueranno ad arrivare i petrodollari, la popolarità e le ragazze. Non bisogna infatti dimenticare che Clay ha fatto del motto «donne e motori, gioie dolori» un autentico principio di vita. E, anche a quarant'anni, un pilota Formula 1 trova sempre come metterlo in pratica.

c. ch.

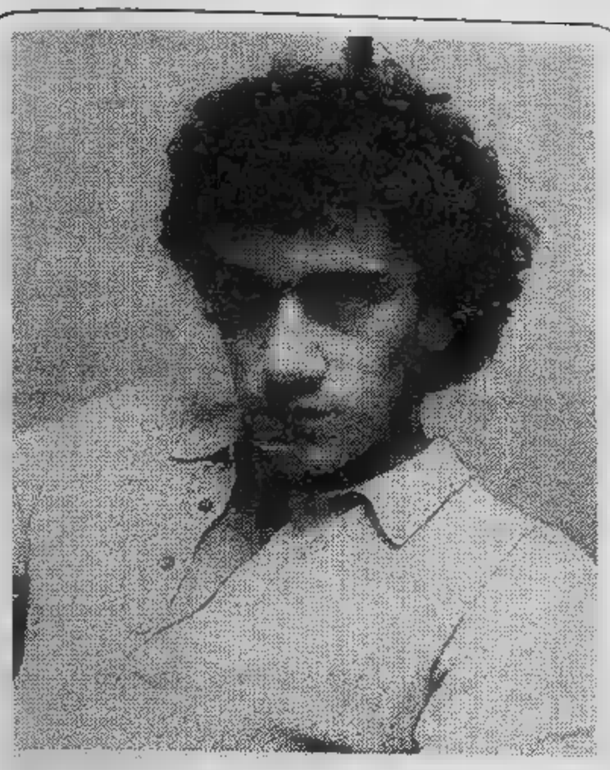
FERODO
li ha aiutati a vincere

Dopo 9 prove la classifica campionato F. 1 è la seguente:

1. Schetcker punti 32; 2. Villeneuve 26; 3. Laffite 24; 4. Depailler Reutemann 20; 6. Regazzoni 16; 7. Jarier 13; 8. Andret- Watson 12; 10. Arnoux 10; 11. Jabouille 9; 12. Pironi 13. Jones 7; 14. Patrese 2; 15. Fittipaldi, Lauda, Mass e Ickx 1.

Prossima prova: Gran Premio di Germania (Hockenheim, 29 luglio).

Conta su Ferodo se è vero FERODO



Sono torinesi i migliori juniores d'Italia

Armida rilanciata da Fuso e Lamorte

Dal 1958, cioè da più di vent'anni, la Società Canottieri Armida (la più anziana d'Italia, poiché il canottaggio fu scoperto e fondato a Torino più di [illegible] secolo fa) non [illegible] un [illegible] nazionale. E rinverdire, [illegible] ora, gli allori della società, hanno pensato due ragazzi [illegible] club, piazzatisi primo e terzo, categoria juniores, nelle recenti competizioni per [illegible] su acque selvagge, disputatesi sullo schiumoso corso della Stura di Lanzo tra Losa e Traves.

Gianni Lamorte ha conquistato il primo posto in 11'25"7; dietro di lui Ivan Pontarollo, di Vicenza, poi ancora un altro «armidino» torinese, Giuseppe Fuso. I premi non li hanno resi milionari: la solita coppa, la solita medaglietta e molte, molte strette di [illegible] con tanti complimenti ed auguri di fare meglio.

Pronostico che i ragazzi rispetteranno perché [illegible] animati da una passione straordinaria.

Lamorte ha sedici anni, abita a Torino in [illegible] Genova 100, studia ragioneria. Si è innamorato della canoa vedendo che il fratello, bravo rematore, tornava a casa entusiasta. Perciò si iscrisse all'Armida nel '75, quando aveva solo dodici anni, e immediatamente fuggì: volevano obbligarlo, come vuole un allenamento razionale, a molti esercizi con i pesi, per irrobustire il corpo in formazione. Invece di inebrianti scivolate sulle acque tumultuose di un torrente, noiosissime sedute in palestra...

Capì rapidamente di aver fatto [illegible] errore e tornò, pentito, quindici giorni dopo, disposto a fare tutti gli esercizi con i pesi ed i manubrii che gli avessero imposto. [illegible] i risultati, grazie all'allenatore Genovese, si sono visti: Lamorte ha [illegible] un paio di spalle larghe così e [illegible] potenza di braccia, di gambe, di torso, che l'ha portato appunto alla conquista del titolo di campione d'Italia.

Naturalmente è amico per la pelle di Giuseppe Fuso, anche lui sedicenne, abitante in via Bozzolo, studente del liceo artistico. Per imparare la canoa, Fuso disse [illegible] bugia: affermò di sapere nuotare, e non era vero. Dovette quindi imparare il nuoto, poi salì a bordo, ed ora è pronto, [illegible] l'inseparabile Lamorte e sotto la condotta di Genovese, a passare alla canoa olimpica, in un duo che può dare molto al canottaggio azzurro.

Aggiungiamo che una canoa da competizione costa tra le trecento e le quattrocento mila lire: l'Armida l'anno scorso ha ricevuto dalla Federazione [illegible] contributo di nientemeno che 150 mila lire. Al resto, per fortuna, pensano i soci, quotandosi [illegible] i loro portafogli. Anche per questo Lamorte e Fuso sono lieti di aver vinto, e [illegible] importa se non ricevono ingaggi o stipendi: l'importante è davvero gareggiare e possibilmente vincere. Come facevano cent'anni fa i pionieri della gloriosa Armida.

Carlo Moriondo

È un'abitudine che risale addirittura all'invasione dei romani

In Gran Bretagna si divertono a saltare i fiumi con l'asta

Una prova molto sfortunata

Impresa difficile, almeno [illegible] apparenza, quella di saltare [illegible] in lungo [illegible] poter attraversare un corso d'acqua d'ampiezza ragguardevole, qualcosa di più che un torrente, addirittura un fiume.

Questa specie [illegible] gare [illegible] stata effettuata [illegible] Gran Bretagna e ha avuto punti in comune, anche per l'interesse suscitato nel pubblico, con ciò che in Italia noi definiamo «cimento invernale», la smania cioè di tuffarsi in un fiume o in un lago quando il termometro [illegible] sceso sotto lo zero. Nelle immagini che vedete, ecco il tentativo, andato purtroppo a vuoto, [illegible] uno dei partecipanti alla competizione, Colin Hargrave.

La gara si [illegible] svolta nei giorni scorsi lungo le rive del Ferry Meadows, presso Peterborough, nel Cambridgeshire, [illegible] già [illegible] passato erano [illegible] preparate competizioni di questo [illegible] per dimostrare, [illegible] soprattutto nell'antichità, che se uno è dotato di forza e di spirito atletico e [illegible] cavarsela con l'asta, non riuscirà forse primatista nei Giochi olimpici [illegible] potrà sempre cavarsela attraversando un fiume senza alcuna necessità [illegible] a disposizione [illegible] ponte. Pare che, localmente, [illegible] simile abitudine abbia origini che si ricollegano addirittura all'invasione romana.

[illegible] partecipanti, ma quasi tutti finiti male, uno solo se l'è cavata ma con [illegible] un po' prima della riva per cui ha raggiunto l'altra sponda a nuoto, salutato [illegible] munque dall'applauso [illegible] incoraggiam[illegible]0 dei presenti.

L'obiettivo fotografico [illegible] è appuntato [illegible] particolare [illegible] Colin Hargrave, che già in passato [illegible] dato prova di validità [illegible] atleta, per cui si supponeva che [illegible] l'avrebbe fatta [illegible] invece...

L'organizzatore della gara, Bob Bucknell, aveva comunque [illegible] in guardia tutti i partecipanti dicendo: «*Badate, sembra [illegible] cosa da nulla ma [illegible] molto più difficile [illegible] quanto possiate pensare*», ma [illegible] atleti avevano scrollato [illegible] spalle muovendosi sul prato tanto per dare una scaldata ai muscoli in attesa del salto fatale.

Anche [illegible] tempo faceva i suoi capricci con vento e pioggia e aveva già mandato a monte un incontro locale [illegible] calcio per cui i tifosi delle due formazioni, non sapendo che fare, [illegible] erano riversati sulle sponde [illegible] fiume per assistere al cimento [illegible] l'asta, aumentando la confusione [illegible] ma accrescendo anche il divertimento.

Colin si è allenato brevemente, [illegible] [illegible] occhi [illegible] folla, poi, quando è stato il suo turno, ha impugnato l'asta ed ha compiuto una corsa sul prato calcolando di arrivare proprio sulla «battigia», come diremmo [illegible] si fosse trattato del mare anziché di un fiume. Era importante spiccare il balzo dal limite estremo per guadagnare anche pochi centimetri [illegible] ridurre [illegible] poco l'ampiezza [illegible] salto. D'improvviso, [illegible] momento del via, Colin Hargrave ha piantato la [illegible] asta già nell'acqua [illegible] si [illegible] al[illegible] in volo dando a tutti la sensazione che il suo balzo sarebbe [illegible] senz'altro vittorioso, ma s'ingannavano tutti e Colin per primo.

E' stato, il suo, [illegible] volo di pochi metri, poi è tristemente ripiombato giù trovandosi nell'acqua. Triste, ormai battuto, Colin ha almeno voluto dimostrare di essere un buon nuotatore [illegible] con poche bracciate ha raggiunto la sospirata riva, sempre [illegible] l'applauso generoso del pubblico. Fradicio d'acqua — aveva scommesso con alcuni amici che avrebbe volato sul fiume senza farsi [illegible] spruzzare [illegible] una goccia — Colin ha subito dichiarato che riproverà l'impresa l'anno prossimo.

r. f.

Baseball - I torinesi sono a ridosso delle «grandi»

Lawson's sempre più in alto

Neppure un «black out» ha bloccato la Lawson's Torino lanciatissima al punto che «rischia» di agganciare i campioni d'Italia della Biemme, sconfitti per due volte a Nettuno. I torinesi, al contrario, sono andati a vincere a Bollate, pur faticando [illegible] prima gara più del previsto contro [illegible] giovane lanciatore Colombo e rimediando [illegible] successo soltanto in extremis, esattamente all'ottavo inning quando il giocatore [illegible] versario riempiva le basi: [illegible] eliminato, Borghino e Carsley in base, era [illegible] volta di Benedetti, al quale era concessa la [illegible] intenzionale. A basi piene, [illegible] puntuale [illegible] legno di Montallegro, [illegible] che non ci pensa due volte prima di colpire. Subito dopo l'hanno imitato Brassea, Vegni e Cesare per cui alla Diavia non [illegible] rimasto altro [illegible] fare che arrendersi.

[illegible] secondo confronto, con la difesa lombarda concentratissima (tre doppi giochi, contro l'unico [illegible] Lawson's realizzato da Rossi: presa al volo e toccata del corridore che tornava in prima) si spegnevano, [illegible] si è accennato, due riflettori per cui la partita veniva sospesa per mezz'ora. Alla ripresa, si era [illegible] raffreddati i bollatesi ma non i «bombers» di Tito Rael che ripredevano con la solita musica. Da sottolineare un doppio di Carsley nella prima gara con un solo errore, autore Costa; un fuoricampo da 3 punti, un doppio [illegible] Costa e Borghino con 3 errori nella seconda partita (Benedetti, Venitucci e Vegni).

Al Caleppio Novara, sono state necessarie ben undici riprese, cioè due in più di quelle regolamentari, per vincere [illegible] Milano contro l'Edilforte: i ragazzi di Cameroni erano partiti fortissimo contro Maggiora strappandogli quattro punti; [illegible] ripresa [illegible] stata lenta [illegible] costante ed [illegible] pareggio è giunto soltanto alla fine. Sul 6 a 5, si è presentato alla battuta l'americano Powers ed il pari era fatto con [illegible] formidabile fuoricampo. Ancora Powers negli extra inning, decideva [illegible] gara andando a punto su valido di Moretto. Bis nella seconda partita ed [illegible] abbastanza inevitabile considerato che lanciava Rum contro Braga e Passarotto.

Affrontando 36 battitori, l'oriundo ne ha messi «fuori» [illegible] concedendo appena undici valide ed [illegible] sola base gratis. In battuta ancora Powers in evidenza con 2 [illegible] 5 [illegible] meglio ancora ha fatto Bonsignori con 3 su 4 (750); bene i due fratelli Fini, considerato che Antonio ha battuto [illegible] ed Italo 500. Tornan[illegible] [illegible] Lawson's, complessivamente, nelle due gare di Bollate queste le medie in attacco: Borghino 572 (4 [illegible] 7), Carsley 555 (5 su 9 [illegible] un fuoricampo), Costa [illegible] (3 [illegible] 8), Montallegro [illegible] Vegni 333.

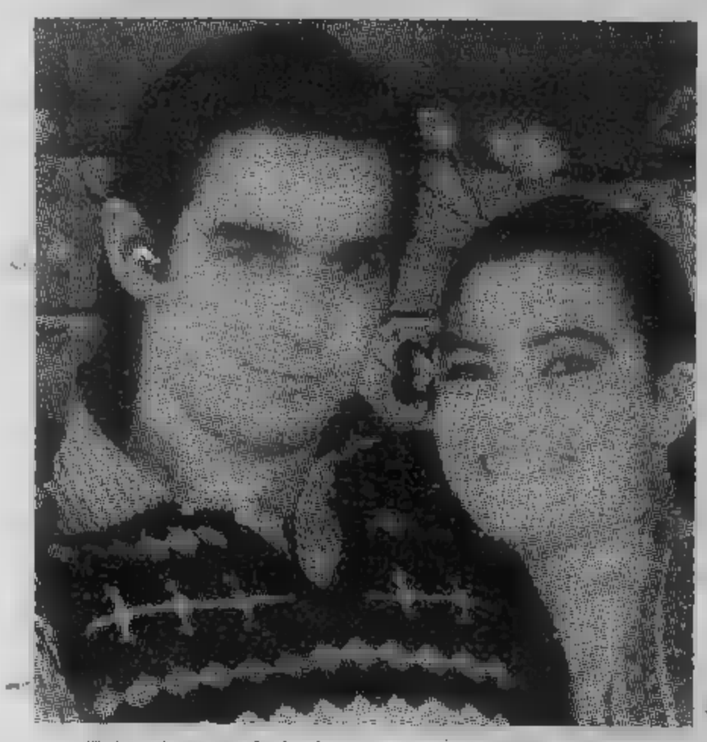
g.gand.

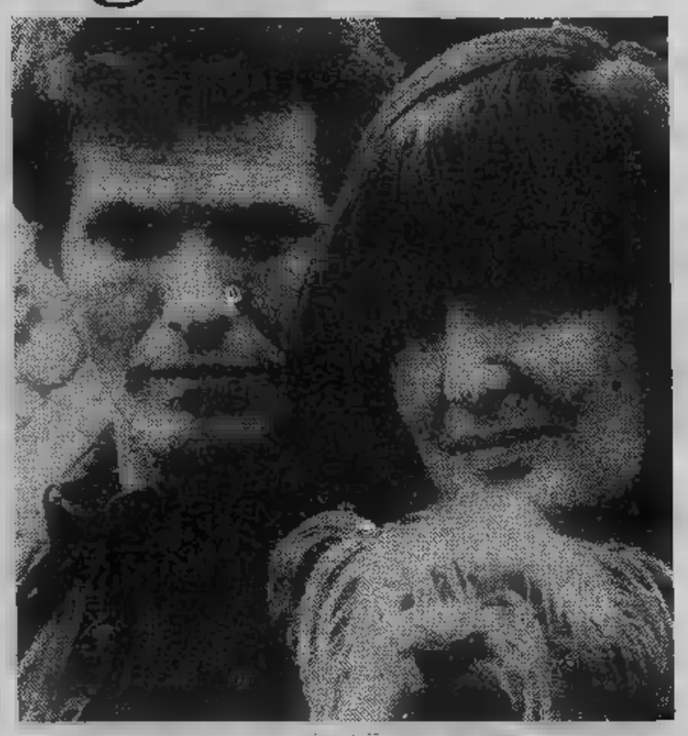
La classifica: *Derbigum Rimini p. 40; Germal Parma 38; Colombo Nettuno 36; Biemme Bologna 34; Lawson's Torino 30; Hovalit Anzio 22; Caleppio Novara 16; Edilfonte Milano 12; Diavia Bollate 6; Roma 4. Colombo [illegible] Lawson's [illegible] partita in meno (recupero il 3 agosto).*

Fuoricampisti: *11 Orrizzi (Derbigum) [illegible] Mondalto (Biemme); 9 Daniels (Colombo); [illegible] Carelli (Derbigum); 7 Fradella (Derbigum), Montallegro (Lawson's), Cook (Colombo) e Fischetti (Germal), 5 Brassea (Lawson's) e Long (Derbigum).*

"Uomo in cucina,, (con l'aiuto della moglie), un concorso tra divi del cinema

Trote alla Testi, frittata alla Gemma due ricette degli attori tra i fornelli





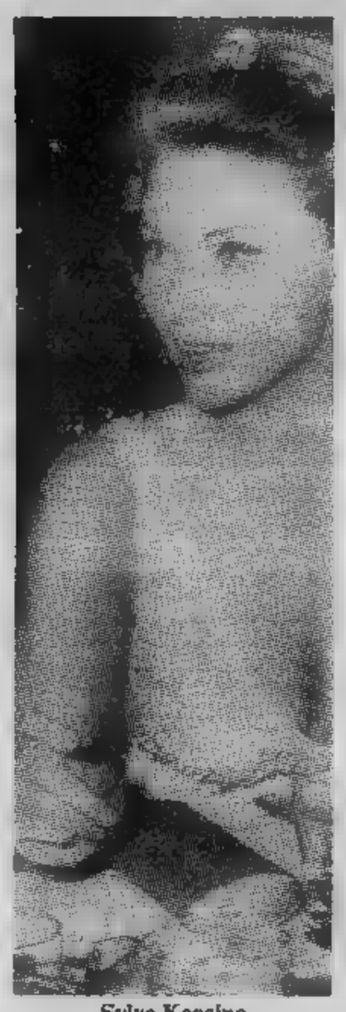
Fabio Testi con Lola, la ragazza che ha sposato con rito indio. Giuliano Gemma con la moglie che l'ha aiutato a fare la frittata. I coniugi Leone, terzi classificati con un'«improvvisazione»

FIRENZE — *Uomo in cucina? «Sì, ma per sempre, non una volta tanto e anche premiato» questo è stato il giusto commento di Sylva Koscina, membro della giuria tutte di donne (fra le altre Milena Milani, Marianna Bevilacqua e un'astrologa) che ha giudicato i piatti elaborati dai volenterosi attori che hanno partecipato alla gara: Giuliano Gemma, Fabio Testi, Michele Placido, Maurizio Merli, Stefano Satta Flores, Carlo Verdone, Vittorio Mezzogiorno, Sergio Leoni, Marcello Guarducci, Mario Brega. In ritardo il tenebroso Franco Nero che è arrivato il giorno dopo.*

Al Ciocco si respirava la stessa atmosfera che ad una delle prove della «Donna Ideale»: fornelli che scoppiettavano, mestoli che agitavano, gli attori-cuochi all'opera ben protetti dai grembiuloni con qualche moglie che faceva da assistente.

Non poteva che vincere il piatto presentato da Fabio Testi: è tornato in cucina letteralmente polverizzato, persino i non-giurati si sono precipitati a intingere il pane toscano nella salsetta di queste trote «alla torresana», che — dice Testi, dovrebbero essere lucci secondo l'antica ricetta medioevale che si tramanda sul Lago di Garda da pescatore a pescatore. Testi ha fatto impazzire gli organizzatori, perché pretendeva trote di fiume e non di lago (probabilmente gliele avranno date surgelate). Ma la salsetta fatta a freddo, con tuorli d'uovo, capperi, acciughe, grana, era perfetta e anche afrodisiaca.

Non è comunque vero che il bel Fabio — manone da contadino, corpo asciutto da igienista — abbia corrotto la sera prima la giuria con 12 bottiglie di «Reciotto 1975», gradazione alcoolica 16 gradi. Vino della sua tenuta che a lui costa 25.000 lire la bottiglia.



Sylva Koscina

Ormai l'ex latin-lover ha finito di coltivare belle donne: «Io faccio il contadino in alternativa al cinema, ho sul Lago di Garda 5 ettari di terreno, coltivo vigneti e frutti esotici ricchi di vitamina». *nella fattoria vive con Lola, la studentessa spagnola che ha sposato secondo il rito indio in Messico questa Pasqua.* «Stiamo insieme da due anni, e tutto continua così, regolarizzeremo il matrimonio in Italia». *Intanto, sono suoi ospiti i genitori di Lola che passano le vacanze in Italia. Testi è molto elettrizzato per la partecipazione di stasera a* Sotto il divano, *una trasmissione che non ha mai visto, ma stima Adriana Asti* «di una simpatia unica, peccato sia più divertente nella vita privata che sul video»...

Giuliano Gemma sta passando un periodo in cui colleziona premi: dalla Grolla d'oro di St-Vincent al secondo premio del Ciocco grazie a una frittatina alle erbe colte nel suo orto di Marino. Della Grolla è sinceramente entusiasta «non posso far capriole tutta la vita, da dieci anni sto cambiando genere e questo è il giusto premio, perché per me è molto difficile staccarmi dai miei soliti ruoli».

Ma se un giorno gli venissero a mancare proposte di questo impegno? «Niente paura, sono preparato; mia moglie è pittrice e noi siamo sempre occupati a quadri. Continueremo a questa strada e rimpianti. Del resto è la legge del West; può andare bene e può andare anche male».

Terzo premio ex aequo a Sergio Leone per le sue «linguine alla disperata». «Alla disperata perché ho inventato la ricetta all'ultimo momento. Di solito io e mia moglie pensiamo che per mangiare ci sono i ristoranti...». *Ila pari col produttore — che finalmente varerà il suo film* C'era una volta l'America, *in incubazione da nove anni — il simpaticissimo Carlo Verdone con «insalata settecolli», un piatto estivo con lattuga, panna, formaggio, paprika.*

«Voi donne state prendendo i nostri posti, è giusto che noi corra ripari e promettiamo anche di imparare a pulire la cucina dopo aver fatto da mangiare». *In agosto Verdone però non avrà tempo di mantenere la promessa: inizia un film in cui interpreta sette personaggi. Un po' alla Alec Guiness. Non è tutto. Ne curerà anche la sceneggiatura e la regia. In cucina dovrà starci la fidanzata che — dice lui — è bravissima.*

Adele

Si risentono i New Trolls

FOSSANO — Se duemila ragazzi hanno aspettato per più di due ore, sotto una pioggerellina che entrava anche tra le pieghe canottiera, vuol dire che i New Trolls fanno buona musica. A Fossano si sono dati appuntamento giovani di tutta la provincia di Cuneo, ed anche di fuori, per ascoltare i brani più noti e le novità che dovranno uscire a novembre nel prossimo album realizzato in collaborazione con De Andrè.

«Noi ci poniamo da nessuna parte e in nessuna avanguardia. Resta il fatto che, finché qualcuno qualcosa per primo, viene considerato d'avanguardia, come lo siamo stati noi nei primi tempi». Sono le parole di Giorgio D'Adamo, il portavoce del complesso, professione «bassista».

Siete stati considerati, infatti, all'avanguardia, ma anche «accusati» di essere lasciati andare verso il commerciale. *«C'è una grossa differenza tra "commerciale e commerciabile". Per come si intende il concetto di avanguardia, devi essere seguito soltanto da un "manipolo", mentre la massa resta indietro, perché non ha ancora capito. Nel momento stesso in cui la gente accetta quello che fai, automaticamente non fai più parte dell'avanguardia».*

Qual è l'importanza dei testi di Fabrizio De Andrè? *«E' stato il primo esperimento di un album italiano un po' diverso* («Senza orario e senza bandiera») *perché c'era un filo di collegamento tra tutti i pezzi, soprattutto per le personalità e l'importanza di chi li ha scritti. Si tratta di qualcosa di particolare nella produzione di Fabrizio».*

La storia del complesso rigurgita litigi, scissioni, ritorni. In definitiva qual è il denominatore comune dei New Trolls? *«Se parliamo dal punto di vista musicale, ti posso dire che siamo nati nello stesso ambiente musicale, nella stessa epoca, quando c'erano i Beatles e le grosse band. Da allora i gusti musicali si sono sviluppati in maniera differente per ciascuno di noi, sempre seguendo matrici comuni».*

Perché le rotture? *«Questo è un discorso vecchio e, per fortuna superato. Le rotture sono state causate da mille fatti, il più importante dei quali era il desiderio di fare esperienze diverse».*

N. Luis Cabases

CAMPARI Soda

armonia...di dose, gusto e qualità.

GLI SPETTACOLI IN PROGRAMMA QUESTA SETTIMANA

Punti Verdi

Marlene Dietrich nell'«Angelo azzurro»

(Tesoriera, 21,30) concerto di musiche e danze scozzesi con The pipes and drums of british caledonian airways; (Sempione, 21,30) *La dodicesima notte* di William Shakespeare, allestimento della Compagnia dell'Estate Teatrale Veronese diretta da Aldo Trionfo.

MARTEDI' (Tesoriera, ore 21,30) concerto musiche bretoni con il gruppo La Bamboche; (Sempione, ore 21,30) replica di *La dodicesima notte*.

MERCOLEDI' (Tesoriera, 21,30) selezione di comiche e il film *Tutti a casa* (1960) di Luigi Comencini con Alberto Serge Reggiani; (Sempione, 21,30) concerto musica folk irlandese con il gruppo Rotnd Dub.

GIOVEDI' (Tesoriera, ore 21,30) concerto rock-jazz con il gruppo Napoli Centrale; (Sempione, 21,30) selezione di comiche e il film *L'angelo azzurro* (1930) di Joseph von Sternberg Emil Jannings e Marlene Dietrich.

VENERDI' (Tesoriera, 21,30) *La mandragola* di Nicolò Machiavelli, nell'allestimento della Compagnia del Teatro Regionale Toscano diretta Carlo Cecchi; (Sempione, ore 21,30) concerto di musica folk irlandese con il gruppo Chieftains.

SABATO (Tesoriera, 21,30) replica di *La mandragola*; (Sempione, 21,30) concerto del Complesso bandistico regionale lucano di Roccanova.

DOMENICA (La Mandria, ore 17) concerto di musica folk irlandese con il gruppo Will Geese.

Il cocktail di «Piemonte-Estate»

STASERA (Bollengo, cortile del Municipio, ore 21,30) *L'eunuco* di Terenzio, rappresentato dalla Cooperati- Teatro U nella in Valeriano Gialli; (Chieri, cortile del Municipio, ore 21,30) *Ammore e cummedia* di Geppy Gleijeses Mete, musiche di Eugenio Bennato, nell'allestimento della Cooperativa teatrale Napoli Nuova 77; (Asti, cortile del Palazzo Michelerio, ore 21,30) *Zarathustra, la morte di Dio la nascita di Nannarella*, nella rappresentazione della Compagnia Teatro del Mago Povero di Asti con il mimo Antonio Catalano, regia Luciano Nattino; (Vesime, Vittorio II. 21,30) concerto canti e danze popolari *Se la luna...*, gruppo musicale L'Astrolabio.

MARTEDI (Saluzzo, piaz- San Bernardo, 21,30) *L'eunuco* Terenzio; (Monesiglio, piazza Municipio, 21,30) *Ammore cummedia* di Gleijeses Mete; (San Mauro, cortile delle scuole elementari Nino Costa, ore 21,30) *Terza pagina*, recital Paolo Pieri; (Chivasso, cortile del Comune, 21,30) *Miriana*, recupero creazione di un'esperienza di musica popolare con il gruppo Whisky Trail; (Villafranca d'Asti, chiesa di San Giovanni, ore 21,30) Concerto di bossajazz complesso Gialma 3 Riccardo Zegna (pianoforte), Carlo Pillot (batteria) e Aldo Sperti (contrabbasso); (Asti, cortile del Palazzo del Collegio, ore 21,30) *L'XI giornata del Decamerone* Fabio Doplicher, rappresentata dalla Cooperativa Gruppo della diretta da Guicciardini.

MERCOLEDI' (Piossa- cortile della scuola Um- I. 21,30) *L'eunuco* Terenzio; (Valenza, piaz- 31 martiri, 21,30) *La dodicesima notte* di William Shakespeare, rappresentata dalla Compagnia Organizzazione Teatro Società diretta Trionfo, Glauco Mauri, Aldo Reggiani, Pino Micol, Relda Ridoni, Nino Castelnuovo; (Fossano, cortile del Centro di addestramento professionale, ore 21,30) recital Paolo Pieri; (Luserna San Giovanni, piazza parrocchiale, 21,30) *Miriana*, gruppo Whisky Trail; (Mathi, elementari, ore 21,30) concerto del complesso Gialma 3; (Asti, cortile del Palazzo del Collegio, 21,30) *L'XI giornata Decamerone* Fabio Doplicher.

GIOVEDI (Grugliasco, cortile interno del Municipio, 21,30) *L'eunuco* Terenzio; (Verbania, piazza Garibaldi, 21,30) recital di Paolo Pieri; (Varallo Sesia, piazza Garibaldi, ore 21,30) concerto complesso Gialma 3; (Asti, cortile del del Collegio, ore 21,30) *L'XI giornata del Decamerone* Fabio Doplicher; (Alessandria, cortile di Cuttica, 21,30) *La mandragola* di Nicolò Machiavelli, rappresentata dal Teatro regionale toscano diretto da Carlo Cecchi; (Rivarolo, piazza Garibaldi, 21,30) *Spaventapasseri*, messo in scena dalla Compagnia Teatro Mago Povero di Asti con il mimo Antonio Catalano, regia di Luciano Nattino.

VENERDI' (Villanova d'Asti, piazza del Municipio, ore 21,30) *L'eunuco* di Terenzio; (Piossasco, cortile della scuola Umberto I, ore 21,30) *Zarathustra* con Antonio Catalano; (Galliate, cortile Castello, ore 21,30) recital Paolo Pieri; (Stresa, Palazzo dei congressi, 21,30) *Miriana*, con il gruppo Whisky Trail; (Villadossola, scuole elementari, 21,30) concerto del complesso Gialma 3; (Cuneo, piazza Boves, 21,30) *L'XI giornata del Decamerone* di Fabio Doplicher.

Venerdì a Asti: la «The Japanese Company Tenjosajiki» presenta: «Direction Servants»

(Caluso, parco Spurgazzi, ore 21,30) *Zarathustra* Antonio Catalano; (Saluzzo, piazza San Bernardo, ore 21,30) concerto complesso Gialma 3; (Santhià, piazzale Municipio, 21,30) *L'XI giornata del Decamerone* Fabio Doplicher; (Borgo San Dalmazzo, piazza IV novembre, 21,30) *Abiti negri e altre colombe*, soggetto Gian Renzo Morteo, messo scena Teatro dell'Angolo e Gruppo di Danza contempo- Bella Hutter; (Acqui, piazzale Kursaal, 21,30) *Werther* di Gaetano Pugnani, rappresentato dal Collettivo di danza Teatro Nuovo.

DOMENICA (Canelli, frazione Villanuova, piazza San Leonardo, ore 21,30) *Abiti negri altre colombe*.

Musica, prosa, balletti e film a Susa, Grugliasco, Avigliana e Asti

Le altre manifestazioni della regione

A Susa

SABATO (Susa, Chiostro di San Francesco, 21,15) recital flautista Sergio Balestracci. In programma musiche Alfonso el Sabio, Ortiz, Bassano, Eych, Telemann, Bach, Veilhan, Bosco; (Bardonecchia, di sant'Ippolito, 21,15) concerto del duo Sergio Patria (violoncello)-Roberto Cognazzo (pianoforte). In programma musiche di Haydn, Debussy, Brahms.

DOMENICA (Susa, Arena romana, 21,15) *Werther* di Gaetano Pugnani, spettacolo balletto del Collettivo di danza Teatro Nuovo con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal; (Condove, Chiesa di San Pietro, 21,15) replica concerto Patria-Cognazzo.

A Grugliasco: Claudia Cardinale in "Il giorno della civetta" il jazzista Gianni (suona giovedì)

A Grugliasco

MARTEDI' (Parco dell'Ospedale psichiatrico, 21,30) concerto folk *Andavo in Fransa*, gruppo Cantambanchi.

MERCOLEDI' (Piccolo Teatro) *Il giorno della civetta*, film di Damiano Damiani con Franco Nero e Claudia Cardinale.

(Parco dell'Ospedale psichiatrico, 21,30) concerto jazz con Gianni Basso e il quintetto swing di Dick Mazzanti; (Piccolo Teatro, 21,30) *L'eunuco* di Terenzio nell'allestimento della Cooperativa Teatro «U».

VENERDI' (Parco dell'Ospedale psichiatrico) *Il fantasma del pirata Barbanera*, film Stevenson; (Piccolo Teatro, ore 21,30) *Mad woman*, spettacolo di mimo con Katie Duck.

(Piccolo Teatro) *FBI operazione gatto*, film di Robert Stevenson; (Parco dell'Ospedale psichiatrico) *Click*, spettacolo di cabaret Compagnia pazzo e il pendolo.

DOMENICA (Piccolo Teatro) *Fate la rivoluzione noi*, film di Bud Yorkin con Donald Sutherland Gene Wilder; (Parco dell'Ospedale psichiatrico) *Ballo liscio* con orchestra.

Ad Avigliana

MARTEDI' (Giardino di piazza Conte Rosso, 21,30) *Mad woman*, spettacolo di mimo clown con Katie Duck.

(Giardino di piazza Conte Rosso, ore 21,30) *Abiti negri e altre colombe* di Gian Renzo Morteo, dal Teatro dell'Angolo dal Gruppo di Danza contemporanea Bella Hutter.

DOMENICA (piazza Rosso, 17,30) concerto marce e sinfonie con il Complesso bandistico regionale della Basilicata di Roccanova, diretto Sandro Emanuele.

Ad

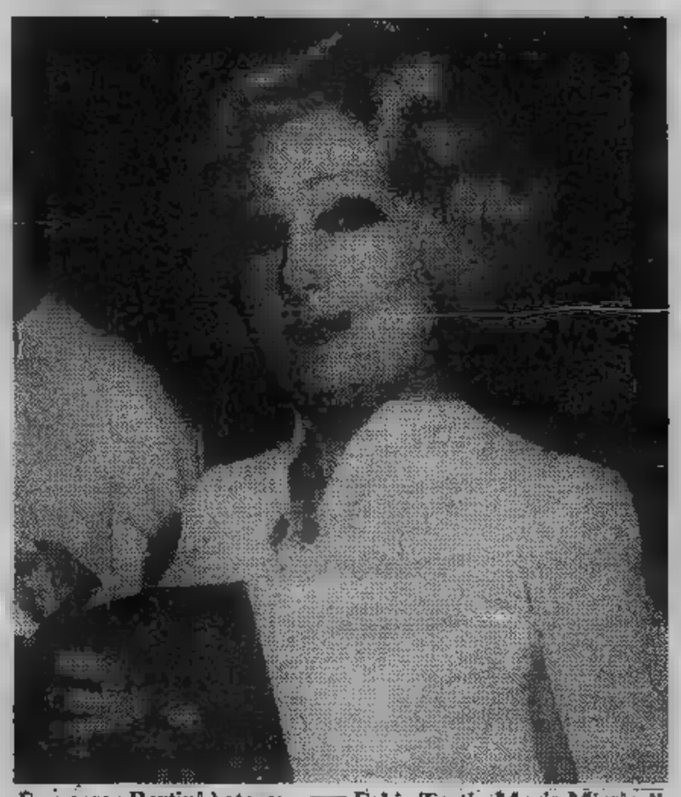
LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI' sono in programma gli spettacoli previsti dalla Rassegna Piemonte Estate.

VENERDI', SABATO (cortile Palazzo Michelerio, ore 21,30) *Directions to vants (Istruzioni ai servi)*, messo in scena dalla Japanesè Company Tenjosajiki, diretta da Shuji Terajama.

DOMENICA (cortile Palazzo del Michelerio, 21,30) *Darling, darling*, spettacolo con il clown Macloma.

Questa sera «Sotto il divano»

Torna Francesca Bertini



Francesca Bertini è stasera, [illegible] Fabio Testi e Mario Missiroli, ospite [illegible] Adriana Asti nella rubrica «Sotto il divano»

TV REGIONALI

Tva (Aosta) — Canale 39

20 — **Documentario**
20,29 **TG** [illegible] 20,20
FILM 20,50 **Film**
22,10 [illegible]

Teleradio Asti — Canale 25-51

7 — **Collegamento con G.R.P.**
15,30 **TV Sorrisi** [illegible] **canzoni** presenta: «Superclassifica show» (C) (R)

[illegible] Tele Aosta — Canale 33-35

FILM 17,15 **Film:** «Due supermatti, agenti segretissimi» (Comico '74)
18,45 **Sette sere** (r)
19 — **Disegni animati**
19,15 **A ruota libera** (R)
20,15 [illegible]
FILM 20,45 **Telefilm**
FILM 21,15 **Film:** «Nessuna pietà... uccidetelo!» (Dramm., '74) (C) — *Manuel Aranda arriva* [illegible] *Vienna dalla lontana Argentina per partecipare ai funerali del padre che è stato ucciso da una donna, Valeria. Costei dopo il delitto si è suicidata.*
[illegible] 22,45 [illegible] «Il fiore dai petali d'acciaio» (Giallo, '73) (C) - **TG notte**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

[illegible] 15 — [illegible]
16 — **Documentario**
16,30 **Topoclub**
FILM 17 — [illegible] per ragazzi
17,30 **Videoshow**
FILM 18,30 **Telefilm**
19 — **Telecity** [illegible] **- Sport**
FILM 19,40 **Film**
21,30 [illegible] **campanile.** Gioco a squadre. Condotto da Enzo
FILM 24 — **Film** della notte

STP (Casale-Vc) — Canale 50

19,30 **La musica è spettacolo**
20 — **Lunedì sport**
20,30 [illegible]
21 — **Prossimamente STP**
FILM 21,15 [illegible] «La grande savana» (Drammatico, '56) (C)
22,45 **TV Sorrisi e canzoni** presenta: «Superclassifica show» (C) (R) - **Telenotte**

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 **La** [illegible]
FILM 18,45 [illegible] «La gatta graffia».(Spionaggio, '60)
20,30 **Videovercelli** [illegible]
FILM 20,45 **Film:** «Salty, il cucciolo del mare» (Commedia, '76) (C)
22,15 **Videovercelli sport**
[illegible] 22,45 **Film:** «Africa» (Dramm., '74) (C)

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

14,03 **Musicalmente** [illegible] Juli and Julie
14,30 **Io** [illegible] **tu raccogli, loro collezionano.** Piccola storia [illegible] grandi amatori d'arte raccontata da Giuseppe Lazzari
15,03 Antonella Giampaoli presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo [illegible] gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepiuno** - [illegible] Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con «la nostra salute» di Fabio Pagan
16,40 [illegible] **breve.** Un giovane [illegible] musica classica
17 — **Il** [illegible] [illegible] **Elsa** [illegible] **weil. Il** [illegible] dietro [illegible] quinte
17,30 [illegible] **jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti. **La lunga** [illegible] **del jazz**
18,35 **Pianeta rock.** Fatti, personaggi [illegible] cultura della musica pop
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Astersco** [illegible]
19,30 **Chiamata generale.** Ricerche e messaggi [illegible] [illegible] grande [illegible] mobile
[illegible] — **Spostamenti** [illegible] **di Alfred Jarry** di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno
21,03 [illegible]
21,15 [illegible] [illegible] **pianista Sviatoslav** [illegible]
22,15 **La bella verità.** [illegible] [illegible] sceneggiata [illegible] Bruno Cagli
23,13 **Prima** [illegible] **dormir bambi-** [illegible] Lettere d'amore e [illegible] bugie [illegible] [illegible] Vito Riviello e dette da Riccar- [illegible] Cucciolla. Programma di Giancarlo [illegible] Bellia

2

[illegible] 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — Carlo Monterosso presenta [illegible] **Estate.** Telefonate [illegible] corrispondenza servizi [illegible] curiosità, un giallo, un comico [illegible] molta musica vi terranno compagnia fino [illegible] 19,30 (1ª parte)
15,45 **Radiodue Estate** (2ª parte)
16 — **Thrilling.** Il minigiallo di Radiodue «L'incubo» [illegible] Mario Moretti
16,20 [illegible] [illegible] (3ª parte)
16,37 [illegible] [illegible] (4ª parte)
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti, perché?).** Un pro- [illegible] [illegible] Massimo Ca- [illegible] [illegible] Massimo Lazzari
17,15 [illegible] **Estate** (5ª parte)
17,50 **Hit Parade.** Presenta Emilio Levi
18,33 [illegible] [illegible] (6ª parte)
18,40 Pippo Franco presenta **Praticamente no?!**
19 — **Radiodue** [illegible] (7ª parte)
19,25 **Radiodue** [illegible] commiato
[illegible] — **Spazio X** [illegible] **2.** [illegible] bo Moroni e l'International pop - 20,35 [illegible] Maiorano e il rock - 21,10 Augusto Sciarra e [illegible] disco-music - 21,45 Giorgio Onetti e il country & western
22,20 **Panorama parlamentare**
22,40 **Soft music.** Voci, strumenti, orchestre nella notte
[illegible] [illegible]

3

FM 93,2

3ª [illegible]
12,50 **Pomeriggio musicale**
15,15 **Dentro il libro**
15,30 **Un certo discorso estate**
17 — **Musica** [illegible] **mito** [illegible] cura di Gabriele La Porta [illegible] Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa (1ª parte)
19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
[illegible] — **Musiche d'oggi**
21,30 **Davide Lazzaretti.** Programma [illegible] Sandro [illegible]
22,25 **Per quintetto e fiati**
[illegible] — Roberto Nicolosi presenta il jazz
23,40 **Il racconto** [illegible] [illegible] **notte**

F

IV CANALE

15 — Concertino
15,42 I Concerti di Milano - Tre concerti [illegible] Benedetto Marcello
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana [illegible] musica americana
20 — Ottorino Respighi nel centenario della nascita
21,30 Folklore
21,50 Concerto [illegible] pianista org Demus
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito [illegible] musica
18 — Meridiani e paralleli
[illegible]0 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

[illegible] [illegible] **Stereo** (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.9007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio [illegible] (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
[illegible] [illegible] (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301 /2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,800 Mhz): t. 544.383.
[illegible] **Radio Galaxy** (Fm 94,750 Mhz).
[illegible] **Superga** (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio [illegible] (Fm 101,500 Mhz).
[illegible] **In** (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
[illegible] (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
[illegible] **California - La Loggia** (Fm 94,300 Mhz).
[illegible] **Incontri** (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750 Mhz).
[illegible] **Radio** [illegible] (Fm 98,600 [illegible]z): t. 284.831.
Onda [illegible] [illegible] **iana** (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 [illegible]): t. 707.0926.
[illegible] **Rivoli** (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
[illegible] **Universal** (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] **Borgaro** (Fm 91,600 [illegible]z): via Ciriè 23, Borgaro.
[illegible] **Radicale** (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador [illegible] (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia [illegible] (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
[illegible] **Tele 2000** (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
[illegible] **Studio Centrale** (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. [illegible] (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

15,50 Ciclismo: **Tour de France,** cronaca diretta [illegible] fasi finali [illegible] dell'arrivo del **Circuito dell'Alpe** [illegible] (c)
19,10 **Programmi** [illegible] **per la gioventù:** La palla rossa (■)
19,15 **Vichi e il cavallo** [illegible] **legno,** telefilm della serie «Vichi il Vichingo» (c)
19,40 **Quelli** [illegible] **girandola,** lavori manuali ideati da Piero Polato. 4) I chiodi (c)
20,05 **Telegiornale** (c)
FILM 20,15 **Tra i due litiganti,** telefilm della serie «George» (c)
20,40 [illegible] **sport,** commenti [illegible] interviste del [illegible] (c)
21,10 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
FILM 21,[illegible] **Retrospettiva** [illegible] [illegible] **italiano** 1860 (I mille di Garibaldi), di Alessandro Blasetti, [illegible] Giuseppe Gulino, Aida Bella, Gianfranco Giachetti
23 — **Guillame de Machaut,** itinerario di musica [illegible] poesia (seconda parte) (replica) (c)
23,45 Ciclismo: **Tour de France,** sintesi (c)
23,50 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,50 **Punto d'incontro**
21 — **L'angolino** [illegible] **ragazzi:** Come un sempliciotto governa la [illegible] Favola (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
FILM 21,30 **Lancer,** telefilm
22,20 **L'ottava offensiva,** sceneggiato con Josip Perijaković e Krunoslav Sarić. Regia [illegible] Soja Jovanović (prima puntata) — *Lo sceneggiato, in otto puntate, è stato tratto da due romanzi dello scrittore Branko Copić. L'opera di Copić è legata alla Bosnia, alla lotta per l'esistenza delle* [illegible] *genti, alla* [illegible] *miseria,* [illegible] *anche alla sua autentica grandezza umana* (c)
23,20 **Passo di danza.** Ribalta di balletto classico [illegible] moderno (seconda parte) (c)

Montecarlo

18,15 **Disegni** [illegible] (c)
18,30 **Parliamo,** telequiz a premi presentato [illegible] Lea Pericoli (c)
18,50 **Un** [illegible] **d'amour, d'amitié et beaucoup** [illegible] **musique** (c)
[illegible] 19,50 **Le avventure** [illegible] [illegible] **moschettieri:** La storia [illegible] due falconi, telefilm con Sebastian Cabot e George Gonneau
20,20 **Notiziario** (c)
[illegible] 20,30 **Totò, l'allegro fantasma,** telefilm [illegible] Totò
FILM 21,25 **Ore nove,** [illegible] **di chimica,** di Mario Mattoli, con Alida Valli, Eva Dillan, Andrea Checchi
23 — **Oroscopo** [illegible] [illegible] (c)
23,05 **Quando riceverai questa** [illegible] — *Il fotoromanzo in tv*
23,20 **Notiziario** (c)
23,30 **Montecarlo sera**

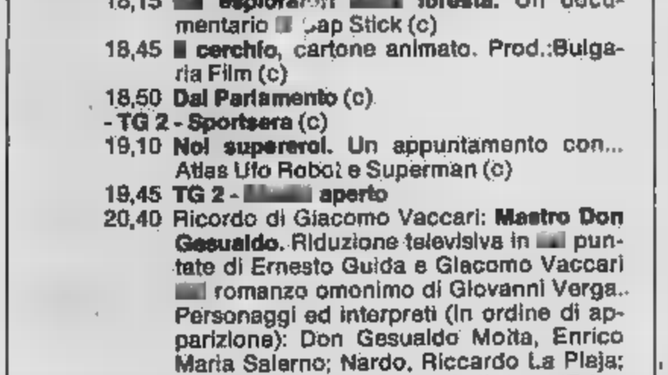
TV NAZIONALE

Rete [illegible]

13 — **Sipario su...** l'opera lirica, a cura di Luigi Fait. Presentazione di Luigi Fait e Gino Negri. Wolfgang Amedeus Mozart: **Il flauto magico.** Libretto di Emanuel Schikaneder. Personaggi ed interpreti principali: Sarastro, Hand Sotin, Tamino; Nicolai Gedda; La Regina della Notte, Cristina Deutekom; Pamina, Edith Mathis; Papageno, William Workam; Monostato, Franz Grundheber; Oratore, Dietrich Fischer-Dieskau. Coro dell'Opera di Stato di Amburgo e Orchestra Filarmonica di Amburgo diretti da Horst Stein. Regia di Peter Ustinov (prima puntata (c)
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Speciale Parlamento,** a cura di Gastone Favero (replica) (c)
18,15 **La [illegible] quotidiana:** La lepre e la tartaruga. Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Anna, giorno dopo giorno,** dal romanzo omonimo di Dominique Saint Alban, con Sophie Barjac, Christian Baltauss, Louisa Colpeyn, Josette Vardier. Regia di Bernard Toublanc Michel (quarantasettesima puntata) (c)
18,35 **I grandi fiumi: Il Danubio.** Consulenza storica di Jean Matiex. Regia di Alajos Paulus (c)
FILM 19,20 **Tarzan:** Tarzan e i trafficanti d'armi, telefilm ad episodi con Ron Ely. Regia di Alex Nicol (terza parte) (c)
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo,** a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Breve incontro** con Nino Manfredi: **Io la conoscevo bene,** di Antonio Pietrangeli, con Stefania Sandrelli, Nino Manfredi, ario Adorf, Jean-Claude Brialy, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Karin Dor, F. Fabrizi (Commedia Drammatica 1965). — *Adriana, Giunta a Roma dalla campagna in cui è nata cambia uomini e lavori in cerca di affetto e sistemazione. Tutti la illudono, tutti approfittano di lei. Quando le delusioni diventano troppe, la ragazza decide di aver vissuto e lottato abbastanza*
22,35 Direttamente dallo Studio 5 di Roma: **Sotto il divano.** Un programma di Adriana Asti con Francesca Bertini, Fabio Testi e Mario Missiroli (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento**

Rete due

18,45 Trento: **Motociclismo.** Campionato mondiale Trial (c)
— Ponte a Egola: **Motocross.** Finale Campionato italiano juniores (c)
— San Severino Marche: **Motocross.** Coppa Mille Dollari (c)
18,15 **[illegible] esploratori [illegible] foresta.** Un documentario Cap Stick (c)
18,45 **Il cerchio,** cartone animato. Prod.:Bulgaria Film (c)
18,50 **Dal Parlamento** (c)
- **TG 2 - Sportsera** (c)
19,10 **Noi supereroi.** Un appuntamento con... Atlas Ufo Robot e Superman (c)
19,45 **TG 2 - [illegible] aperto**
20,40 Ricordo di Giacomo Vaccari: **Mastro Don Gesualdo.** Riduzione televisiva in [illegible] puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari [illegible] romanzo omonimo di Giovanni Verga. Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Don Gesualdo Motta, Enrico Maria Salerno; Nardo, Riccardo La Placa; Speranza, Grazia Marzà; Il duca Leyra, Antonio Samonà; Diodata, Franca Parisi; Leopoldo, Mario Lodolini; Donna Isabella, Valeria Ciangottini; L'amministratore, Ettore Forni. Scenografia ed arredamento di Ezio Frigerio. Costumi di Pier Luigi Pizzi in collaborazione con Cesare Rovatti. Musiche di Luciano Chailly. Realizzato da Marcello D'Amico. Regia di Giacomo Vaccari (Produzione della Rai-Radiotelevisione Italiana e [illegible] R.T.F. - Radiodiffusion Télévision Française) (sesta [illegible] ultima puntata) (replica) (registrazione effettuata nel 1963)
FILM 21,45 Dal Festival del Teatro delle Nazioni di Caracas: **Aspettando Godot** e **Tropici,** film-inchiesta di Italo Moscati (c)
22,40 **Sorgente di [illegible]** Rubrica di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane - **TG 2 - [illegible]**



TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Europa 3 Canale 58

13 — **L'ossessa**
15,30 **Stamping ground,** di Jasson Pohland. Documentario musicale 1977 — *Il pubblico, i complessi ed i solisti al festival pop di Rotterdam del 1970*
17 — [illegible]
FILM 17,30 **Cinque [illegible] a[illegible] corrida,** di Jean Girault, con Les Charlots. Comico 1974 — *Strane avventure di cinque francesi abbandonati in Spagna da una sgangheratissima compagnia di viaggi costretti a cercare un lavoro per pagarsi il biglietto di ritorno*
18,45 **[illegible] informazione**
FILM 19 — **Tony e il professore** (telefilm)
20 — **Quinta dimensione** (rubrica di parapsicologia)
20,30 **Tayang il furore della Cina,** Kien Lun, [illegible] Wang Yu. Lotta orientale 1974 — *Giovane cinese raggiunge il Giappone per trovare i responsabili della morte dei genitori e vendicarsi*
21,45 **Attualità e informazione**
FILM 22 — **Palcoscenico** (telefilm)
FILM 23 — **Film**
FILM 0,30 **La corsa pazza di [illegible] Sprint,** Pedro Lazaga, [illegible] Gracita Morales, José Sacristan. Commedia 1970 — *Suor Tomasa ha due passioni: l'automobile i suoi orfanelli. Per l'una gli altri rischia l'espulsione dall'ordine*

G. R. P. Canale 42

16,30 **Grp flash**
16,35 **L'oggetto misterioso (quiz)**
16,45 **Quelli [illegible] girandola (i giochi per i più piccoli)**
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Dentro il rapporto**
18,45 **Black out**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Micro a massopuntura**
20,18 **L'oggetto misterioso** (quiz)
FILM 20,30 **Morte sul Tamigi,** di Harald Philipp, con Uschi Glas, Ivan Desny. Giallo 1973 — *Tre spacciatori di droga sorvegliano una ragazza sperando che si metta in contatto con [illegible] sorella, che si è finta morta per sfuggire alla loro vendetta. Un misterioso assassino però comincia ad eliminarli*
22,15 **Codice segreto** (quiz)
22,30 **[illegible]** (spettacolo musicale con Bruno Lauzi e Leano Morelli)
FILM 23,35 **Ricercato vivo o morto: Morte di un [illegible]** (telefilm)
0,20 **Grp flash**
0,30 **[illegible] con Fra Reginaldo**
0,[illegible] **Dai giornali domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Una strana domenica,** di Marc Allegret, con Danielle Darrieux, Arletty, Jean-Paul Belmondo. Commedia 1961
FILM 4 — **Yellow 33,** di Jack Nicholson con William Pepper, Karen Black. Dramma sociale 1970
5,30 **Tre [illegible] a Tokyo,** di Bitto Albertini, con George Martin. Avventuroso 1966

Tele Studio Torino Canale 24

FILM 12,45 **Comanceros,** di Michael Curtiz
FILM 15,50 **Saranda,** di Ted Mulligan, con Dean Reed, Patty Shepard. Western 1970 — *Ex sudista, [illegible] bandito, scaccia di casa il figlio adottivo che si è innamorato della sorellastra, ma, minacciato [illegible] un fuorilegge, si accorge di [illegible] poter fare a meno del suo aiuto*
17 — **Sahara, spazio senza tempo** (documentario)
18 — **Clutch cargo: La guerra delle banane** (cartoni animati)
18,25 **Cartoni animati**
18,40 **[illegible] in condominio** (i problemi nella casa dibattuti per telefono con gli esperti)
19,30 **Tst notizie**
19,50 **[illegible] musica**
20,30 **[illegible] e pop** (giochi e canzoni)
FILM 21,30 **Captain Nice** (telefilm)
FILM 22 — **Vita privata di [illegible] pubblico accusatore,** di Jorge Grau, con Fernando Rey, Marisa [illegible] Giallo 1975 — *Moglie di [illegible] inflessibile giudice comincia a sospettare il marito di essere l'autore di una catena di delitti*
23,40 **Notizie notte**
FILM 24 — **[illegible] di piacere,** Franco Bottari, con Elizabeth Turner. Erotico 1975 — *Odi, rivalità e scambio di partner tra due spregiudicatissime coppie in crociera*

Tele M. Bianco Canale 33

I programmi sono sospesi.

Videogruppo Canale 52

FILM 14 — **Arrivano i titani**
16 — **Obiettivo Torino: Le [illegible] nuove, [illegible] forte [illegible] vietati**
16,40 **La conquista [illegible] spazio** (documentario. Settima puntata)
17 — **El desperado,** di Franco Rossetti, con Andrea Giordana, Rosemarie Dexter. Western 1968 — *Ladro di cavalli, spacciandosi per un [illegible] sudista in realtà morto tenta di comperare una fattoria, [illegible] non fa i conti con una banda di razziatori*
19 — **[illegible] alla sopravvivenza**
19,35 **[illegible] 1**
20 — **Le motorizzate,** Marino Girolami, [illegible] Walter Chiari, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Totò. Comico 1963 — *In cinque episodi si incrociano suore bellicose, mondane su roulottes, falsi investimenti, falsi vigili e sportivi delusi*
FILM 22 — **I [illegible] capitani,** di Rudolph Maté, con Charlton Heston, Donna Reed. Western 1956 — *Luisiana, 1803; protetti da una squaw e minacciati dagli intrighi di un traditore, due ufficiali esplorano i territori che il governo ha appena acquistato dalla Francia*
23,45 **Videonotizie**
FILM 24 — **[illegible] dal fiume,** di Jan Kadar, con Milena Dravic. Dramma psicologico 1976 — *Un pacifico pescatore salva [illegible] giovane dalle acque del Danubio. Quando la porta in [illegible] intuisce che potrebbe trasformarsi in [illegible] pericolo per la sua felicità domestica*

Tele Torino Int. Canale 61

17 — **Follie d'estate** (musica, passatempi, cartoni animati, chiacchiere e divagazioni)
18 — **Jeeg robot, l'uomo d'acciaio: Verso [illegible] vit[illegible]** (cartoni animati)
19,45 **[illegible] città**
[illegible] — **[illegible] i cannibali** (cartoni animati)
20,20 **Il neoliberalismo** (interviene il prof. Michael Novak)
FILM 21 — **Rassegna di Charlie Chaplin** (comiche)
21,30 **Seme d'ortica: Fratello [illegible]** (romanzo sceneggiato. Regia di Yves Allegret)
22 — **L'uomo e i suoi misteri** (rassegna parapsicologia a cura di Aldo Modestino)
FILM 23 — **Il [illegible] nome [illegible] Mallory, M come morte,** di Mario Moroni, [illegible] Robert Wood. Western 1972 — *Un ex pistolero ed [illegible] colonnello in pensione, desiderosi di pace, acquistano una fattoria non sapendo che c'è un bandito deciso ad installarvisi.*

Tele Subalpina Canale [illegible]

FILM 13 — **Non [illegible] angeli**
17,30 **Cartoni [illegible]**
FILM 18 — **I misteri [illegible] jungla nera,** di G.P. Callegari, con Lex Barker. Avventuroso 1954 — *Tremal Naik alla ricerca della figlia di un capitano inglese rapita da bambina dai Tughs venerata nella jungla [illegible] una [illegible]*
FILM 19,30 **Telefilm**
FILM 20,30 **Evviva la libertà,** di William Klein, con Serge Gainsbourg. Satirico 1969 — *Superuomo americano corre Parigi per salvare Francia dalle mire espansionistiche [illegible] generale Mugikmane [illegible] mostro Super[illegible]*
22 — **Filmati musicali**
FILM 23 — **Otello,** Stuart Burge, con Laurence Olivier, Maggie Smith, Joyce Redman. Drammatico 1966 — *Trasposizione cinematografica [illegible] celeberrimo dramma di Shakespeare*

TV Commerciale Canale 44

13 — **I senza Dio**
FILM 16,30 **I segreti di Filadelfia,** di Vincent Sherman, con Barbara Rush, Brian Kelt. Drammatico 1959 — *Per difendere un amico dalla falsa [illegible] di omicidio, un giovane avvocato è costretto a mettersi contro le più importanti famiglie della sua città*
18,25 **La [illegible] [illegible] di [illegible]nilla,** di Wolfgang Becher, con Joachim Hansen. Avventuroso
19,30 **Tvc notizie**
19,50 **Di che segno sei?**
20,10 **L'uomo che vide il suo cadavere,** Guy Green, con Michael Craig. Poliziesco 1957 — *Solo la polizia [illegible] che il capo di [illegible] gang di falsari è morto, convince il suo sosia perfetto a prenderne il posto per conoscere tutti gli uomini dell'organizzazione*
22 — **Enigmologia** (miti, misteri e profezie)
23 — **Sayonara,** di Joshua Logan, con Marlon Brando, Patricia Owen. Sentimentale 1958 — *Due militari americani Tokyo s'innamorano di due giapponesi. Uno non è ricambiato, mentre l'altro si sposa, ma per legge non può portare [illegible] moglie con sé in America*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	

Riduzioni ad associazioni convenzionate l'Agis: Cinema: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Regina, Reposi, Roma, Romano, Statuto.

QUESTA SETTIMANA

TUTTOLIBRI

Come Joyce traduceva se stesso

cinema prima visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Delta con furore, di Bo Wei, Bruce Lee, Maria Yi, Lo Wei (Hong Kong - Colori) — Due scuole di lotta, una cinese e l'altra giapponese, si contendono i campioni delle arti marziali. Viet. 18.
Orario: 14,40; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30. ★ Lotta orientale
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
conquista West, di John Ford, con Gregory Peck, John Wayne, James Stewart (Usa - Colori) — Nel vecchio e lontano West, le imprese e le disavventure dei fuorilegge. Non viet.
Orario: 15; 18,30; 21,30. ★ Western
Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Junior, di Mel Brooks. Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman (Usa - Bianco e nero) — Beffarda ripresa della storia d'un celebre mostro, non più terrificante ma viepiù galante. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Comico-satirico
RIEDIZIONE (1974) Ingr 2500 rid 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374
Le avventure erotiche di una ragazza squillo, Max Pecoraa, con Jacques Stony, Edwine Fanec (Usa - Colori) — Serie di eccitanti e peccaminose avventure di una prostituta per ricchi signori. Vietato 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
CHIUSO PER FERIE

AUGUSTUS p. C.L.N. Tel. 530.714
Pensami, di E. Martin, con Julio Iglesias, Florinda Chico (Usa - Colori) — Il noto cantante ex calciatore è ora protagonista di una tenera storia d'amore a sottofondo le sue canzoni.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ■ Pubblico OOO Ingresso L. 2500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Uno strano tipo, di Lucio Fulci, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Il celeberrimo cantante-attore in una delle sue prime interpretazioni, prima di diventare regista di se stesso. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; ■. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Donne di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratte dal romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni amorose di uomini e donne.
Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
L'oro dei MacKenna, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas (Usa - Colori) — Impavido sceriffo cerca di metter ordine fra banditi, patiriosse e cavalleggeri che si contendono giacimento aurifero.
Orario: 14,40; 17,10; 19,50; 22,20. Non viet. ★ Western
RIEDIZIONE (1968) Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Gaito 5 Tel. 650.71.00
CHIUSO PER FERIE

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Assassinio sul treno, di George Pollock, con Margaret Rutherford, Arthur Kennedy (G.B. - Colori) — Arziana investigatrice indaga misterioso delitto compiutosi praticamente sotto i suoi occhi.
Orario: 14,40; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30. Non viet. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1962) Ingresso L. 2500

EDELWEISS v. C. Colombo 31 Tel. 500.780
Travolti un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, di Lina Wertmüller, con G. Giannini, M. Melato (Italia - Colori) — Scontri fra ricca signora milanese e marinaio meridionale, naufragati su isola deserta.
Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25. Viet. 14. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1974) Ingresso

IDEAL c. Beccaria Tel. 541.523
CHIUSO PER FERIE

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Avevamo 16 anni e ballavamo il rock, di Michael Lang, con Remi Laurent, Stephane Hillel (Francia - Colori) — Due ragazzi in Inghilterra per imparare la lingua, fanno le prime esperienze amorose. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 2500

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
CHIUSO PER FERIE

METROPOL v. Pr. Tommaso Tel. 650.54.70
Exhibition Strike, di Omiros Efstratiadis, con Samanta Romanou, Harry Trifonas (Grecia - Colori) — Figlia di armatore greco gioca alla commedia della donna di facili costumi per vivere avventura diversa. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255
Emanuelle e le porno notti, Jmatheus (Francia - Colori) — Emanuelle questa volta vi guiderà dove nasce la pornografia, vi condurrà nel Luna Park dell'Eros e nel club erotico per signore. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Doc. erotico
(1976) Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Mariti, di John Cassavetes, con John Cassavetes, Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Tre amici si concedono avventure extraconiugali e non in un folle weekend a Londra. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
I tre dell'Operazione Drago, di Robert Clouse, con Bruce Lee, John Saxon, Bob Wall (Usa - Colori) — Lotta contro accademia sportiva cinese che maschera criminoso traffico di stupefacenti. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Lotta orientale
RIEDIZIONE (■) Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
CHIUSO PER FERIE

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. ■
OGGI CHIUSO

TORINO v. ■ Tel. ■
Eccessi porno, di Georges Fleury, con Lola Cokolt (Francia - Colori) — Serie di stranezze sessuali interpretate da giovane e bella diva specialista di ruoli sexy. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 500 Tel. 511.789
Lo squalo, di Steve Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale pescecane che terrorizza una spiaggia è inseguito senza tregua da tre ardimentosi che lo finiranno. Non vietato.
Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20. ■ Drammatico
RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 2500

proseguimenti prima visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Toro e vergine incontro ravvicinato, Elias Myler, con Claudine Beccarie, Harris Triton (Usa - Colori) — Rapporti erotici di una giovane coppia protetta e guidata dal benefico influsso degli astri. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE ■ recensita Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
CHIUSO PER FERIE

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. ■
OGGI CHIUSO

■ piazza Sabotino Tel. 335.9815
CHIUSO PER FERIE

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 564.791
Tre donne immorali?, di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Gaelle Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18.
Orario: 15,05; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. ■ Drammatico
Critica ■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 883.354
CHIUSO PER FERIE

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. ■
Furto contro furto, di Richard Quine, con Tony Curtis, Roscoe Lee Browne, Fiona Lewis (Usa - Colori) — Giocatore incallito cerca di punire un baro di professione usando le sue stesse tecniche. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
CHIUSO PER FERIE

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
CHIUSO PER FERIE

■ v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
OGGI CHIUSO

STATUTO v. Cibrario ■ Tel. 487.051
Magic, di Richard Attenborough, con Anthony Hopkins, Ann Margret, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Ventriloquo commette una serie di delitti che crede gli vengano comandati dal suo pupazzo. Viet. 14.
Orario: Ap. ore 15. ■ Horror
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 5, p. Nizza, tel. 651.264)
L'uomo che fuggì dal futuro, Regia di Lucas. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Fantascienza

APOLLO (Largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per ferie

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Oggi chiuso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Chiuso per ri■

■ D'ESSAI (corso ■ 241, tel. 690.467)
Riposo. ■ Bersaglio di ■

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Chiuso per riposo.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
Chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 851.804)
Bruce Lee il dominatore, Fan Tai. Non viet. 1ª vis. Torino. ★ Lotta orientale

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
Riposo settimanale.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 515.046)
«L'erotismo a episodi»: Le dive del sesso occulto, per la prima volta con Linda Lovelace, short inedito. Ap. ore 18. Ingresso soci. ★ Erotico

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.28.58)
Hard core n. 13. Viet. 18. Ingresso riservato soci L. 2000. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Chiuso per riposo.

PO (v. Po 21, Tel. 510.496)
■ di vergine, L. ■ Viet. 18. ■ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.895)
Emanuelle l'antivergine, Colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«John Wayne e i classici ■ West»: I ■boys. Bruce Dern, Lee Browne. 20; 22,30. ■ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Roma a mano armata, T. Milian. Viet. 14. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cassana 80, tel. 372.637)
La donna che violentò se stessa. Techn. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 779.843)
Riposo.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Un italiano in America, di A. Sordi, ■ V. ■ Sica; A. ■. Ore 20,20; 22,30. (Solo oggi). ★ Commedia

■ - LUCENTO

■ (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Oggi chiuso.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Comportamento sessuale della ■ea. Viet. 18. ★ Commedia erotica

■ - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.066)
Sfip, di M. Lang, con D. Caccardi, M. Boyer. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Oggi chiuso.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 683.817)
Riposo.

TEATRI E RITROVI

ERBA: vedi cinema seconda visione.
I ■ VERDI - TESORIERA: ■ 21,30 The Pipes ■ Drums of British Caledonian Airways, musiche e danze scozzesi; ■ ore 21,30 ■ dodicesima notte di William Shakespeare. Regia ■ Trionfo. Compagnia dell'Estate Teatrale Veronese.
NUOVO: Stage Estivo Internazionale di ■ a Vignale Monferrato. Tel. 0142/923.327.

BELLE ARTI: pomeriggio 15,30; sera ore 21: danze con i favolosi Fratelli Vincenzi.
CLUB 84: 15,30 - 21 Danze.

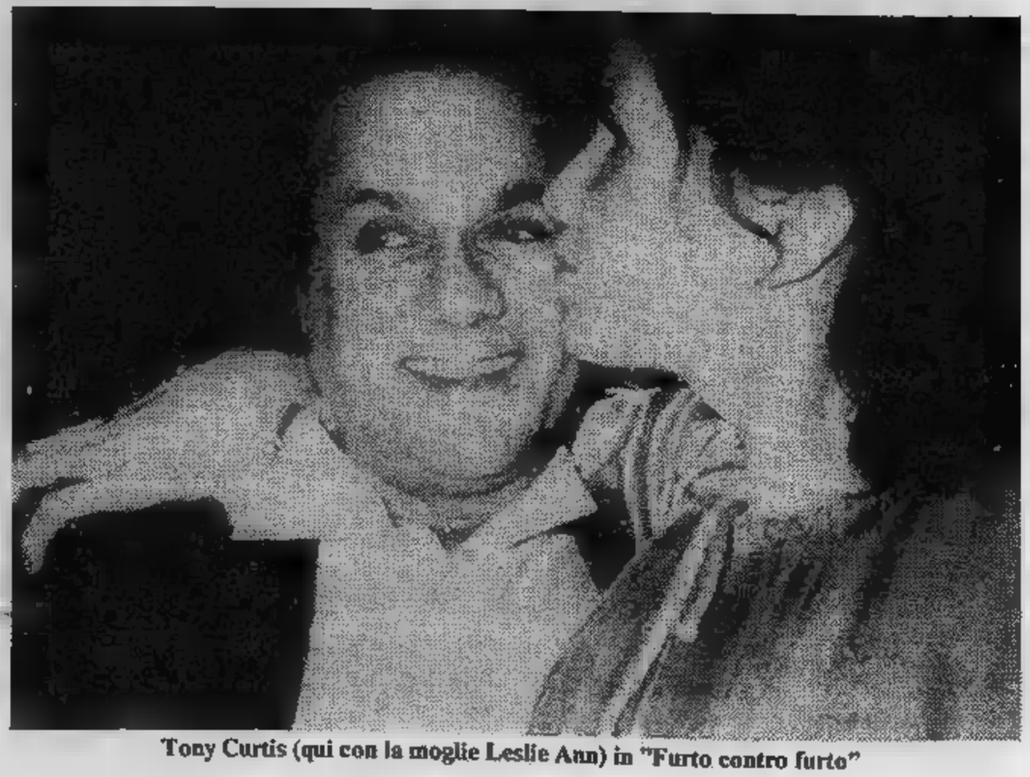
■ - **PIANO BAR** (Verdi 10, tel. 537.340): ■. Spinardi e Roberto.
■ **GIORGIO** - ■ Ristorante danze. Orch. Rino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.

GALLERIE E MUSEI

INCONTRI (P.tta Casinò, St-Vincent): pers. Ignazio Gerardo. 16-20; 21-24.

MUSE■ MARIONETTA P■ - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, t. 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: oggi chiuso.



Tony Curtis (qui con la moglie Leslie Ann) in "Furto contro furto"

Grande concerto questa sera sulla piazza del Municipio

Lionel Hampton a Moncalieri

Lionel Hampton ha sessantasei anni, suona il vibrafono, ha scritto qualche bella canzone («Midnight Sun») e dirige dal '40 un'orchestra tra le più popolari di tutto il jazz. Hampton non è un genio come fu Duke Ellington, non è un capo carismatico come è tuttora Count Basie, ma è un solista dalla limpida e immediata vena inventiva ed ha saputo creare attorno al suo vibrafono una serie di strutture e di solisti che vivono insieme il jazz dell'allegria. Una musica «happy» (felice, appunto) chiarisce il successo intramontabile di un musicista in mezzo a un pubblico che ha sempre bisogno (oggi come prima) di svagarsi, divertirsi, battere il tempo con le mani, ballare sui ritmi di «Hey bop-a-ribop».

A Torino aveva fatto crollare il vecchio teatro Alfieri quando in piazza Solferino, ogni tanto, si faceva del jazz, durante gli Anni Cinquanta. Non Ellington e neppure Armstrong avevano ottenuto tanto entusiasmo, tanti consensi. Stasera in piazza, l'appuntamento con Lionel, vecchio leone d'altri tempi, riunirà in piazza i fans di allora e i nuovi giovani che da qualche tempo si vanno accostando alla musica afroamericana.

Tutti lo vogliono, il grande vecchio. E' l'ultimo della grande generazione dello Swing e Lionel Hampton arraffa le date e le proposte che l'Europa gli offre. Questa estate ha girato un po' dappertutto. «Sono gli ultimi concerti della mia carriera», *ha detto e vuole finire in gloria. Per l'Italia è arrivata prima e unica l'organizzazione «Contromusica» che ha dirottato il maestro verso Moncalieri per un concerto in piazza, un concerto invidiato. Arriverà stasera con la sua orchestra, orchestra che ha già fatto impazzire il pubblico esigente di Nizza e di altri festival perché è un'orchestra che fa musica ma che sa anche divertire gli ascoltatori per quel suo continuo dialogare sul filo di un umorismo che incanta, sul filo di una ritmica che fa divertire giovani e meno giovani e le piazze diventano discoteche dove tutti vogliono ballare, divertirsi.*

La formula è quella ereditata da Hampton dalle grandi big band di Harlem quando negli Anni Trenta e Quaranta, tutta New York cercava nei quartiere dei negri qualche momento di svago dopo la crisi, nell'epoca rooseveltiana. Lionel — compagno di Goodman e Krupa («Beatles» d'altri tempi) — è forse il precursore del rock and roll *con tutti quei suoi* boogie-woogie *che entusiasmavano folle di ballerini vent'anni prima che Elvis Presley incominciasse a cantare.*

Stasera lo rivedremo in diretta accarezzare o percuotere il suo magico vibrafono, mentre dirige, mugolando (vecchia volpe da palcoscenico) una orchestra di tutte stelle e piena di solisti mozzafiato come i trombettisti Cat Anderson, Doc Cheatam e Danny Stiles, i trombonisti Benny Powell, Curtis Fuller e Kai Winding, i sassofonisti Arnett Cobb, Ernie Wilkins, Ted Nash, Cecil Payne, Paul Moen, l'organista e pianista Wil Bill Davis, il batterista Oliver Jackson, il bassista Chubby Jackson e il percussionista Sam Turner.

Nella piazza del Municipio, quella dove due estati fa la tromba di Gillespie aveva fatto vedere le stelle sotto le stelle, si prevede il tutto esaurito. La ministagione di Moncalieri (ricordiamo l'Archie Shepp di due settimane fa) dovrebbe ottenere stasera quel trionfo che premierà gli organizzatori.

Ancora jazz, stessa ora (21) stessa piazza, domani con il quartetto di Christian Escoudé, trionfatore ieri a Sanremo Jazz, e con il gruppo del batterista napoletano Tullio D'Episcopo estroso e funambolesco leader di un gruppo tra i più acclamati in tutta Italia.

Franco Mondini

Polemiche dc in Comune per il programma culturale

"Sono 14 milioni buttati al vento,,

Dietro il concerto di Hampton si cela inesorabile la polemica politica. Le critiche arrivano da casa democristiana: «Gettare dalla finestra 14 milioni — *dice il segretario cittadino Luciano Bergesio* — nel contesto di un programma culturale inesistente, un concerto jazz sulla piazza di Moncalieri richiede una precisa denuncia all'opinione pubblica».

Ma perché per coprire i «vuoti di programma culturale» (come sostiene la dc) si è fatto venire questo mostro del jazz? *I democristiani non hanno dubbi:* «L'organizzazione degli spettacoli non è di un impresario qualunque, ma della cooperativa Contro-Musica AICS, notoriamente legata alle forze politiche che compongono la giunta». *Le conclusioni non si fanno attendere:* «Altora — *continuano* — dobbiamo dire basta a questa speculazione mascherata, a queste cooperative che invece di favorire un reale sviluppo culturale di base sono puramente organizzazioni speculative. Queste sottraggono, con la complicità degli amministratori fondi pubblici che dovrebbero essere destinati alla comunità moncalierese».

Chiamata in causa, l'assessore all'istruzione e alla cultura Elisa Vaccarino (pci) ribatte: «Queste accuse sono un romanzo d'appendice, tutto inventato e probabilmente in malafede. Per gli spettacoli di luglio la nostra scelta è andata sulla musica in generale (considerata un veicolo culturale più immediato che non altri come il teatro. Si è poi passati al jazz, e non alla musica classica per esempio, per la maggior disponibilità di artisti in questo settore.

«Per quel che riguarda la speculazione con le cooperative non c'è nulla di fondato nelle parole di Bergesio. Prima di realizzare questo cartellone abbiamo interpellato tutte le associazioni possibili. La scelta è caduta sulla Contro-Musica proprio in virtù del programma che poteva proporci».

Le manifestazioni di luglio costeranno al Comune in tutto 20 milioni, di cui 6 per Hampton e i 17 musicisti che lo accompagnano.

c. g.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

NICHELINO
Superga: Il ritorno di palma d'acciaio, Lo Lieth, Ti Fung, viet. 14.
PINEROLO
Italia: Blue movie.
VENARIA
Dante: Sexual student.

GENOVA

Ambasciador: chiusura estiva.
Ariston: Pornofrenesie di una vergine.
Astor: chiusura estiva.
Augustus: Frankenstein junior.
Gioiello: Pornodelirio.
Grattacielo: Dalla Cina con furore.
Ideal: Uno sparo nel buio.
Lido: chiusura estiva.
Lux: chiusura estiva.
Nuovo Palazzo: Indagine su un delitto perfetto.
Odeon: Il salario della paura.
Olimpia: chiusura estiva.
Orfeo: L'insegnante balla con tutta la classe.
Plaza: Donne in amore.
Ritz: chiusura estiva.
Rivoli: Il laureato.
Smeraldo: Les pornocrates.
Universale: Nel mirino del giaguaro.
Verdi: Ragiona di Stato.
ARENZANO
Italia estivo: Amori miei.

SAVONA

Diana: Cantando sotto le stelle.
Eldorado: Rosso nel buio.
Ara: Slip.
Jolly: Baby love.
ALASSIO
Celestino: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Capitol: Il paradiso può attendere.
Ritz: Guerre stellari
Moulin Rouge: La carica dei 101.
ALBENGA
Giardino: La carica dei 101.
Astor: Fedora.
Ambra: Slip.
Cristallo: Incontri ravvicinati del 3° tipo.

ALBISSOLA CAPO
Doria: I 4 dell'oca selvaggia.
Doria estivo: Una donna tutta sola.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Corsa su prato.
Marconi estivo: La liceale nella classe dei ripetenti.
ANDORA
Rossini: Sergente Pepper.

Andy Luotto

Ariston: Stesso giorno, il prossimo anno.
BORGHETTO SANTO SPIRITO
Vittoria: Geppo il folle.
BORGIO VEREZZI
Astra: Verso il sud.
Verezzi - Teatro all'aperto: L'Anfitrione.
CERIALE
Odeon: Heidi principessa.
Fiera: Lo squalo n. 2.
FINALE
Ondina Arena: La fine della fine.
Ondina: Animal house.
LAIGUEGLIA
Corallo: I quattro dell'oca selvaggia.
LOANO
Perla: Goldrake all'attacco.
Stella: Il re degli zingari.
Loanese: California suite.
PIETRA LIGURE
Comunale: Caro papà.
SPOTORNO
Ariston: Grease.
Astro: Lo squalo n. 2.
VARAZZE
Teiro: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
Teiro estivo: Supergulp.
Verdi: Ingorgo.
Le Palme: Pane, burro e marmellata.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: Andy il fratello brutto di superman.
Splendor: Alice, nel paese delle pornomeraviglie.
Teatro: riposo.
Vittoria: chiuso per ferie.

BIELLA
Apollo: Al di là del bene e del male.
Mazzini: Peccato veniale.

CUNEO

Fiamma: Furto contro furto.
Corso: Cuori solitari.
Nazionale/ferie.
Italia: ferie.

FUORI CASA

Bonaventura al Gobetti — Nell'ambito di Estate Ragazzi va in scena al Teatro Gobetti (via Rossini 8) oggi alle 14,30 la «prima» di «Una losca congiura di Barbariccia contro Bonaventura» di Sergio Tofano, nell'allestimento del Teatro Stabile torinese con la regia di Franco Passatore.

Spettacolo di marionette — Stamane alle 10 al Teatro Gianduja di via S. Teresa 5 la Compagnia Marionette Lupi presenta «Pinocchio».

I PUNTI VERDI
TESORIERA 21,30
THE PIPES AND DRUMS OF BRITISH CALEDONIAN AIRWAIS
musiche e danze scozzesi
SEMPIONE 21,30
LA DODICESIMA NOTTE di William Shakespeare
Compagnia dell'Estate Teatrale Veronese

danze club 84
ore 15,30 per gli amatori del ballo
ore 21 LISCIO PER TUTTI

BELLE ARTI - Valentino
pomeriggio 15,30 sera ore 21
dalla Romagna
danze e spettacolo con i favolosi
FRATELLI VINCENZI

CAPRICE Dancing
Alassio - Via Diaz - Tel. 44734
tutte le sere
RENZO GALLO

ASTI TEATRO 1
stasera ore 21,30
Cortile Palazzo Michelerio
corso Alfieri 381 - Asti
ZARATHUSTRA
con ANTONIO CATALANO
del Teatro del Mago Povero

PIANO «O» BAR
GIANNI VIOLANTE
V. Guastalla 20 - Tel. 830.891

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Alla marcia da Caraglio a Castelmagno 450 concorrenti

«Chaminado» in lingua d'oc

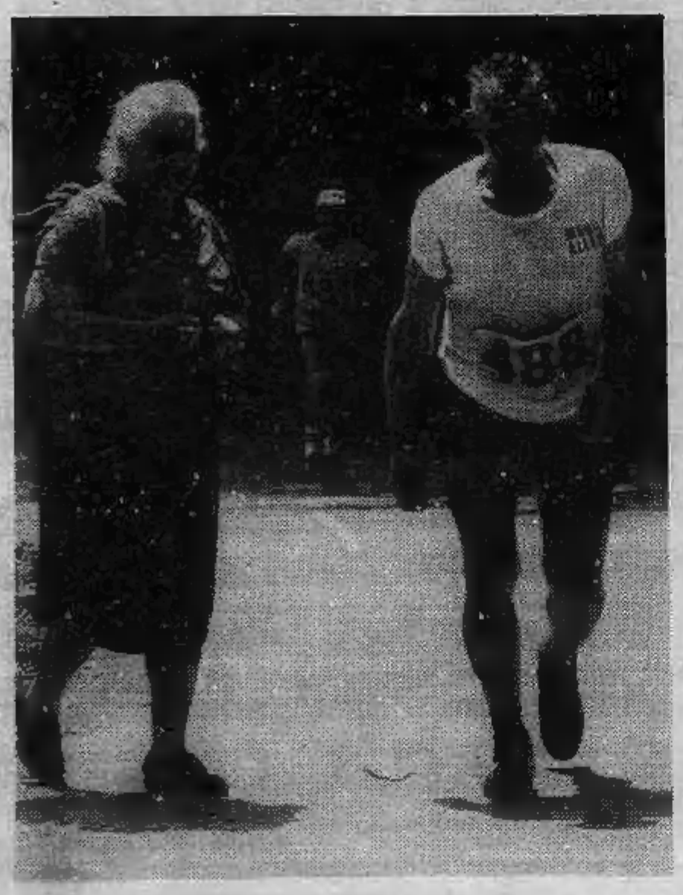
CASTELMAGNO — Sono stati 450 i partecipanti alla settima edizione della Chaminado, la corsa podistica e marcia alpina di trenta chilometri, che si è svolta ieri in terra occitana sul percorso Caraglio-Castelmagno ed è stata vinta da Tito Rubbio, della Podistica Arbema di Trofarello. Alla gara, libera a tutti, ha preso parte anche una bambina di 6 anni, Paola Odisio, che assieme ai genitori e ai fratelli, in tutto sei componenti, ha effettuato a ritmo di scampagnata l'impegnativo percorso in gran parte in salita da Caraglio a Castelmagno.

La Chaminado ha entusiasmato dal lato sportivo-agonistico il foltissimo pubblico presente lungo tutto il percorso, in particolare all'arrivo, per il duello fra i migliori atleti in gara.

Massiccia è stata la partecipazione di concorrenti alla fune non competitiva. Intere famiglie, prima fra tutte quella degli Argelli di Castelmagno (dieci componenti), seguiti dai Maio di Torino (nove iscritti), dai Racca di Mondovì e dai Feletig di Busca, hanno voluto cimentarsi, partendo da Pradleves, sull'impegnativo percorso. «*Siamo riusciti a trascinarci in cordata fino al traguardo*» spiega Adriano Argelli, che ha condotto figli e nipoti. Da Pradleves hanno voluto esprimere le loro doti di podisti anche molti pionieri. Tra questi, Mario Rosingana, classe 1900, di Torino.

Premio per tutti la «polenta e sautissa», offerta dall'Associazione autonoma panificatori della provincia. Sono state preparate più di duemila razioni di polenta e consumati cinquanta chilogrammi di salsiccia, il tutto servito su un artistico piatto in ceramica appositamente decorato per la manifestazione. In una delle foto il presidente della giunta Aldo Viglione e il sindaco di Torino, Diego Novelli che hanno partecipato alla manifestazione, aiutano a rimestare la polenta nel paiolo. Un'altra foto singolare presenta l'incontro tra un marciatore e una donna del luogo, Anna Donadio, ex postina, che, gerla in spalle, va a cogliere erba per le mucche.

Il presidente della Regione Viglione e il sindaco di Torino Novelli ieri a Castelmagno mentre fanno la polenta; nelle altre foto, alcune istantanee della «Chaminado» (Foto Enrico Deangelis)



Al raduno hanno partecipato anche 200 piccioni viaggiatori

Seimila motociclisti a Madonna della Creta

ALESSANDRIA — Sono venuti in 6574 da tutta Italia e dall'estero (gli stranieri erano oltre 2300) per partecipare al 34° raduno motociclistico internazionale «Madonnina dei centauri» organizzato dal Moto club di Alessandria «Madonnina dei centauri», il tradizionale rally, unico nel suo genere che si rinnova ogni anno con un cliché sempre uguale ma sempre valido. L'attuale edizione del raduno, che vuole essere un omaggio alla Madonna della Creta, patrona dei motociclisti di tutto il mondo, venerata nel santuario di Castellazzo Bormida, ed è un modo di ritrovarsi fra centauri dei più svariati Paesi dando vita, tutti insieme, ad una manifestazione di fratellanza e di folclore, ha superato tutte le precedenti. Erano presenti motociclisti di dodici nazioni, Italia compresa, e cioè Danimarca, Belgio, Finlandia, Francia, Olanda, Svezia, Norvegia, Inghilterra, Svizzera, Germania, Jugoslavia, e tutti si sono scambiati la promessa di ritornare il prossimo anno, rinsaldando i vincoli di un'amicizia internazionale che, per molti di essi, si protrae ininterrottamente da 34 anni. Un motociclista, Henzie Bertgamen, è giunto, isolato, da Capo Nord, dopo un viaggio di oltre 5500 chilometri, durante il quale intende realizzare documentari a colori.

Anche i piccioni viaggiatori hanno partecipato, per la prima volta, al raduno; per iniziativa del motociclista Antonio Spilletti, del Vespa Club di Asti, duecento piccioni, provenienti dai maggiori allevamenti internazionali, sono stati liberati a mezzogiorno davanti al palco delle autorità, in piazza Garibaldi.

In serata hanno fatto ritorno (ognuno di essi sotto l'ala aveva lo stemma del raduno) nelle rispettive volliere in Italia e all'estero. I motociclisti olandesi hanno offerto al vescovo dei centauri mons. Giuseppe Almici, una penna d'oro per ricordare il suo giubileo sacerdotale. Il vicepresidente della Camera, on. Pierluigi Romita, che al Raduno rappresentava il governo, si è detto compiaciuto per l'iniziativa.

Fra le manifestazioni in programma ieri al Santuario di Castellazzo Bormida, ove i primi motociclisti di ogni nazione sono entrati in sella ai loro mezzi, a motore acceso, ha avuto luogo una funzione religiosa; poi tutta una serie di sfilate e nel pomeriggio la premiazione in base ad un'apposita classifica.

La «Challange delle Nazioni» che è il premio più ambito, è stata assegnata alla federazione motociclistica della Danimarca con oltre mezzo milione di punti; il M.C. Turun (Finlandia) si è piazzato al primo posto nella classifica degli Inter-Clubs esteri; il M.C. Alessandria era il più numeroso per la provincia di Alessandria (105 partecipanti); nella classifica delle forze armate coppe sono state assegnate ai Carabinieri e alla Polizia Stradale. Il gruppo folcloristico che si è aggiudicato il primo premio è stato quello del M.C. Le Mouret (Francia) 2° Asti (Italia). La classifica riguardante i vigili urbani italiani ha visto al primo posto quelli di Bassano del Grappa, seguiti dai colleghi di Salerno, Genova, Novara, Torino. Il M.C. più disciplinato in senso assoluto è risultato quello di Alba. Premi speciali sono andati a Moto Club svizzeri, svedesi, in campo straniero, di Bolzano, Trieste, Biella, Alessandria, Valenza, Genova, Cuneo, Torino, Vercelli, Vigevano, Savona, Sanremo, Venezia, Asti, Cosenza, Lecce e altri, in campo italiano.

Emma Camagna

Prevale l'offerta

TORINO — Il mercato azionario appare condizionato dalle prossime scadenze tecniche ed è iniziato questa settimana, con una seduta molto prudente, scarsamente attiva e con variazioni di prezzo molto contenute. Anche i fattori politici, con la sempre più difficile soluzione della crisi di governo, frenano le possibili iniziative degli operatori. Gli isolati spunti positivi non modificano la tendenza prevalentemente riflessiva data dal maggior peso dell'offerta.

Deboli i finanziari e gli assicurativi: qualche miglioramento per Mediobanca, Montedison e Invest. Più sensibile il progresso delle Fiat e dei valori del gruppo, che sono stati i titoli più trattati della mattinata. Contrastati i valori locali. Senza variazioni di rilievo il comparto obbligazionario.

FIXING — Fiat ordin. 2567, 2567, 2552; Fiat privil. 2029.

A MILANO

Inizio contrastato in Borsa. Una chiusura deludente ha caratterizzato la prima giornata operativa alla vigilia delle scadenze tecniche che logicamente hanno come sempre rinviato ogni iniziativa.

La riunione ha comunque avuto un avvio molto positivo, sotto la guida delle Fiat, favorite dal rinnovo finalmente del contratto dei metalmeccanici delle aziende private. Ancora alla ribalta sono apparsi inoltre le due Fondiaria, ben tenute le Eridania, resistenti le Viscosa e Montedison. Ma dopo lo spunto iniziale il mercato azionario si è nuovamente affiosciato.

La buona tenuta iniziale è stata sostituita da un lento arretramento dei corsi, e le stesse Fiat hanno perso parte del terreno guadagnato in apertura. D'altra parte la scadenza della risposta premi ha richiesto alleggerimenti per alcuni titoli e di conseguenza il mercato ha chiuso un fondo di resistenza in un'atmosfera piuttosto incerta. D'altra parte il volume degli affari è risultato molto modesto.

Dopobors a senza affari. Abbastanza equilibrato il settore del reddito fisso, senza movimenti di rilievo e attività ridottissima.

Ecco le quotazioni:

Alcuni prezzi: Generali 43.510, 43.360; Fiat ordin. 2550, 2560, 2539; Fiat privil. 2031, 2040, 2028; Montedison 191, 190; Viscosa 802, 799; Olivetti privil. 1199,50, 1180; Toro 8000, 5950; Sai 8090, 8000; Ifi privil. 2380, 2400, 2380; Rumianca 552.

Abeille 10.500; Aedes 2925; Alitalia 1180; Alivar 4910; Alleanza 14.451; Anic 31,50; Assicuratr. 21.650; Autos. To-Mi 792; Bastogi 732; B.co Roma 7049; Beni Imm. or. 475; Beni Imm. pr. 270; Binda 900; Breda 1290; Brioschi 24.800; Burgo or. 6000; Burgo pr. 4851; Caffaro 341; Cantoni 4005; Carlo Erba or. 1880; Carlo Erba pr. 915.

Cascami 5020; Cementir 1160; Ciga 1990; Cir 8500; Coge 1342; Comit 8310; Comp. Milano or. 7940; Comp. Milano pr. 3399; Comp. Toro or. 5950; Comp. Toro pr. 2851; Cond. Acqua 242; Credit 1385; Cucirini 2610; Dalmine 247; De Ferrari 1207; E. Marelli 289; Eridania 3490; Eternit 825; Falk or. 2580; Falk pr. 2160; Fiat or. 2539; Fiat pr. 2380.

Finmare 93,25; Finsider 150; Fisac 1501; Fond. Incendio 8830; Fond. Vita 24.800; Generalfin1035; Generali 43.360; Gilardini 4150; Gim 2130; Ginori 135; Ifil 3610; Ilssa Viola 1249; Imm. Roma 80,50; Iniziativa 5720; Interbanca 9540; Invest 2180; Isvim 3849; Italcable 3685; Italcementi 17.470.

Italgas 735; Italia Ass. 13.950; Italsider 385,50; La Centrale 5105; L'Ausiliare 4501; Lepetit ord. 18.180; Lepetit pr. 17.900; Linificio 380; Liquigas 39,25; Magneti M. 580; Magona 2295; Marzotto 1180; Mediobanca 37.980; Metalli 2401; Mira Lanza 21.400; Mittel 971; Mondadori pr. 2120; Montedison 190.

Nai 600; Nord Milano 655; Olcese 42,50; Olivetti ord. 1273; Olivetti pr. 1130; Pacchetti 54; Pertusola 1420; Perlier 1205; Pierrel 880; Pirelli e C. 1589; Pirelli Spa 739; Ras 63.290; Rinascente ord. 120; Rinascente pr. 57; Risanamento 4690; Romana Zucc. ord. 155; Rotondi 10.000; Rumianca 552.

Saffa 5580; Sai 8000; Sarom 1275; Sifa 651; Silos 2680; Sip 1200; Sme 1761; Stampati 7010; Standa 1535; Stet 1650; Tecnomasio 360; Tosi Franco 16.560; Trafilerie 600; Un. Manifatture 1520; Viscosa ord. 799; Viscosa pr. 458.

A GENOVA

Mercato azionario riflessivo, con pochi scambi.

Centrale 5175; Generali 43.550; Ras 63.600; Meridionali 733; Nai 575; Viscosa ord. 805; Viscosa priv. 455; Finsider 150; Italsider 388; Fiat ord. 2555; Fiat priv. 2043.

Dollaro stabile

TOKYO — Dollaro stabile oggi sul mercato di Tokyo con chiusura a 217,70 yen. Praticamente invariato rispetto ai valori di venerdì. Nel corso della seduta, la valuta statunitense ha tuttavia registrato oscillazioni in reazione al discorso sull'energia pronunciato dal presidente statunitense Carter. Gli operatori affermano che si è trattato di reazioni incerte, in quanto è difficile, in realtà, valutare nell'immediato le parole pronunciate da Carter.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13-7	16-7	Titoli	13-7	16-7
VALORI DI STATO			OO.PP.I.St. 6% IV	72 30	72 30
Rendita 5%	67 10	67 10	» » 7% IV	71	71
» cont.	67	67	» Anas 6% '66	61 50	61 50
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 72 I	62 80	63 30
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	62 40	63 10
Pr. ricost. 3½%	—	—	FF.SS. 6% '67	77 30	77 30
» cont.	—	—	» 7% '72 II	71 30	71 30
» 5%	—	—	AFS 7% '70	73 20	73 20
» cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	» 7% II	71 90	71 90
» cont.	—	—	ICIPU vent. 6%	76 30	76 30
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	73	73
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	75 40	90 95
Pr. Red. 5% '54	—	—	» XXIX 7%	75 60	75 80
» cont.	—	—	» XXXIII 7%	76 30	76 30
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	91	91	Imi spec. 6,50% '64	88 30	88 30
» cont.	90 90	90 90	Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 5½ '68	88 10	88 10	» 6% '64 9ª	—	—
» cont.	88	88	» 7% '71 19ª	80 10	80 10
» 5½ '69	83 60	83 60	Torino Acm 5,50 60	78 80	78 80
» cont.	83 50	83 50	Torino Acm 5,50 62	79 40	79 40
» 6% '70	82 60	82 60	S. Paolo 5%	85	85
» cont.	82 50	82 50	» » conv. 6%	69 80	69 40
» 6% '71	80 10	80 10	S. Paolo 6%	67 10	67 10
» cont.	80	80	» O.P. 6% ex 5%	62 80	62 80
» 6% '72	79 10	79 10	» » 6%	62 80	62 80
» cont.	79	79	Banco Napoli 6%	69	69
» 9% 75/90	89 10	89 10	Banco Sicilia 6%	95	95
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—	Cr. I Sar. '69 6%	83 70	83 70
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	86 30	86 30
» 5½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
» » '80	98 20	98	M. Paschi 6%	95	95
» » '82	87 60	87 60	F. Piem. V.A. 6%	69	69
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—	Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
B.T.Q. 9% 1979 II	99 40	99 40	Calini 5,50% '62	94 10	94 10
B.T.Q. 9% 1980	98 85	99	Viscosa 6% I4	89 20	89 20
B.T.Q. 10% 1981	97 60	97 75	Rumianca 5,50 '62	82	82
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	—	—
ENEL 6% '66 II	77 70	77 70	Riv 5,50%	76 30	76 30
» » '69 II	71 60	71 60	Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
» 7% '73	70 70	70 45	Tor. Sav. 5,50%	87	87
Enel 74 indicizz.	126 30	126 30	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	86 40	86 40	Rumianca 6%	59 50	59 50
Autostrade 6% '69	72 30	72 30	Mediob. Fing. 7%	—	—
» 7% '72	77 50	77 50	» Sip 7%	81 20	81 20
OO.PP. 6%	62 50	62 75	» S.Visc. 7%	89 30	89 30
» 7%	63 70	63 70	Liquigas 7¼% '70	49	49
			Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

ALIMENTARI			Liquigas priv.	44	45	Assic. Toro pr.	2900	2900
Eridania	3525	3525	Liquigas risp.	37	37	Generali	43650	43510
Romana Zuccheri	150	150	SAFFA	5650	5650	S.A.I.	[illegible]	8010
Fiorio	475	475	Saffa risp.	4000	4000	RAS	63400	63300
Alivar	4920	4900	SAIAG	1360	1360	Ass. Milano	7800	7950
MINERARI ED ESTRATTIVI			Schiapparelli	355	355	» » priv.	3325	3325
Sifa	650	650	Paramatti	830	805	Latina	663	663
Talco & Grafite	30400	30400	Mira Lanza	21400	21400	Latina priv.	355	355
COMUNICAZIONI			ANIC	33	33	**METALMECCANICI**		
Autostrada To-Mi	810	810	Rumianca	550	550	Fornara	155	155
N.A.I.	570	570	Italgas	734	734	Westinghouse	13000	12800
Torino-Nord	88	89	Pierrel	920	890	Nebiolo	—	—
SIP	1195	1195	**FINANZIARI ASSICURATIVI**			Italsider	395	395
Italcable	3750	3725	Interbanca	9600	9600	Dalmine	245	245
Alitalia	1225	1225	Mediobanca	37600	37850	Olivetti	1270	1270
IMMOBILIARI			Comit	8200	8200	» priv.	1200	1300
Ferco	172	169	Banco Roma	7000	7000	FIAT	2515	2534
Risanamento	4860	4860	Credito It.	1380	1380	» priv.	2008	2023
Beni Stabili	—	—	La Centrale	5170	5170	Terni	—	—
B.I.I.	457	457	S.M.E.	1770	1760	E. Marelli	285	285
B.I.I. priv.	280	280	STET	1650	1640	Magneti Marelli	580	575
Immobiliare Roma	81	80 50	Finsider	150	150	Metalli. Ital.	2420	2420
Imm. Agr. Vittoria	7200	7200	Piemonte Finanz.	1980	1980	Castagnetti	720	720
I.P.I.	2175	2175	Invest	2135	2180	Gilardini	4160	4150
Isvim	3800	3800	Mittel	1050	1050	Graziano	1200	1210
CHIMICI			Bastogi	735	735	**TESSILI**		
Montedison	189	190	IFI priv.	2390	2395	Cot. Cantoni	4100	4300
Liquigas	44	44	Pirelli & C.	1580	1580	Montefibre	—	—
			Pirelli Spa	750	735	Montefibre priv.	—	—
			GIM	2200	2200	Fisac	1500	1500
			Ifil	3650	3650	Borgosesia	3330	3330
			SAROM	1300	1300	Borgosesia risp.	2375	2150
			Assicur. Toro	6075	6000	Viscosa	800	800
						» priv.	440	440
						DIVERSI		
						Cartiera Italiana	408	406
						Burgo ord.	6050	6040
						» priv.	4900	4900
						Pacchetti	52	55
						CIR	8475	8475
						Acque Potabili	685	685
						Acqua Roma	245	245
						Eternit	810	810
						Eternit pref.	750	750
						Rinascente	121 50	121 50
						» priv.	56	56
						Ciga	2050	2050
						Ceramica Pozzi	133	133
						Unicem	6450	6655
						Silos	2600	2600
						OBBLIG. CONVERTIBILI		
						B.I.I. 7% 73/88	72 10	72 10
						G.I.M. 6% 73/88	86 80	86 20
						Pirelli 5%	—	—
						M. Fingest 7% 72	—	—
						M.C.E. 7% 73/88	75 50	75 50
						M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
						M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
						M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
						Metalli 6% 73/88	85	85
						Liquigas 7,50% 70	49 30	49 30
						Liquigas 7,50% 71	49 30	49 30
						Liquigas 7,50% 72	49 30	49 30
						Liquigas 7% 73/93	47 30	47 30
						Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

La moglie e il figlio assistono impotenti all'agonia

Bloccato sulla seggiovia si lascia cadere e muore

BOLZANO — Un turista tedesco è morto gettandosi dal seggiolino di una seggiovia che era stata fermata per l'interruzione serale del servizio. Wolfgang Kleim, di 32 anni, assieme alla moglie e al figlio era giunto alla stazione a monte della seggiovia di Cadipietra, in valle Aurina, di ritorno da una gita, verso le 19 di sera quando l'esercizio era stato ormai chiuso.

L'impianto era tuttavia ancora in movimento in quanto i due addetti pochi minuti prima erano saliti sulla seggiovia per scendere a valle e così i tre tedeschi sono saliti sui seggiolini. A metà corsa la seggiovia è stata bloccata: l'uomo, resosi conto che non sarebbe più ripartita fino all'indomani, si è gettato dal seggiolino ma sfortunatamente è caduto proprio su un ceppo. La moglie e il figlio, bloccati a loro volta, hanno assistito impotenti all'agonia. Solo più tardi alcuni escursionisti hanno udito le grida d'aiuto della donna e hanno dato l'allarme.

La giornata domenicale ha registrato in Alto Adige altri incidenti in montagna: gli elicotteri del IV corpo d'armata hanno compiuto vari interventi, fra i quali uno per soccorrere la guida alpina Ottavio Fedrizzi, personaggio notissimo in regione anche per le sue collaborazioni radiofoniche, il quale ha riportato ferite non gravi in una caduta durante una scalata nel gruppo del Fanes, nei pressi della via ferrata Tomaselli.

Dal vescovo di New York

Funerali solenni negati a Galante

NEW YORK — L'arcidiocesi di New York ha rifiutato i funerali di gran pompa per Carmine Galante, l'esponente mafioso ucciso nei giorni scorsi in un ristorante di New York, *«poiché ne deriverebbe scandalo»*.

E' questa la prima volta che l'arcidiocesi della metropoli americana osserva un tale comportamento nei confronti di un personaggio che in vita era ritenuto un bandito, ma ha comunque espresso le proprie condoglianze alla famiglia dello scomparso.

Il reverendo Felician Napoli, della chiesa di Sant'Antonio nel Greenwich Village, ha però detto che lo scandalo temuto dalla chiesa *«vi sarà invece tra la gente»*.

Al concorso di pittura a Borgo d'Ale

Premiati due torinesi per la «Pesca d'oro»

BORGO D'ALE — *Il dodicesimo concorso nazionale di pittura «La pesca d'oro» di Borgo d'Ale è stato assegnato ieri alla presenza delle autorità della provincia, militari e locali. La manifestazione era nel programma della quarantesima edizione della «Sagra del pesco».*

Ha vinto il titolo il pittore Piero Arrighini di Vaiano con l'opera «Metamorfosi». Il secondo premio «Torre alata Comune di Borgo d'Ale» è andato alla pittrice Anna Ricordi di Torino, con l'opera «Pesche e amaretti»; il terzo premio «Presidente della Repubblica» è stato vinto da Alberto Rocco, di Torino con «Interno».

Le adesioni al concorso sono state 272; 265 le opere esaminate dalla giuria. Successivamente ha avuto luogo la vernice e le opere ammesse in mostra nella palestra comunale rimarranno esposte sino al 29 luglio.

All'apertura della quarantesima edizione della Sagra delle pesche, avvenuta sabato pomeriggio sul mercato giornaliero ortofrutticolo, erano presenti, fra le autorità, il sen. Boggio, l'on. Paola Cavigliasso, l'on. Pier Angelo Balzardi, il presidente dell'amministrazione provinciale di Vercelli on. Ferraris e altre autorità. Alle 10,30 di ieri è stato aperto un chiosco con la distribuzione gratuita delle pesche offerte dal Comune.

a. r.

Èpatrocinato da Stampa Sera

Un concorso nazionale per le Langhe

MONTELUPO ALBESE — *(g. f.)* «Immagini di Langa» è il tema del secondo concorso nazionale di pittura estemporanea organizzato dalle Pro Loco di Montelupo Albese e di Rodello, con il patrocinio di *Stampa Sera*. «Lo scopo — sostengono i promotori — è quello di far conoscere le Langhe, una delle località più caratteristiche della nostra Regione, ricche di bellezze paesaggistiche, artistici castelli, in questo periodo affollate di turisti alla ricerca di aria salubre, buona cucina e ottimi vini».

I partecipanti al concorso dovranno rivolgersi per la timbratura delle tele o dei cartoni allo studio del pittore Geninetti, corso Vinzaglio 1, Torino, oppure presso la panetteria Gallizio di Montelupo o presso «La Crota dei nostri vin» di Rodello. I dipinti saranno esposti a Montelupo dal 22 al 29 luglio, giorno in cui avverrà la premiazione. In quell'occasione sarà allestito uno spettacolo di canti corali.

Mostre di grafica, serie di film, concerti

Rassegna della cultura svedese ad Albissola, a Spotorno e Noli

SAVONA — Una rassegna della cultura svedese si svolgerà dal 18 al 28 luglio, ad iniziativa delle Aziende di Soggiorno, a Savona, Albissola Superiore, Albissola Mare, Spotorno e Noli.

Questo il programma dell'importante manifestazione:

Mercoledì 18 — Nel palazzo comunale di Savona, alle 18, conferenza su «La realtà sociale, culturale e politica della Svezia di oggi». Verrà quindi inaugurata una mostra di xilografie di Swen Ljunberg e di giovani artisti svedesi mentre alle 21, nella chiesa di S. Maria Rossello si terrà un concerto dell'organista Gotthard Arner.

Giovedì 19 — Alle 21, ad Albissola Superiore, nell'oratorio di Santa Maria Maggiore, concerto per violino e chitarra di Emil Dekov e Magnus Andersson. A Noli, alle 21, nel palazzo comunale, presentazione dell'antologia dedicata a Johannes Edfelt pubblicata dall'Editrice Italica, dizione di liriche in lingua originale e nella versione italiana, con accompagnamento musicale di Magnus Andersson; nella Sala dei Congressi di Spotorno, alle 21, visione di documentari sulla Svezia.

Venerdì 20 — A Spotorno, alle 21, nella parrocchia della Santissima Annunziata, concerto per violino e pianoforte di Emil Dekov e Ulla Jansson. Ad Albissola Mare, alle 21, nella sala comunale dei congressi, presentazione del volume edito da Einaudi «sei film di Ingmar Bergman» e proiezione del film «Luci d'inverno».

Sabato 21 — Alle 21, nella chiesa di San Paragorio a Noli concerto del chitarrista Magnus Andersson.

Domenica 21 — Alle 21, a Savona, nel ridotto del teatro Chiabrera, concerto per violino e pianoforte di Eil Dekov e Ulla Jansson.

Lunedì 23 — Nella chiesa Stella Maris di Albissola Capo, alle 21, concerto per organo di Gottard Arner; a Noli, alle 21, nella piazza del comune, visione del film «L'uomo sul tetto».

Martedì 24 — Nella parrocchiale della Santissima Annunziata, a Spotorno, alle 21, concerto per organo e violino di Gottard Arner e Emil Dekov; ad Albissola Mare, alle 21, nella sala dei congressi, visione del film «Il ministro» di Yarl Kulle.

Mercoledì 25 — Ad Albissola Superiore, alle 21, nell'oratorio di Santa Maria Maggiore, concerto del chitarrista Magnus Andersson; a Spotorno, alle 21, nella Sala dei Convegni, presentazione del volume edito da Einaudi «Sei film di Ingmar Bergman» e visione del film «Sussurri e grida».

Giovedì 26 — Alle 21, a Spotorno, nell'oratorio della Santissima Annunziata, concerto per violino e chitarra di Emil Dekov e Magnus Andersson; a Noli, alle 21, nell'oratorio di S. Anna, concerto d'organo di Gottard Arner.

Venerdì 27 — Ad Albissola Superiore, alle 21, nella Sala dei Congressi di via dei Conradi, conferenza commemorativa sui Premi Nobel svedesi Harry Martinson e Eyvind Johnson.

n.si.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: + 26 - Ieri max + 27 min + 23

Situazione: Sull'Italia permane un'area di alta pressione. Una perturbazione interessa le regioni nord orientali e quelle adriatiche. TEMPO PREVISTO: sereno o poco nuvoloso salvo moderate attività nelle zone interne. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo. VENTI: deboli da nord est. MARI: da mossi a molto mossi.

In Italia		
Bolzano	+13	+21
Verona	+20	+28
Milano	+18	+29
Firenze	+18	+33
Bologna	+20	+29
Roma	+19	+32
Napoli	+19	+31
Reggio C.	+23	+29
Palermo	+24	+27

Aosta	+11	+29
Alessan.	+20	+27
Asti	+15	+31
Cuneo	+18	+32
Novara	+20	+28
Vercelli	+21	+28
Biella	+21	+28
Genova	+20	+28
Imperia	+21	+27
Savona	+21	+27

all'estero		
Atene	+24	+35
Bangkok	+28	+33
Bruxelles	+12	+22
Il Cairo	+22	+36
Ginevra	+12	+24
Hong Kong	+29	+32
Lisbona	+22	+34
Londra	+16	+22
Madrid	+15	+30

Manila	+23	+32
Mosca	+16	+23
New York	+23	+32
Nicosia	+22	+36
Oslo	+12	+23
Parigi	+14	+23
Stoccolma	+13	+18
Tokyo	+20	+24
Vancouver		n.p.
Vienna	+17	+22

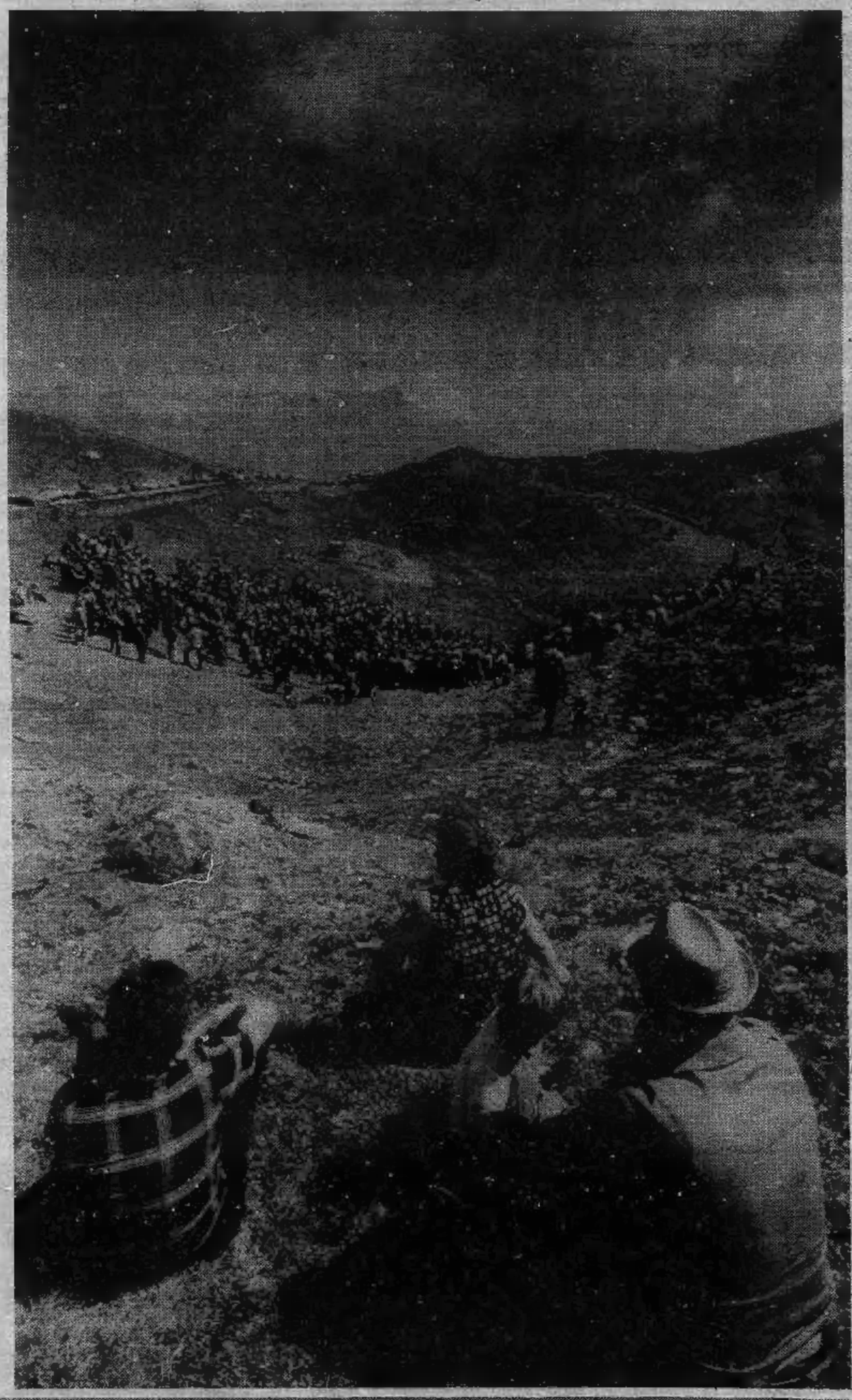
I piemontesi sull'Assietta

E' difficile che la festa di una regione si celebri più in alto di così: i 2550 metri del colle dell'Assietta. Probabilmente si tratta di un record europeo, saremmo lieti di conoscere il parere degli esperti in celebrazioni regionali. Ma anche se — e crediamo che non avvenga — si celebrano feste a più alto livello, è impossibile che l'ambiente sia più compatto. Ieri, per la «Festa del Piemont», riteniamo che si sia battuto anche questo record, che pure non apparirà mai sulla tabella dei primati di nessun «Guinness».

Per tutta la giornata, che è stata lunghissima, perché ancora al tramonto, quando il sole era già fuggito dietro lo Chaberton, c'era ancora gente che si sgolava a cantare in coro... per tutta la giornata, dicevamo, non si è sentita una parola che non fosse in dialetto piemontese. Non abbiamo nulla, è ovvio, contro gli altri dialetti, vorremmo che tutti ritrovassero forza e dignità, in quest'epoca dove si fa un gran parlare di autonomie e di piccole patrie, ma consentirete che non udire una parola che non fosse piemontese, e questo per tutta la giornata, è un fatto piuttosto strano.

In piemontese è stata anche la Messa, a cominciare dalla formula iniziale «Ant 'l nom del Pare, del Fieul e del Spirit Sant», Passando attraverso alle suppliche dei fedeli («Pregoma perché l'Italia a l'abbia finalmente 'n bon govern, e posibilment 'n govern che a governa...») *fino al saluto finale:* «Andé 'n pas». *Compreso il blando rimprovero rivolto dal celebrante ad alcune signore che parlavano durante la funzione:* «Bele sì as ciaciara nen, rcordevlo!».

Così la 12ª festa del Piemonte è trascorsa in un ambiente unico, per panorama e per affratellamento di spiriti. E' stata scoperta una targa offerta da Alba (ricordiamo che la manifestazione era anche «di qua e di là del Tane», che sarebbe il Tanaro), la tromba ha suonato per i caduti il silenzio fuori ordinanza di Verdi, si sono declamate poesie con l'impeto che dona il vino buono, divenuto ottimo a quell'altezza: «La Sagra 'd sentinella — ai dis al Rociamlòn —: La patria pì bela — l'è cola 'd cost cantòn...». *E le belle ragazze in costume hanno posato per mille fotografie... Cose da poco, cose semplici, povere. Ma importanti in un mondo come il nostro, importantissime per ricordarci che si può vivere con civiltà.*

c. m.

(Servizio fotografico di Ugo Liprandi)